28 PAGINE

Martedì 30 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 29

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Nell'interno

Le quote del Totocalcio

□□□□

Lotto
i numeri estratti

Nuovi arresti di brigatisti nascosti nella città?

Torino: altri covi

La tedesca

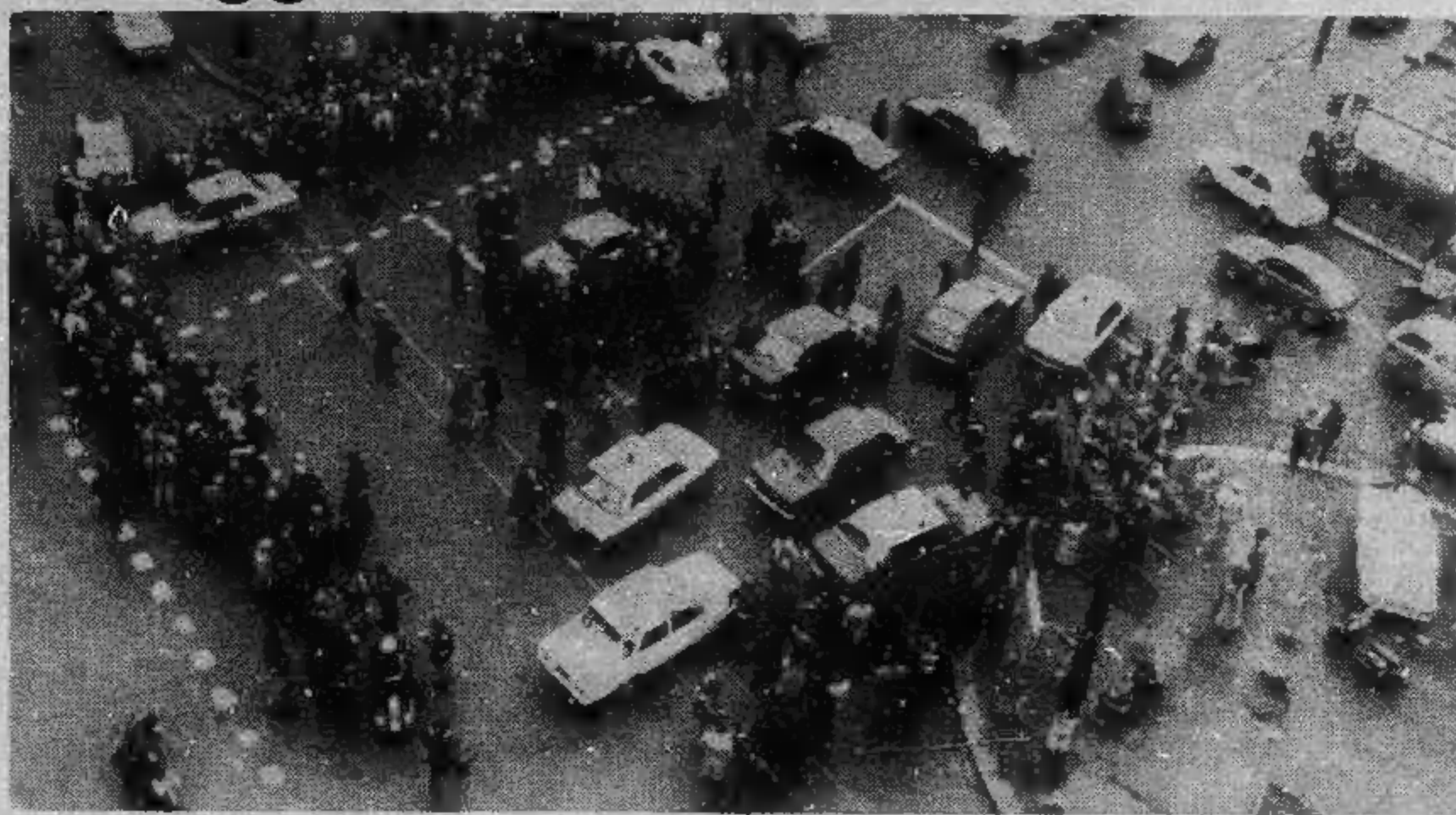
Johanna Ingeborg Kitzler arrestata in via Industria

Le indagini degli uomini del generale Dalla Chiesa proseguono senza interruzione. Si pensa che nella zona compresa fra corso Regina e via San Donato, ma anche in altre zone; vi possano essere altre basi dei terroristi. «*L'arresto di Ingeborg Ihoanna Kitzler è stato un duro colpo inferto al terrorismo* — è stato affermato — *ma la donna era certamente collegata con altri gruppi, che operano nella città*».

Nell'altro covo di via Legnano 7, dove sono state arrestate le sorelle Cadeddu, Claudia e Carmela, è stato trovato un lungo elenco di nomi di magistrati e giornalisti e due ricetrasmittenti sintonizzate sulla frequenza della polizia. «*Sicuramente due basi operative* — è stato detto — *anche se rimane il dubbio che la coppia ospite della mansarda di via Industria 20, (Rosaria Biondi e Nicola Valentino, entrambi ricercati per la strage di Patrica a Frosinone), possa aver avuto un ruolo diverso, negli ultimi fatti di sangue avvenuti a Torino*».

Gli investigatori svolgono indagini anche ad Orani in provincia di Nuoro dove sono nati sia Andra Coi, l'amico della Ingeborg che le sorelle Cadeddu. «*E' in questa zona della Barbagia che recentemente sono apparse scritte delle Brigate Rosse*». Intanto i sei arrestati sono a disposizione del magistrato inquirente dottor Toninelli. Sono imputati di partecipazione a banda armata».

Il servizio a pagine 7

Un agguato che ricorda via Fani

Molti hanno assistito all'uccisione del magistrato Emilio Alessandrini

Appello ai testimoni dell'assassinio

I magistrati reclamano «nuovi strumenti» dal potere politico - Esplicite accuse di corresponsabilità morale e di debolezza

L'assassinio del magistrato milanese Emilio Alessandrini, che indagava sul terrorismo rosso e nero, ha indignato e colpito tutti gli italiani e sta provocando reazioni violentissime nell'opinione pubblica, tra la magistratura e all'interno stesso delle autorità politiche dello Stato. In una denuncia presentata a Pertini, i rappresentanti dei magistrati, che si sono fatti ricevere al Quirinale poco dopo l'attentato, parlano esplicitamente di **«corresponsabilità morali»**, di **«mezzi inadeguati»**, e hanno chiesto **«con forza» «nuovi strumenti»** dal potere politico.

«Le vittime innocenti, scelte tra operai, dirigenti d'azienda, avvocati, giornalisti, agenti di custodia, funzionari statali, uomini politici, lo statista Moro, e magistrati, non pesano ormai solo sulle coscienze degli autori dei nefandi crimini», si legge in un telegramma inviato dai giudici istruttori di Roma al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai presidenti della Camera e del Senato e al ministro della Giustizia.

Il presidente della Camera, Ingrao, ha detto: **«Viene da chiedersi se non ci sia stato uno sbaglio di valutazione: troppo evidente è lo scarto tra la determinazione degli assalitori e la nostra risposta»**. Fanfani, al Senato, ha esortato **«a interrompere la ormai lunga litania delle condoglianze con decisione e atti che risparmino altre vittime»**. Alla Camera, molte voci si sono levate dai banchi di destra reclamando la pena di morte.

Un appello ai cittadini è stato rivolto dal procuratore capo di Milano, Mauro Gresti: **«Il delitto è commesso alla presenza di più persone. Tutti i cittadini che sono in grado di fornire notizie sul fatto, sulla modalità della sua esecuzione, sul percorso seguito dai terroristi per allontanarsi dal luogo o qualsiasi altra informazione, sono invitati a presentarsi al procuratore della Repubblica. Si fa un appello al senso civico dei cittadini assicurando il più assoluto riserbo in ordine alla identità di coloro che si presenteranno e alle notizie che verranno fornite»**.

Sale a 50 il numero delle vittime

Morti altri tre bimbi a Napoli nella notte

NAPOLI — Altri due bambini sono morti in mattinata per il male misterioso al Santobono. Sono: Francesca Tardi, di 22 mesi, di Acerra, e Antonio Tartaglione, di nove mesi, di Grazzanise.

A pag. 4 il servizio su un altro bambino, Aniello D'Angiò di due anni, morto nella notte.

Indipendentemente dall'età

Resta la pensione di anzianità (dopo i 35 anni)

Fino ad oggi, il disegno di legge Scotti sulle pensioni lasciava dubbi su quelle di anzianità. Diciamo subito che non sono abolite: restano.

E' noto che la pensione di anzianità spetta a qualsiasi età e quali che siano le condizioni di salute del richiedente, purché questi abbia almeno 35 anni di contribuzioni, cioè 1820 contributi settimanali. Istituita nel 1965, è ormai una prestazione previdenziale consolidata di cui si valgono quasi tutti gli assicurati che, avendo almeno 35 anni di contributi (e quindi la certezza di poter fare assegnamento su di una pensione corrispondente al 70 per cento della retribuzione media percepita nei tre anni meglio pagati dell'ultimo decennio), vogliono lasciare il posto di lavoro senza aspettare il compimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia: 55 anni le donne e 60 gli uomini.

Con questi pensionamenti si rendono disponibili perciò i posti lasciati anzitempo dai lavoratori più anziani. E in un mercato di lavoro come il nostro, caratterizzato da una fortissima crescente disoccupazione giovanile, anche questo limitato ricambio generazionale non può essere trascurato. Ai motivi che a suo tempo suggerirono l'istituzione del pensionamento per anzianità se ne aggiunge perciò un altro più attuale e pressante e conferma la validità di questa prestazione che sarà mantenuta anche per l'avvenire.

Si ricorda che per raggiungere i 35 anni di contribuzione richiesti contano i periodi di servizio militare, quelli di integrazione salariale, di assistenza antitubercolare e di maternità.

Carter grazia Patricia Hearst

WASHINGTON — Patricia Hearst riacquista la libertà dopo 22 mesi di carcere. L'ereditiera «guerrigliera» ha ottenuto la grazia dal presidente Carter e pertanto giovedì lascerà il carcere. La Hearst, 25 anni il mese prossimo, era stata condannata a 7 anni di detenzione per aver partecipato ad una rapina con i «guerriglieri» dell'esercito di liberazione simbionese coi quali aveva fatto causa comune dopo essere stata da essi rapita.

Il presidente del Consiglio difende il suo «monocolore»

Andreotti succede a Andreotti?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nelle sedici cartelle dattiloscritte, lette ieri alla Camera in una ventina di minuti, Andreotti non ha mai pronunciato la parola crisi. Soltanto prima di voltare il penultimo foglio ha fatto cenno alle *«posizioni assunte da alcuni gruppi»*, a *«diffidenze da fugare»*, a *«dubbi da chiarire»*. Il presidente del Consiglio — senza ricorrere a frasi altisonanti, ma anche senza incertezze — ha difeso l'operato del suo «monocolore» e i risultati raggiunti con il concorso dei partiti che lo sostenevano. *«Un discorso di investitura, più che di dimissioni»*, ha commentato al termine, con una punta di malizia, il socialdemocratico Longo.

Nel pomeriggio comincerà a Montecitorio il dibattito. Per la prima volta dopo 25 anni una crisi governativa parte dal Parlamento. Le dimissioni di Andreotti, attese nella serata di oggi, slitteranno a domani. Al più tardi venerdì Pertini esaurirà il giro di consultazioni previsto dalla Costituzione e già sabato mattina potrebbe designare il presidente del Consiglio incaricato di formare un nuovo governo.

Andreotti succederà a Andreotti? E' probabile. Il capo del governo uscente ieri ha osservato che la pausa, determinata dalla caduta del suo «monocolore», potrebbe servire ai partiti per superare le contraddizioni interne e riprendere a collaborare insieme. Nel discorso alla Camera — pronunciato in un'atmosfera tesa, turbata dall'ennesimo attentato terroristico di Milano — ha elencato con il linguaggio dei dati e delle cifre gli obiettivi raggiunti in undici mesi.

Il tasso di inflazione è sceso dal 23 al 12 per cento; la bilancia dei pagamenti è passata all'attivo con un avanzo di oltre 8 miliardi di dollari; le riserve valutarie, ridotte a meno di 600 milioni di dollari all'inizio del '76, superano oggi i 11 miliardi di dollari; i debiti con l'estero sono scesi da 17 a 14 miliardi di dollari; la bilancia commerciale non è più in rosso; sono stati avviati i processi di riforma del bilancio dello Stato e della spesa pubblica.

Il presidente del Consiglio è stato applaudito soltanto dai democristiani. I comunisti non si spostano dalla posizione rigida: o al governo o all'opposizione. Pajetta ha avuto l'impressione che Andreotti si sia rifiutato *«di rispondere alle richieste del pci e che abbia la speranza che una buona volontà possa risolvere le questioni»*. Ma, ha aggiunto seccamente, *«noi non vogliamo auspici, ma soluzioni concrete»*. A giudicare dalle prime indicazioni la risposta della dc non può che essere negativa.

I repubblicani continuano a sostenere che bisogna salvare la formula di unità nazionale, convinti che la grande maggioranza sia ancora indispensabile per affrontare i nodi dell'economia e difendere l'ordine pubblico. Il psdi sta già studiando soluzioni alternative, qualora i comunisti decidano di passare all'opposizione, per evitare le elezioni anticipate.

Insolitamente silenziosi i socialisti, anche se non dimostrano affatto di avere l'aria di stare alla finestra. Il psi teme, come i socialdemocratici, un anticipo elettorale; non vuole però trovarsi in condizione di dover appoggiare un governo che lasci i comunisti all'opposizione e punta a ricostruire una politica di solidarietà.

Roberto Bellato

Disegno di Guarene

Domani la decisione del comitato direttivo

Rinviato in attesa del governo lo sciopero generale di venerdì

Lo sciopero generale di 4 ore per il Mezzogiorno, da tempo proclamato per il 2 febbraio (venerdì), non si farà. La decisione ufficialmente sarà presa soltanto domani dal comitato direttivo della Federazione unitaria al quale l'ha demandata ieri la segreteria; nonostante vi siano ancora alcune incertezze e resistenze da parte della Cisl, è comunque scontata la decisione di rinviare la manifestazione di protesta, essendo venuto meno — come hanno sostenuto Cgil e Uil — l'interlocutore principale del sindacato. Si tratterà pertanto di stabilire se sostituire lo sciopero con assemblee di fabbrica (utilizzando il monte ore sindacale oppure — come propone la Cisl — sospendendo il lavoro per due sole ore) oppure con assemblee dei quadri sindacali a livello provinciale e regionale, senza fermate dell'attività produttiva.

«Non ha senso dividersi tra chi è per confermare lo sciopero generale e chi lo vuole rinviato o sospeso — *aveva avvertito il segretario generale della Uil di Torino, Corrado Ferro* —. Dobbiamo prendere atto che quattro ore di sciopero generale finalizzate al Mezzogiorno non sono più sufficienti per fronteggiare le mutate condizioni politiche». *Secondo il sindacalista torinese, quindi,* «gli obiettivi, a questo punto, devono ritornare ad essere il rifiuto dei contenuti di politica economica del piano triennale, puntare ad un pronunciamento dei partiti e degli enti locali sui contenuti delle piattaforme contrattuali, un netto ed intransigente rifiuto a qualsiasi ipotesi di elezioni anticipate».

Ancor prima del dibattito in segreteria, le differenti valutazioni erano già emerse dalle riunioni delle categorie che avevano affrontato l'argomento nella mattinata. Soprattutto tra i metalmeccanici le posizioni si erano diversificate. La Fim-Cisl si era detta più che convinta che era opportuno mantenere lo sciopero generale perché anche dopo le dimissioni di Andreotti le motivazioni erano ancora sufficienti. La Uilm-Uil si era invece orientata per la sospensione per realizzare le iniziative di dibattito in fabbrica.

Gli ultimi provvedimenti del governo prima delle dimissioni

Slittano gli sfratti, in tre tempi Abolita l'Iva sulle spese mediche

ROMA — Nonostante la crisi il governo ha varato l'attesa proroga degli sfratti. Si tratta di un rinvio che tiene nel dovuto conto le necessità di entrambe le parti, inquilini e proprietari: questi ultimi, infatti, potranno rientrare in possesso del loro appartamento se ne avranno effettivamente bisogno. Il provvedimento, un decreto legge che entra in vigore oggi, prevede che l'esecuzione delle sentenze della magistratura avvenga in due tempi.

Entro il 31 ottobre di quest'anno dovranno essere liberate le abitazioni per le quali lo sfratto è stato emesso entro il 1976. Entro il 30 giugno 1980, gli inquilini dovranno trasferirsi dagli appartamenti per i quali lo sfratto è stato dichiarato tra il '77 e il 28 giugno 1979. Rimane confermata, invece, la scadenza del 30 aprile prossimo per gli sfratti emessi, dal pretore prima del 1976.

Le nuove disposizioni, precisa un comunicato del Consiglio dei ministri, non si applicano naturalmente agli sfratti fondati sulla morosità o altre inadempienze del conduttore ed a quelli basati sull'urgente e improrogabile necessità del locatore. Il nuovo «calendario» non sarà applicato nemmeno nel caso di sfratto per finita locazione, quando il locatore dichiari, sotto propria responsabilità, di aver bisogno dell'immobile per abitarvi di persona o per uso familiare. Il proprietario che ottenga l'immobile con quella dichiarazione è però severamente punito ove non proceda ad occupare l'immobile stesso entro tre mesi dalla consegna.

Il secondo importante provvedimento varato dall'ultimo Consiglio dei ministri riguarda l'abolizione, dal prossimo primo aprile, dell'Iva sulle spese mediche. Lo ha stabilito un decreto legge che modifica alcune disposizioni riguardanti l'imposta sul valore aggiunto per adeguare la disciplina della materia alla legislazione in vigore negli altri Paesi della Cee.

Ecco le altre innovazioni del provvedimento: *a)* conferma dell'attuale trattamento tributario per l'assegnazione di case ai soci delle cooperative, in base al testo unico delle norme sull'edilizia economica e popolare; *b)* esenzione per le prestazioni mediche; *c)* esclusione dal tributo delle cessioni di beni e servizi resi ai soci da associazioni politiche, sindacali e di categoria, assistenziali, culturali e sportive; *d)* nuova disciplina per il settore dell'export con agevolazioni per gli operatori che cominciano l'attività nel corso dell'anno; *e)* ampliamento della disciplina dei rimborsi infrannuali dei crediti d'imposta; *f)* conferma del regime forfettario per l'imposizione nel settore agricolo.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Biolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Nel carcere di Ferrara

Arrestati 2 agenti spacciavano droga

FERRARA — Antonio Chiricosta, 22 anni, di Reggio Calabria e Giovanni Di Cicco, 26 anni, Campobasso, agenti di custodia nella casa circondariale, sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo su mandato di cattura del giudice istruttore di Bologna, Bruno Catalanotti, che li ha accusati di complicità nell'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno del carcere.

Contingenza: cinque o sei punti a febbraio

ROMA — La contingenza aumenterà a febbraio di cinque o sei punti. Oggi l'apposita commissione per il calcolo degli scatti della scala mobile si riunisce all'Istat per valutare l'effetto che ha avuto sull'indice l'aumento dei prezzi nel mese di dicembre. In un'altra riunione all'inizio di febbraio, verrà stabilito anche l'effetto sull'indice della contingenza del caro vita in gennaio.

Finora l'indice della contingenza è aumentato in novembre da 178 a 181,4: questo vuol dire in pratica che tre punti sono già scattati. A questi si aggiungeranno gli aumenti di dicembre, che la commissione valuterà oggi e quelli di gennaio che saranno calcolati nella riunione di febbraio. Sulla contingenza del trimestre influirà anche per la prima volta l'effetto dell'equo canone, la cui applicazione ha prodotto alcuni rincari nei livelli degli affitti.

Le previsioni indicano un aumento contenuto per dicembre (forse mezzo punto) ed un più sensibile rincaro per gennaio, nel quale il caro vita ha fatto segnare forti aumenti in alcune città, tra cui Torino dove l'indice dei prezzi al consumo è salito di ben 2,53 punti.

Nel complesso si prevede un aumento di almeno due punti per i mesi di dicembre e gennaio. A questi si sommeranno gli effetti dell'equo canone, che allo stato attuale sono difficili da valutare. I tecnici dell'Istat stanno facendo i calcoli che richiedono molto lavoro, e si prevede che la riunione definitiva slitterà di qualche giorno, forse verso la metà del mese, proprio per consentire di ultimare nel migliore dei modi questa valutazione. Le previsioni indicano comunque che l'equo canone avrà un discreto effetto sullo scatto di febbraio, dato che con l'inizio dell'anno sono stati adeguati quasi tutti i contratti di affitto.

Nei mesi successivi, invece, l'equo canone non dovrebbe influenzare l'indice, tranne che per gli affitti che verranno adeguati in seguito, e che dovrebbero essere una esigua minoranza. Quindi l'effetto dell'equo canone per il 1979 come anche per gli anni successivi, dovrebbe essere concentrato nel primo mese dell'anno e produrre le sue conseguenze sul primo scatto della contingenza che ha luogo in febbraio.

Il terrorismo sempre più isolato dalle masse, ma più disperato e feroce

Azione comune tra le Br e Prima Linea con la strategia della vendetta privata

A Pescara era molto conosciuto

La famiglia rifiuta i funerali di Stato

L'anziano padre del giudice assassinato, appresa la notizia, è stato colto da malore

PESCARA — Le notizie sull'assassinio a Milano del giudice Alessandrini hanno suscitato sgomento e dolore a Pescara, la città natale del magistrato dove vivono un fratello avvocato, i genitori e numerosi parenti. Il giudice Alessandrini tornava molto spesso a Pescara dove contava numerosi amici.

Dalla città abruzzese sono partiti in auto, accompagnati da un amico di famiglia, il fratello del magistrato, avvocato Ennio e l'anziano padre, l'avvocato Berardo, di 73 anni. Il padre di Alessandrini, che ha appreso la drammatica notizia intorno alle 10 di ieri mattina, è stato colto da malore prima di salire sull'auto che l'ha portato a Milano. Alle 13, con un treno, sono partiti per il capoluogo lombardo anche altri congiunti. Il magistrato aveva a Pescara i fratelli Sandro, Bruno, mentre due sue sorelle vivono l'una a Roma, e l'altra a Catania.

Nella città abruzzese, il magistrato ucciso ieri mattina era venuto l'ultima volta all'Epifania, e aveva incontrato molti amici e coetanei, che concordemente lo descrivono come un giovane aperto, cordiale, alla mano.

Il fratello del magistrato Alessandrini, avvocato Ennio, ha dichiarato a due giornalisti abruzzesi che la famiglia rifiuta i funerali di Stato: «I funerali dovranno svolgersi qui a Pescara».

«Ora piangeremo la sua morte senza saperne il perché — ha detto ancora il legale — e non sapremo mai a chi è servita». a. b.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' la terza vittima in meno di quindici giorni. E' stato ucciso da un «commando» di Prima linea, la stessa organizzazione che il 17 gennaio, a Torino, aveva assassinato l'agente di custodia Giuseppe Lorusso. Questa volta i terroristi hanno voluto colpire un giudice, Emilio Alessandrini, che era diventato noto per le sue coraggiose inchieste contro i neofascisti responsabili della strage di piazza Fontana.

E' un delitto ancora più esecrabile che dimostra come le organizzazioni clandestine abbiano rinunciato ad ogni, seppur velato, alibi ideologico.

La risposta a questo ennesimo delitto è stata massiccia. Decine di migliaia di lavoratori ieri pomeriggio sono usciti dalle fabbriche e hanno partecipato ad un corteo che si è snodato da piazza del Duomo a piazzale Medaglie d'Oro. Una manifestazione ancora più imponente dovrebbe svolgersi domani, in occasione dei funerali. Il presidente della Repubblica, Pertini, presenzierà all'orazione funebre che si terrà in Duomo. I famigliari del magistrato ucciso hanno però annunciato l'intenzione di rinunciare a «funerali di Stato».

E' una polemica comprensibile.

La vedova del magistrato ucciso confortata da una vicina

Lo stesso Presidente della Repubblica ha espresso il suo stupore per il fatto che Emilio Alessandrini non fosse accompagnato e protetto da una scorta. Misure di sicurezza sarebbero state tanto più opportune se si pensa che il magistrato stava per assumere la direzione di un nuovo «super-pool» di esperti contro il terrorismo.

Sul fronte delle indagini non si registrano novità di rilievo. La Digos sta tentando di mettere a punto l'identikit dei 5 o 6 terroristi che hanno compiuto l'agguato. Ma l'operazione risulta particolarmente difficile: i testimoni che si sono presentati sono pochissimi e hanno visto gli attentatori solo di sfuggita e da lontano. Un candelotto fumogeno, inoltre, ha coperto la fuga del «commando», rendendo ancora più problematica qualunque identificazione.

Gli esperti della «scientifica» hanno già passato al vaglio la «128» usata dai terroristi e abbandonata subito dopo l'omicidio. Finora, sembra che nulla di particolarmente importante sia stato rivelato.

Le indagini tengono anche conto delle inchieste di cui si era occupato Alessandrini: un processo secondario ad alcuni presunti brigatisti rossi, indagini su alcuni militanti di Prima linea. Non si trascurano neppure altre ipotesi: il magistrato, adesso, si stava occupando dei «nomi grossi», dei politici e dei capi dei servizi segreti implicati nella strage di piazza Fontana. Era l'ultima speranza per far luce in questa inchiesta dopo le «delusioni» e i silenzi e le fughe del processo di Catanzaro.

Tra gli inquirenti di Milano è diffuso uno stato di agitazione che non è spiegabile solo con il dolore per un amico ucciso o con le esigenze del segreto istruttorio. Ieri mattina, appena dopo l'agguato del «commando» di Prima linea, i magistrati accorsi sul luogo della sparatoria hanno preso ogni precauzione per evitare che i documenti custoditi nel borsello di Alessandrini potessero finire fra le mani anche di semplici agenti o carabinieri.

Già prima di mezzogiorno, la questura aveva contattato tutte le redazioni per una richiesta inconsueta: non recarsi a ritirare il volantino con cui i terroristi avrebbero rivendicato l'omicidio. Come mai questa cautela? Cosa si temeva potesse contenere, di tanto grave, quel documento?

La risposta, anche se trapelata in via ufficiosa, viene dall'incarico che Alessandrini stava per assumere: responsabile di un «poul» di magistrati addetti alle specifiche inchieste sul terrorismo. La notizia era tenuta segretissima. Ma per qualche canale misterioso è giunta fino ai terroristi. Ora le indagini sono dirette a scoprire «come». E si ritorna a parlare della fantomatica «spia» del ministero di Grazia e Giustizia.

Ma c'è anche chi avanza l'ipotesi che tutto possa risalire all'omicidio del giudice Tartaglione, avvenuto a Roma l'ottobre scorso. I brigatisti rossi, responsabili dell'assassinio, si portarono via una valigetta zeppa di documenti relativi alla nuova strategia di lotta contro il terrorismo. Tra le carte, vi erano anche, quasi sicuramente, dei riferimenti al nuovo organigramma giudiziario che Alessandrini ora si apprestava a dirigere.

Gli inquirenti che seguono questa pista spiegano che l'agguato mortale di ieri è la prova di una comune strategia d'azione fra le Brigate rosse e Prima linea. Ipotizzano anche che le Br abbiano dovuto «delegare» quest'azione, perché la loro «colonna milanese» non era più in grado di operare dopo l'ultima catena di arresti avvenuti lo scorso ottobre.

Silvano Costanzo

Conoscevano il nuovo incarico del giudice Rispunta l'ipotesi della spia al ministero

MILANO — *Più isolati, più feroci. La strategia, ormai, è solo questa: uccidere, «giustiziare». Senza alibi ideologici, senza la pretesa assurda di cercare consensi. Gli esperti di antiterrorismo dicono che è cominciata una fase nuova.*

Il piano delle Brigate rosse e di Prima linea è cambiato. Il salto dal terrorismo alla guerriglia, cioè l'allargamento della lotta armata a strati sociali sempre più vasti, è palesemente fallito. Secondo la Digos e secondo coloro che meglio conoscono l'area dell'autonomia da cui più spesso il terrorismo ha pescato i suoi adepti, le Br e Prima linea hanno difficoltà sempre maggiori nel reclutare nuovi militanti.

Finita, o almeno, passata in second'ordine, la pretesa di intraprendere una sorta di «lotta di popolo», le organizzazioni terroristiche sono ormai costrette a ripiegare sulla logica delle «vendette», del colpire a caso, chiunque, semplici agenti o magistrati che, come Alessandrini, si erano distinti per coraggio e per tenacia nella lotta contro il neofascismo.

Il piano è una pura e semplice ricerca del caos. Tanto peggio, tanto meglio. Qualcuno la definisce «logica della disperazione», la conseguenza di una sconfitta, a tempi lunghi, limitati.

I segni di questa nuova fase sono, innanzitutto, una strategia coordinata fra organizzazioni che, come Prima linea e le Brigate rosse, avevano sempre agito in modo separato, a volte anche contraddittorio. Poi, una progressiva «internazionalizzazione» della lotta armata. Come è successo in Germania.

Quando la «Raf» e le altre organizzazioni terroristiche persero ogni radice nella base sociale tedesca, diventarono gli strumenti docili in mano ai «cervelli» dei vari servizi segreti. Gli indizi che la stessa cosa si stia verificando anche in Italia, in particolar modo dopo il caso Moro, sono ormai parecchi.

Le prospettive che si aprono sono tutt'altro che tranquillizzanti. Significano, per il terrorismo, maggiore efficienza, maggiori disponibilità finanziarie, basi più sicure dove rifugiarsi. Significano, forse, meno «piccoli» attentati, ma più sanguinosi, più «spettacolari». Senz'altro, più gravi per la sopravvivenza della democrazia. s. c.

Milano. Il candelotto fumogeno usato dai terroristi per coprirsi la fuga dopo il tragico agguato

In un'intervista concessa pochi giorni fa sul terrorismo

Alessandrini: "Non a caso le Bierre colpiscono soltanto i progressisti,,

MILANO — Il dottor Emilio Alessandrini aveva concesso pochi giorni prima di essere assassinato, il 26 gennaio scorso, un'intervista all'*Avanti!* sulle «Brigate rosse». Introducendo l'intervista, la redattrice del giornale, Marcella Andreoli, precisava di essersi rivolta ad Alessandrini per avere «una sua opinione sulle Brigate rosse, vuoi perché è un magistrato che, dalla procura di Milano, sta indagando sull'area di autonomia, assai prossima alle Br, vuoi perché Alessandrini è il pubblico ministero che condusse l'inchiesta sulla strage di piazza Fontana».

«*Non possiamo osservare* — affermava, tra l'altro Alessandrini — *il fenomeno delle Br con lo schema mentale che in questi dieci anni ci siamo costruiti. La diagnosi secondo la quale le Brigate rosse fanno il gioco della destra poteva risultare corretta cinque anni fa, quando era stata scoperta la strategia della tensione e non si sapeva cosa fossero le Br. Oggi bisogna rivedere questo giudizio che è anche un po' troppo comodo.*

«*Vediamo le Br* — osservava Alessandrini — *come infiltrati, provocatori, assoldati al gioco delle destre. Fino a quando penseremo in questo modo, le Br continueranno nei loro piani. Noi dobbiamo inquadrare il fenomeno brigatista in un discorso politico generale. Vedere che cosa rappresentano per la nostra società*».

Riferendosi alla recente mutata situazione politica del Paese, con le sinistre cioè nella maggioranza, il magistrato aveva dichiarato: «*Ecco un aspetto che spiega l'esistenza delle Brigate rosse. Non è un caso che le loro azioni siano rivolte non tanto a uomini di destra, ma ai progressisti. Il loro obiettivo è intuibilissimo: arrivare allo scontro nel più breve tempo possibile togliendo di mezzo quel cuscinetto riformista che, in qualche misura, garantisce la sopravvivenza di questo tipo di società. Anche i neofascisti seguono una strategia simile: non colpiscono più i "rossi" ma coloro che, a destra, accettano le riforme, procrastinando lo scontro*».

Alla domanda «chi ha l'interesse ad arrivare allo scontro», il magistrato rispondeva che «*il discorso sulle Br viene da lontano, dall'esperienza di altri Paesi. Dalla Germania, ad esempio. E quando un movimento nasce in quella nazione c'è sempre da chiedersi quali sviluppi avrà*».

Si vara la riforma della scuola

Solo un quarto degli italiani parla italiano

ROMA — *Autunno di tre anni fa: la polemica sul latino nella scuola media inferiore (abolirlo o no) ritrova spazio sui giornali in coincidenza dell'esame parlamentare della legge di miniriforma dei corsi d'istruzione obbligatoria per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Uno studioso della notorietà di Raffaele Simone definisce «grottesca» la discussione. «Dovrebbe essere semplicemente troncata — scrive su un quotidiano della capitale — e spostata su un altro piano. Ad esempio chiedendosi: è politico, è lecito, è decente imporre del latino a bambini che (come quelli che affollano la nostra scuola) per lo più non posseggono affatto l'italiano, ma, se va bene, solo qualche lingua altra (dialetto, mezzo dialetto, mezzo italiano, qualche altra specie di creolo)?»*

Secondo il linguista Simone «le necessità espressive del bambino, in questa scuola e in questa società, sono ben altre: non imparare il latino accanto all'italiano, ma, più alla radice, imparare a parlare (come che sia) e non a tacere, liberando la ricchezza di codici espressivi di cui nativamente dispone».

Gennaio 1979: la polemica sul latino ormai è soltanto un ricordo. Si attende invece che il ministro Pedini firmi i nuovi programmi per la scuola media elaborati da una commissione di esperti e già approvati dal Consiglio nazionale della P.I. Il documento degli esperti, però, sembra voler recuperare sull'arduo problema dell'educazione linguistica certi suggerimenti scaturiti dall'ampio e spesso aspro dibattito del 1976. «La lingua — dice — esprime e comunica la realtà interiore e l'esperienza dell'uomo. Tutti i linguaggi disponibili per l'uomo, quello verbale e quello non verbale (gestuale, visuale, musicale) devono essere presenti e integrati nel processo educativo, anche se ognuno di essi è più specifico oggetto d'insegnamento di singole discipline. Peraltro il linguaggio verbale ha una sua centralità: ad esso si dovrà perciò dedicare particolare attenzione», e non solo nelle ore di italiano ma anche nelle ore riservate alle altre materie.

Educazione linguistica, dunque, e innanzitutto. L'art. 2 della legge di miniriforma ne raccomanda il rafforzamento «attraverso un più adeguato sviluppo dell'insegnamento dell'italiano — con riferimento alla sua origine latina e alla sua evoluzione storica — e delle lingue straniere». Gli esperti indicano i momenti fondamentali di questo «più adeguato sviluppo», ossia: educazione all'ascolto, educazione al parlare, educazione al leggere, educazione allo scrivere. *E' appena il caso di notare che forse per la prima volta si pone l'accento sul fatto che i ragazzi devono imparare ad ascoltare. Se è vero, poi, che «tutti i linguaggi disponibili» devono essere «presenti e integrati nel processo educativo», è lecito dedurre che nella fase dell'educazione al parlare l'insegnante tenga conto dei modi di espressione primaria dei suoi allievi, ossia dei linguaggi «non ufficiali» a cui si riferiva Raffaele Simone: dialetto, mezzo dialetto, mezzo italiano.*

La nuova scuola media infatti non può preservare nell'errore di ignorare la realtà: i dialetti nel nostro Paese sono duemila e, secondo un sondaggio Doxa assai recente solo un quarto dei suoi 53 milioni di abitanti parla l'italiano puro, un altro quarto alterna l'italiano e il dialetto e la metà usa la lingua nazionale nelle relazioni con gli estranei ma discute in dialetto quando si trova in famiglia, con gli amici o i conoscenti. La stessa fonte di rilevazione dice che nel Meridione e nell'Italia insulare il 66,8% delle persone assume il dialetto come mezzo di comunicazione normale.

Gli esempi che i nuovi programmi forniscono per l'educazione al leggere vanno dalla favola all'epica, dal romanzo storico al poliziesco, da documenti riguardanti le tradizioni popolari ai diari degli esploratori, da testi di carattere religioso, o che attengono alla sfera morale, ai giornali e alle cronache sportive. L'educazione allo scrivere, così come viene proposta, fa pensare che il tema, caposaldo della didattica di ieri, perde un bel po' della sua centralità. Il documento degli esperti consiglia di tener conto della molteplicità delle funzioni che lo scrivere può coprire: «Stesura di corrispondenza, preparazione e compilazione di questionari, descrizione di eventi e di esperienze, resoconti e cronache, verbali e relazioni, diari, riassunti, manifesti, regolamenti relativi alla vita di classe, articoli per i giornali scolastici, riflessioni sul proprio mondo interiore». Ci si preoccupa cioè dell'utilizzazione pratica dello scrivere e di indicare la possibilità di fermare sulla carta il proprio pensiero come modo efficace per conoscere se stessi.

E la grammatica a questo punto dove va a finire? Non deve essere considerata «come una proposta pura e semplice di cognizioni teoriche o terminologiche», bensì come «riflessione sugli aspetti essenziali dell'organizzazione della lingua».

Antonio Lubrano

Ovunque accolto da una folla sterminata

Il Papa in Messico

(Servizio telefoto UP, AP, Ansa)

Napoli - Il «morbo oscuro» continua a uccidere

Morto un altro bimbo Ora le vittime sono 48

NAPOLI — *Uno dei sei bambini ricoverati in gravi condizioni nel reparto «rianimazione» dell'ospedale «Santobono» a Napoli, è morto poco dopo mezzanotte. E' Aniello D'Angiò, di due anni e mezzo, di Camposano, un paese dell'agro nolano. A nulla sono valse le cure dei sanitari del reparto i quali, con il direttore sanitario prof. Nocerino, si sono alternati per tentare di strapparlo alla morte.*

Il piccolo D'Angiò è il quarantottesimo bambino morto da quando quello che è stato definito «male oscuro» ha attaccato i piccoli nell'area cittadina e nei centri della periferia. Camposano, dove era nato il piccolo D'Angiò, è a trenta chilometri da Napoli.

Nel reparto «rianimazione» del «Santobono» sono ora ricoverati cinque bambini: una, Michela Nocerino, di un mese e sei giorni, è molto grave.

● **NOVI LIGURE: 100 milioni per una frana** — La giunta regionale ha approvato il progetto dei lavori di consolidamento e di presidio del movimento franoso in atto nel concentrico di San Cristoforo. Comporta una spesa di 100 milioni di lire.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Lunedì 29 gennaio)

Bari	39	64	74	83	78
Cagliari	9	71	52	6	27
Firenze	63	33	18	32	23
Genova	85	2	60	82	15
Milano	27	78	37	58	32
Napoli	6	54	25	16	12
Palermo	16	19	87	44	55
Roma	28	25	76	36	19
Torino	25	30	83	14	3
Venezia	81	7	51	45	6

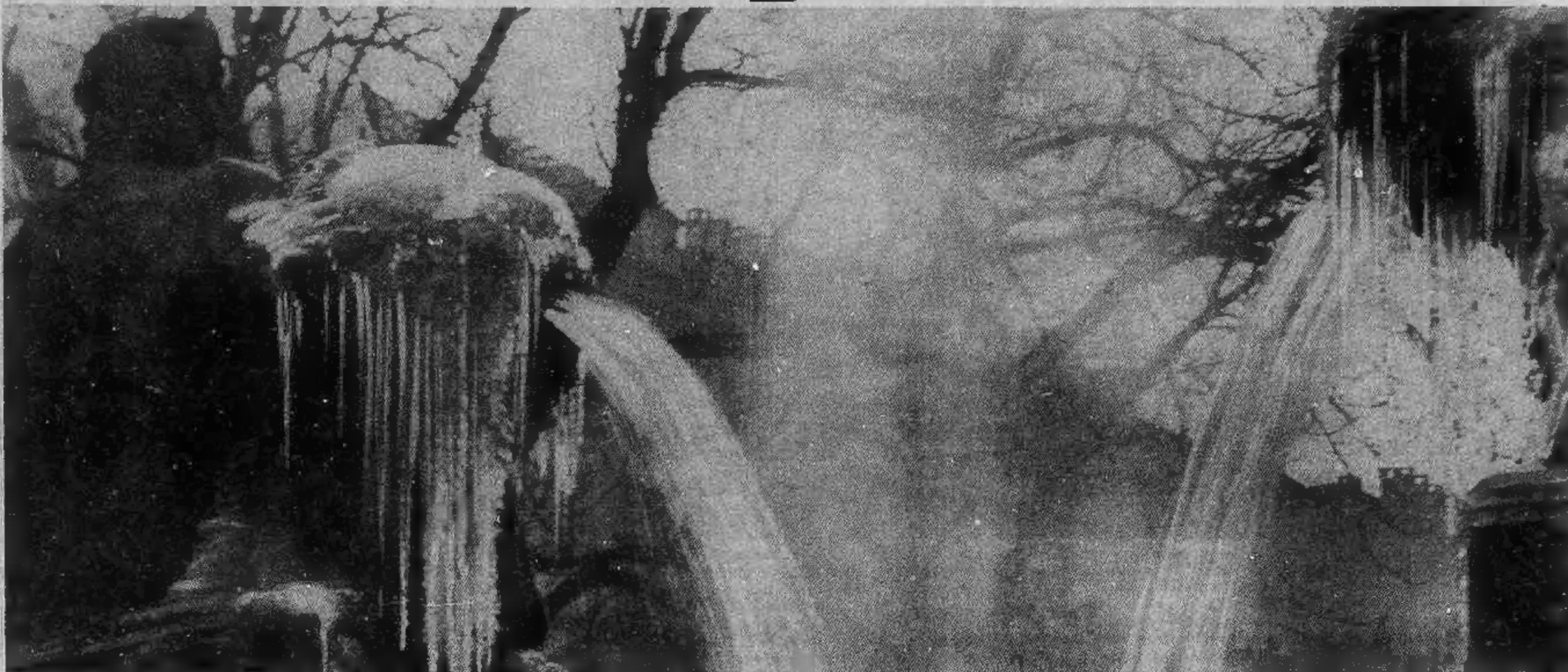
Colonna dell'Enalotto

X-1-2; 2-1-1; 1-1-1; 2-X-1

Le quote del Totocalcio

La colonna vincente:
x-2-1; x-x-1;
x-1-x; 2-1-1-1.
Queste le quote:
«13» L. 112.626.500, venti vincitori.
«12» L. 3.288.300.

● **Totip n. 4.** La colonna vincente:
X-1; 1-1; 2-X;
2-X; n.d.; n.d.
La quota:
«8» L. 705.000.

Torino 1947: fu quello l'inverno più freddo

La Fontana Angelica di piazza Solferino a Torino: il getto dell'acqua trasformato in stalattiti

Il 4 gennaio 1947 «*La Stampa*» dava notizia che nel corso del 1946 i disoccupati in provincia di Torino erano saliti da circa 20 mila a oltre 48 mila. Nella stessa pagina di cronaca si avvertiva che «*domani verranno distribuiti 150 gr di farina di polenta e 100 gr di pane in sostituzione della normale razione. Le rivendite staccheranno il tagliando giornaliero del pane...*». Pochi giorni dopo, nel corso di una seduta del Consiglio comunale, l'assessore ai lavori pubblici, Giulio Casalini, comunicava che secondo gli ultimi dati del censimento i bombardamenti avevano distrutto in città 15 mila alloggi, quasi mille negozi, 12 chiese, e ammoniva: «*Più case e meno cinematografi*».

Contemporaneamente veniva varato il piano per «*il ripristino di piazza San Carlo*» e per la costruzione di 30 mila camere in tre anni, di cui 10 mila nella zona di Mirafiori.

Una corsa semplice in tram costava otto lire, un chilogrammo di pane 27 lire, un litro di latte 44 lire, ma la carne toccava già cifre proibitive, fino a 850 lire il chilogrammo, sicché «*l'Unità*», tirando le somme, poteva scrivere che «*il vitto assorbe quasi il 90% del salario*». A sua volta «*La Stampa*» annotava: «*Vi sono a Torino almeno 70 mila vecchi che hanno una pensione oscillante tra le 840 e le 1200 lire mensili, ma abbiamo anche dei casi veramente vergognosi di gente che dovrebbe campare con 10 lire al giorno*».

Quell'inverno del 1947 fu rigidissimo: nella notte fra il 4 e il 5 gennaio il termometro scese nella zona di Regio Parco a 18 gradi sotto lo zero, un primato che i giornali segnalavano accanto all'altro non meno eccezionale: le uova a 48 lire l'una. Quest'ultima notizia tenne banco per parecchi giorni, finché ecco le contromisure da parte del comitato provinciale per la alimentazione: 2 milioni di uova immesse sul mercato a 30 lire l'una.

Questo comitato era riunito pressoché in permanenza e impegnato in uno snervante braccio di ferro contro il dilagare della borsa nera e in una lotta disperata per mantenere un po' d'ordine in quel groviglio di tessere, di calmieri, di tagliandi e di bollini che irretiva la vita quotidiana. E quasi ogni giorno un comunicato che sembrava un bollettino di guerra: «*Da domani — per disposizioni governative — saranno tesserati anche il burro e il grasso di maiale*»; e poi ancora: «*I sindacati hanno chiesto e ottenuto di procedere al razionamento dei tessuti bloccando una parte dell'esportazione per destinarla ai consumi interni*».

Dal canto suo l'Eca (Ente comunale di assistenza) annunciava: «*Nella caserma di via Giuseppe Verdi hanno trovato sistemazione 150 famiglie di sinistrati e sfollati*», e poi: «*100 profughi da Pola alle Casermette*», e ancora: «*E' necessario requisire almeno altre tre caserme per sinistrati e sfollati...*».

Nel suo ufficio a Palazzo di Città il sindaco, Celeste Negarville, mostrava ai visitatori stupiti un lungo tavolo sul quale stavano allineate decine di pagnottelle di pane scuro. Diceva: «*Ogni mattina spedisco un vigile a fare il giro delle panetterie a prelevare un campione di questo pane, e poi faccio... colazione sbocconcellando i vari panini per rendermi conto di quali prodotti siano stati confezionati...*». Ma non era impresa facile constatare se nella miscela vi fosse — come da molte parti si sosteneva — anche un po' di segatura messa lì da qualche fornaio intraprendente.

La Prefettura, il Municipio, la Camera del lavoro, le sedi dei partiti, i circoli rionali erano invasi da una miriade di comitati e di enti, questo in difesa dei pensionati, quest'altro in appoggio agli inquilini o ai reduci o agli ex partigiani, una selva di organismi che vivevano giornate piene di un attivismo frenetico, a volte tumultuoso ma sempre fresco, spontaneo e soprattutto alimentato da un sottofondo di onesta volontà di aiutare la popolazione nell'impresa piuttosto difficile di mettere d'accordo il pranzo con la cena. Ed era proprio in questo clima vagamente babilonico ma fondamentalmente sano che Torino andava riemergendo al gusto di vivere.

La città, ormai ripulita delle macerie, mostrava ancora i grossi vuoti dei palazzi sventrati dai bombardamenti, ma i cantieri andavano rapidamente moltiplicandosi, le fabbriche riprendevano respiro, cominciava una fioritura di trattorie e di nuovi negozi in un crescere di iniziative dove l'intraprendenza privata, la fantasia, l'entusiasmo per il nuovo che stava maturando costituivano di per sé una garanzia di successo.

Alla fine del gennaio di quell'anno la Fiat aumentava il capitale sociale portandolo da 400 milioni a 4 miliardi di lire, un salto di importanza decisiva ai fini della produzione e della occupazione; e intanto prendeva piede quella ragnatela di piccole e piccolissime imprese che spingendosi nell'entroterra gettavano le basi dell'ormai imminente decollo.

La riscoperta della democrazia nella libertà alimentava una dialettica politica e sindacale a volte incandescente che si esprimeva in tempestose sedute del Consiglio comunale e in duri discorsi del segretario della Fiom, Giovanni Roveda, sindacalista di vecchio stampo del pre-fascismo e mutilato partigiano.

Roveda era un uomo corpulento, dal volto liscio e paffuto, due occhi chiarissimi e un'oratoria tonante, in continua polemica con Vittorio Valletta. Faceva il suo mestiere con lo slancio combattivo che gli era rimasto dall'essere stato operaio al tempo della occupazione delle fabbriche ed era, in questo, esattamente l'opposto di Negarville, diplomatico accorto, sempre elegante, composto nel vestire, nei modi e nei discorsi, tanto che era nata la leggenda di una sua discendenza da alto lignaggio (lo chiamavano «il marchese rosso») mentre in realtà proveniva anche lui dalla classe operaia di Borgo San Paolo.

Sul versante opposto la borghesia imprenditoriale mostrava uno slancio operativo non meno grintoso che portava a scontri sindacali a tratti esasperati e convulsi con errori di valutazione da una parte e dall'altra. Si trattava di un travaglio che però già puntava ai grandi traguardi della ricostruzione, per esempio attraverso le scelte strategiche di attuare un sostanziale potenziamento delle fonti di energia idroelettrica nei bacini montani della Valle dell'Orco e in quelli della Valle d'Aosta, oppure iniziando e portando avanti tra alti e bassi ma con toni sempre elevatissimi il dibattito sulla necessità di rompere l'isolamento geografico del Piemonte con i grandi trafori alpini (Gran San Bernardo, Monte Bianco, Fréjus). Questi temi di fondo venivano discussi dalle forze politiche e dai giornali con una foga spregiudicata ma anche animata di ampie prospettive sul futuro, nel quadro di una città la quale, pure alle prese con le enormi ristrettezze quotidiane, tornava tuttavia a credere in se stessa.

Il 20 febbraio la razione giornaliera pro capite di pane passava a 200 grammi mentre sulle «mense del popolo» le porzioni di carne congelata cominciavano a farsi meno microscopiche, anche se le cameriere, nell'annunciare il magro menù, dicevano: «*Oggi abbiamo bistecchina con due foglie d'insalata...*».

Al Carignano Erminio Macario metteva in scena «*Le follie di Amleto*» e dalle parti di Piazza Statuto, in un fumoso locale pomposamente denominato «Tabarin Rolle», si esibiva «La maschietta» una ballerina che diceva di essere spagnola e che si presentava sul palcoscenico nello svolazzare di una sgargiante mantiglia che andava aprendo e chiudendo sul davanti con un sonoro «olè» e buttando all'aria due gagliarde gambe prosperose e poi abbandonandosi ad un frenetico picchiettio dei tacchi. A fine spettacolo scendeva in platea e porgeva qua e là un ampio cappello rotondo nel quale fioccavano le monetine di una clientela dalle poche pretese e dalle tasche sempre piuttosto asciutte.

A Porta Nuova sostavano per tutta la notte i primi venditori di pizze napoletane che tenevano al caldo in panciute pignatte su carrettini dove erano allineate pile di panini, scatolette di tonno e di acciughe. I primi pendolari che all'alba scendevano dagli sgangherati accelerati del Piemonte si affollavano attorno a quei banchetti, si facevano uno di quei panini e poi prendevano il tram per le barriere: cominciava per loro una di quelle interminabili serie di giornate che li avrebbero trasformati da contadini in operai.

E poteva anche capitare che la «mala» si accanisse non tanto contro il prossimo quanto contro certi uffici come quando, nel marzo, furono rubate presso il municipio di Nichelino ben 1500 carte annonarie, roba da abbuffarsi per parecchie settimane in barba alle regole rigide imposte dal tesseramento.

Filippo Ivaldi

Affollata assemblea in Municipio dei 350 delegati sindacali

Tregua in Comune: gli scioperi sospesi Restano le mille ragioni di malcontento

Le lamentele comuni riguardano gli stipendi - Il più anziano dei rappresentanti (64 anni, da diciannove dipendente comunale): «Guadagno 390 mila lire mensili, assegni e contingenza compresi» - L'applicazione del contratto e le altre rivendicazioni

Lo sciopero dei dipendenti comunali è sospeso. Si è giunti a questo risultato dopo oltre quattro ore di riunione tra il sindaco Novelli e i rappresentanti sindacali nella sala consiliare del municipio. «Non abbiamo ottenuto cose enormi — è stato il commento della Federazione lavoratori enti locali — ma, oltre ad alcuni precisi impegni di intervento, vi sono buoni acconti per la parte economica del contratto».

La paura di un nuovo «black out» è in sostanza finita. Ieri ci sono ancora stati disagi nei servizi comunali: quattro ore di astensione per gli amministrativi; altrettante nelle biblioteche, negli uffici demografici, al mattatoio e per i socio-sanitari. Non sono mancate le lamentele per il rifiuto dei necrofori di fare interventi dalle 8 alle 12 e momenti di tensione durante la manifestazione che si è svolta in mattinata davanti al municipio.

Qui, alle 9, sono confluiti circa mille dipendenti tra i quali molti netturbini, con cartelli e striscioni. «Vogliamo le dimissioni dell'assessore Marchiaro» hanno gridato a lungo battendo bastoni su bidoni di latta. Alle 15 i rappresentanti sindacali e i delegati sono stati ricevuti dal sindaco. «Una riunione lunga, difficile».

Pochi scioperi come quello dei dipendenti comunali finiscono per coinvolgere tutta la città. Specialmente quando viene a mancare improvvisamente l'illuminazione stradale. E' capitato venerdì sera, c'è stato il pericolo che si verificasse nuovamente ieri sera. C'è solo da sperare per il futuro che il *black-out* non si ripeta.

Il sindaco Novelli di questa vertenza si è fatto carico in prima persona. Così, nel tentativo di placare le acque, sabato in Giunta si è deciso di concedere un acconto di 60 mila lire sugli arretrati che vengono rivendicati. Sembra sia il massimo che la legge consenta.

Davanti alla minaccia degli scioperi articolati di 4 ore giornaliere proclamati per i primi giorni della settimana il sindaco ha convocato ieri pomeriggio in Comune i delegati sindacali. Circa 350 su un organico che comprende circa 14 mila dipendenti fra impiegati alle varie Ripartizioni: netturbini, giardinieri, addetti alle fogne, all'illuminazione, necrofori, vigili urbani, bidelli e personale insegnante delle scuole comunali, funzionari. Tutti insoddisfatti di un trattamento economico che li pone agli ultimi gradini della scala salariale

In Comune, ieri pomeriggio non spirava aria serena, essendo ognuno dei delegati sindacali disposto a tirar fuori la busta-paga e ad esporre rivendicazioni e accuse.

Alcuni casi: Giuseppe Moliterni, 35 anni, da 8 dipendente del magazzino Canali di via Pinelli 73, che si occupa delle acque di scarico: nella busta paga mensile, 300 mila lire. Reclama: «*Vogliamo essere rivalutati; il nostro lavoro è sporco e nocivo. Siamo in 28 per una città di quasi 2 milioni di abitanti. Abbiamo due autobotti, di cui una sola funziona. Per tamponare le deficienze, il Comune è costretto a ricorrere a un'impresa privata che di autobotti ne ha 50 e fattura 24-25 mila lire all'ora ogni mezzo*».

Analoga situazione esposta da un gruppo di rappresentanti dei netturbini: «*Paga 280 mila lire mensili per otto ore di lavoro continuato su tre chilometri di strada, mediamente, da pulire*».

Il più vecchio dei delegati è Ascanio Ivaldi, 64 anni, da diciannove dipendente comunale, aggregato al IV Gruppo tecnico. Con lo stipendio base rivalutato arriva a 277 mila mensili, che, con contingenza e assegni familiari per moglie e due figli, raggiungono il tetto delle 390 mila lire. A preoccupare l'anziano delegato è la legge 702 del marzo dello scorso anno «*che non permette più ai Comuni* — dice — *di accordare acconti sulle pensioni che spesso arrivano con un ritardo anche di tre anni. Manca inoltre ancora* — ed è la seconda delle sue preoccupazioni — *una legge che integri i nove anni durante i quali ho lavorato nell'industria*».

Il gruppo più numeroso dei delegati era forse quello dei vigili urbani. Non tutti concordi sulle rivendicazioni: in parte chiedono di essere equiparati alla pubblica sicurezza con relativa indennità di rischio; altri invece vogliono trasformarsi in vigili di quartiere con compiti amministrativi.

Ascanio Ivaldi

Anche qui, in abbondanza, le lamentele di carattere economico. Piero Mattea, 40 anni, 18 di servizio, guadagna, con l'assegno per i due figli, 430 mila lire al mese. «*Una cifra* — dice — *al limite della sopravvivenza. Vogliamo anche noi semplicemente la possibilità di vivere. Oggi né il comando, né l'Amministrazione ci tutela. Manca per il nostro servizio la copertura assicurativa e anche quella legale*».

Livello diverso di trattamento e lavoro più qualificato, chiede un collega, con il riconoscimento per i nuovi incarichi imposti dalla legge 616 che ha passato ai vigili il recupero alienati, il controllo sanitario e dei locali.

Dario Bosio, 32 anni: «*Vogliamo l'istituzione di squadre di vigili di quartiere. Attualmente non siamo in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini. Siamo in 1150 con un livello salariale basso. Una parte di noi, circa 700, ha firmato per ottenere l'indennità di p.s. non tanto per voler fare i poliziotti, quanto per avere riconosciuto il diritto ad un aumento*».

Il sindaco Novelli ha cominciato a parlare dalla sala della giunta, riunito con gli assessori Marchiaro, Rossi, Passoni, Dolino, il segretario generale Ferreri e i rappresentanti sindacali. L'altoparlante portava la voce nella sala consiliare, nell'atrio e nei corridoi affollati dai delegati.

«*La Giunta ha disposto un acconto di 60 mila lire, uguale per tutti i settori, pagabile in settimana* — ha detto Novelli —. *Alla fine di ogni mese, 20 mila lire. Il nostro secondo impegno riguarda una serie di incontri, il primo già venerdì alle otto, per risolvere tutte le questioni nel giro di poche settimane*».

A parte le rivendicazioni economiche, i problemi in discussione sono molti. Vanno dall'applicazione del contratto, alla copertura dei posti vacanti in organico (una parte dei delegati chiede 700 nuove assunzioni), alla ristrutturazione dei servizi e al decentramento, alla mensa. Su quest'ultimo problema più accesa è la polemica. La mensa dovrebbe essere già in funzione. Invece è chiusa. Il sindaco si è impegnato per martedì 20 febbraio: «*Altrimenti* — ha assicurato — *vedremo le responsabilità e qualcuno pagherà*».

Perché non si trova una soluzione ai problemi dei dipendenti comunali? Intanto, ha detto il sindaco, ci sono colpe remote, dovute alla passata amministrazione, poi ci sono delibere bocciate dal Coreco, l'organo regionale di controllo. E ci sono infine i problemi creati dai due decreti Stammati che hanno imposto il blocco delle assunzioni contemporaneamente al passaggio a un'amministrazione più manageriale e alla riforma dell'amministrazione.

«*Torino* — ha detto Novelli — *è decisa a marciare con le amministrazioni di Milano e Genova. Comuni affini che puntano alla soluzione di problemi molto simili ai nostri; decisi a camminare insieme nelle richieste al Governo per rivalutare l'importanza degli enti locali; decisi altresì ad ottenere i tributi dovuti senza criterio assistenziale; a puntare subito per una trattativa su un nuovo contratto di lavoro per i dipendenti comunali che riconosca la qualificazione, la professionalità e la possibilità di carriera con gli stessi stipendi degli altri lavoratori*».

Hanno risposto i responsabili dei diversi sindacati esponendo la disponibilità a portare avanti la trattativa purché si ottengano risposte chiare e subito. Riservandosi naturalmente di entrare nuovamente in lotta se le speranze dovessero andare deluse.

Fra i delegati, a questo punto, si sono accese le polemiche e la tensione ha raggiunto il culmine alle 17, quando si è dovuto decidere se sospendere il programma di sciopero che prevedeva il ritardo nell'accensione dell'illuminazione pubblica di due ore. I sindacalisti si sono battuti contro i più riluttanti arrivando anche a parole grosse. Il ricordo dell'omicidio del giudice Alessandrini a Milano è servito a responsabilizzare tutti. E alle 17,30, come da programma, la luce.

La riunione è andata avanti con l'accettazione di tutte le proposte di discussione del sindaco. Gli scioperi dunque sono stati sospesi.

Alessandro Rigaldo

Dopo gli arresti di sabato, l'operazione del gen. Dalla Chiesa continua

Si cercano altri covi dei terroristi

Ingeborg Kitzler, la traduttrice tedesca arrestata sabato nella mansarda di via Industria

Gli uomini del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa continuano il loro lavoro di setacciamento alla ricerca di eventuali altri complici dei 6 arrestati. Si pensa che vi possabo essere nella zona fra c. Regina Margherita e via San Donato altri alloggi-covo come quello di via Industria. Gli inquirenti ritengono anche che la traduttrice tedesca Ingeborg Thoanna Kitzler, amica di Andrea Coi che affittava la mansarda riadattata di via Industria 20 e che ospitava la coppia ricercata per la strage di Patrica, Maria Rosaria Biondi e Nicola Valentino, possa essere la pedina chiave dei collegamenti fra le diverse cellule eversive che operano nella città.

Ingeborg Kitzler è nata a Francoforte il 6 marzo 1947, residente però insieme con i genitori a Norimberga, era sempre riuscita a nascondere la sua vera attività. *«E' probabile che tenesse collegamenti anche con gruppi eversivi che agiscono all'estero»*, è stato detto.

Ora gli investigatori tentano di ricostruire gli ultimi viaggi di Inge a Norimberga. *«I genitori non sanno nulla della figlia, se non che faceva la traduttrice e interprete in Italia. Ad ogni festività le inviavano dolci caratteristici tedeschi che lei apprezzava moltissimo»*, ha detto un inquilino che abita nello stabile di via Industria 20. *«Inge poteva sembrare tutto tranne che una terrorista* — ha aggiunto —. *Viveva con Andrea Coi, un giovane di 28 anni nativo di Orani, laureando in ingegneria nucleare, un ragazzo che veniva da esperienze politiche nella sinistra extraparlamentare. Era amico del precedente inquilino che affittava la mansarda di via Industria* — continua il vicino — *il poeta sardo Antonio Sini, anch'egli di Orani, che aveva avuto a che fare con la giustizia all'età di 13 anni. Antonio Sini era stato condannato per abigeato, poi in carcere aveva studiato ed è diventato poeta e pittore»*.

Orani, in provincia di Nuoro, ricorre spesso nell'inchiesta. Anche le sorelle Cadeddu, Carmela e Claudia, arrestate nella loro abitazione di via Legnano 7, sono native di Orani. Gli inquirenti hanno spostato le indagini anche nella cittadina sarda. Il padre di Andrea Coi gestisce una tabaccheria ad Orani. Di Andrea, nel paese sardo parlano come di un ragazzo rispettoso e pieno di buona volontà.

«Ma è proprio in questa zona, la Barbagia, che hanno cominciato ad apparire da qualche tempo scritte inneggianti alle Brigate Rosse», ha detto un inquirente. I frequenti viaggi che Andrea faceva nella cittadina natale sono al vaglio degli investigatori. Si pensa che Andrea Coi potesse essere il collegamento fra i gruppi eversivi, dell'isola e quelli del continente. Quale ruolo però potesse ricoprire all'interno dell'organizzazione ancora non è chiaro. L'intera vicenda è circondata dal massimo riserbo.

Non trapela assolutamente la minima notizia dagli uffici del procuratore Toninelli che dirige l'inchiesta e dei carabinieri. Gli esperti dell'antiterrorismo hanno soltanto fatto alcune considerazioni sull'ubicazione del covo di via Industria: *«Una strada scelta con cura* — è stato detto — *dalla quale si possono raggiungere le grandi direttrici che portano facilmente fuori città: corso Regina, via San Donato, corso Francia, corso Inghilterra.*

Si è saputo che le sorelle Cadeddu frequentavano l'alloggio di Andrea Coi in via Industria. *«Una bellissima ragazza sarda veniva spesso con il suo fidanzato dalla Ingeborg* — ha detto un vicino di casa —. *La coppia faceva discorsi politici di una durezza impressionante»*.

Si è appreso che oltre al copioso materiale ritrovato nell'appartamento di via Legnano 7 che inchioderebbe le sorelle ad una precisa responsabilità.

Nevio Boni

Parlano i famigliari di Carmela e Claudia Cadeddu

Baby sitter e impiegata le sorelle insospettabili

«Non è possibile che Claudia e Carmela abbiano qualcosa a che fare con quei terroristi. Non si sono mai occupate di politica. Ci deve essere uno sbaglio». *La voce di una sorella delle due ragazze arrestate dai carabinieri nella «base» Br di via Legnano 7 è carica di commozione, a tratti cede al pianto.* «Perché non ci dicono nulla, nemmeno dove sono finite? Da venerdì non abbiamo più avuto notizie, non abbiamo nemmeno potuto portar loro in carcere un cambio di biancheria. E in via Legnano non si può entrare, nemmeno per spegnere la stufa ancora accesa, col pericolo che prenda fuoco tutto. Claudia e Carmela facevano una vita normalissima, lavoravano, le vedevamo quasi tutti i giorni. Deve esserci un errore».

Le notizie sul materiale trovato dagli inquirenti nell'alloggetto delle due ragazze (documenti e due ricetrasmittenti sintonizzate con la radio della polizia) non scalfiscono la convinzione dei loro parenti. A Torino vivono altre tre sorelle e un fratello, Sebastiano, che già sabato mattina si è rivolto a un legale, l'avvocato Elvio Rogolino, per aiutarle. Altri fratelli sono emigrati in Francia, i genitori, molto anziani, sono invece tornati a vivere in Sardegna (la famiglia è originaria di Orani, in provincia di Nuoro).

L'arresto di Carmela e Claudia, 25 e 22 anni, baby-sitter l'una, impiegata l'altra, e più ancora, ovviamente, la notizia delle imputazioni loro contestate, ha colpito come una mazzata i Cadeddu, che non dubitano neppure un istante che si tratti di un equivoco, preoccupandosi persino «dei pesci rossi e degli uccellini» *che le due ragazze tenevano in via Legnano:* «Se nessuno può entrare in casa, moriranno di fame», *dice Sebastiano Cadeddu.*

Per il momento nemmeno gli avvocati — la famiglia ne ha interpellato un altro, dopo Rogolino — hanno potuto saperne di più: «Le indagini sono ancora in corso — *dicono in Procura* — e non abbiamo ancora compiuto interrogatori». *Entro oggi, comunque, i difensori (ai quali però le ragazze potrebbero anche togliere l'incarico, conferito loro dai familiari) dovrebbero poter incontrare le sorelle: stasera scadono infatti i termini di legge entro i quali gli imputati devono essere interrogati.*

Non è improbabile che le

Carmela Cadeddu

due sorelle Cadeddu abbiano avuto un ruolo molto marginale, se non inconsapevole, nella rete terroristica torinese: «fiancheggiatore» delle Br, o di Prima Linea, o delle altre organizzazioni che praticano la «lotta armata», è un termine che si è ormai allargato a comprendere tutti coloro che forniscono un aiuto, «logistico», tecnico, o anche solo psicologico, ai cinici esecutori che con tragica regolarità colpiscono nelle strade per «azzoppare» o, sempre più spesso, uccidere.

L'inchiesta sui «covi» scoperti a Torino la settimana scorsa potrebbe dunque condurre sì agli autori della strage di Patrica (dove furono uccisi il procuratore generale di Frosinone, Fedele Calvosa, e i due uomini della sua scorta), ma anche a una distinzione tra le responsabilità degli arrestati in via Industria 20 e le «insospettabili» sorelle fermate in via Legnano 7. **m. sp.**

Commossa manifestazione contro il terrorismo

Lo sdegno in tribunale

«Grazie a tutti, per questo gesto spontaneo e commovente di oggi. La vostra presenza qui dimostra l'unità di intenti intorno alla difesa dello Stato democratico. Da oggi amministrare la giustizia "in nome del popolo italiano" non sarà solo una esercitazione retorica, ma una realtà». Il procuratore generale Martino parla a scatti, trattenendo la commozione di fronte ad un pubblico insolito fatto di operai, giovani, donne, vecchi partigiani, autorità. Alle 17 di ieri pomeriggio l'aula al pian terreno della corte d'appello era colma di folla.

Per primo ha parlato Dino Sanlorenzo, presidente del comitato antifascista, poche parole: *«Siamo qui ad esprimere la nostra solidarietà alla magistratura. L'emozione è grande; Alessandrini era un magistrato giovane, impegnato, coraggioso, democratico. L'emozione oggi però non è sufficiente; dobbiamo sapere che non basta isolare i terroristi, bisogna fare di più; bisogna organizzare i cittadini e i lavoratori per smascherare i brigatisti, per battere il loro disegno».*

Paolo Magri per la Cgil-Cisl-Uil: *«Sabato eravamo a Genova ai funerali di un operaio che ha avuto il coraggio di andare in un'aula del tribunale e denunciare i terroristi, oggi siamo qui a dimostrarvi la nostra solidarietà. E' un momento difficile e drammatico, ma voi dovete essere sicuri di una cosa: potete contare sulla classe operaia».*

E' la volta di Zaffino, un giovane, presidente del quartiere Madonna di Campagna: *«Ci stiamo muovendo nella città; forse in ritardo, ma abbiamo capito che occorre avviare un'azione di massa per sapere dove si annidano i terroristi».*

Il giudice Romagnoli parla a nome del presidente della corte d'appello trattenuto altrove da impegni: *«Grazie per le vostre parole»*, si interrompe, cede all'emozione, prosegue quasi in un sussurro: *«Penso ad Alessandrini, alla sua famiglia, penso al nostro compagno caduto mentre faceva il suo dovere. Ma nessuno si illuda, la magistratura torinese rimarrà al suo posto».*

Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine degli avvocati, parla con forza, le frasi scandite con rabbia: *«Occorre dire di nuovo quello che dicemmo quando Fulvio Croce fu assassinato: ci sono connivenze e complicità che hanno consentito di arrivare a questo punto. L'opera di disgregazione sta arrivando al cuore dello Stato. Rossa è stato ucciso perché con coraggio testimoniò; Croce per impedire il processo alle bierre; il magistrato per colpire i vertici della giustizia; i poliziotti per impedirgli di difendere lo Stato. Non basta il cordoglio; occorre che il legislatore intervenga per impedire lo sfascio».*

Guido Barbaro, presidente della sezione piemontese dell'associazione nazionale magistrati e della corte d'assise che ha giudicato le Br: *«Oggi i tempi cambiano, non siamo più soli, vi ringrazio per questo. Il nostro dovere lo abbiamo sempre fatto.*

Muore cadendo dalla finestra

Angelo Braghin, 77 anni, Ivrea, è morto precipitando da un davanzale del soggiorno Tabor, in località Filia. E' il secondo decesso che avviene nella clinica.

A Grugliasco

Scolaro travolto e ucciso

Un bambino di dieci anni è stato ucciso da un'auto ieri pomeriggio a Grugliasco.

Si chiamava Dante Cucchetti, abitava con i genitori in corso Torino 14.

L'incidente è accaduto alle 16,45. Dante tornava da scuola, l'elementare «Dante Di Nanni» di via Roma 15. Mentre attraversava viale Gramsci, all'altezza del numero 2, insieme con alcuni compagni, è stato investito da una «128» guidata dall'operaio delle Officine Mandelli Mario Alleberti, 38 anni, strada del Drosso 42, Torino.

«Procedevo non oltre i quaranta all'ora — *ha raccontato l'investitore* — quando mi sono visto improvvisamente davanti un gruppo di ragazzini con le cartelle in mano. Ho suonato, sterzato e frenato.

L'Unioncop contesta inquilini Fiat

L'Unioncop contesta le proposte emerse dall'assemblea del Coordinamento provinciale inquilini Case Fiat: «Con tale impostazione di strategia politica — *si legge in un comunicato* — il problema della casa avrà sempre minori possibilità reali di trovare un'equa soluzione». *Gli inquilini Fiat — prosegue la nota —* «occupano case costruite con il contributo economico e di lotta di tutti i lavoratori, anche di quelli che oggi non hanno la fortuna di avere una casa». *Mettere in discussione nei termini proposti dal Coordinamento e dal Sunia l'attuazione della legge dell'equo canone, secondo l'Unioncop* «avrà il solo risultato di compromettere ulteriormente la possibilità di dare una casa dignitosa a tutti i lavoratori».

Se sono veri «certi dati allarmanti sulla coabitazione rilevati dal Sunia — *si chiede l'Unioncop* — quali vantaggi si conseguono continuando una politica di difesa corporativa di privilegi acquisiti a spese di tutti?».

La disgrazia nei pressi di una cava a Tetti Rolle di Moncalieri

Tredicenne scivola in acqua e annega mentre gioca sul ghiaccio di uno stagno

Un ragazzo di 13 anni è annegato ieri pomeriggio alle 14 in un laghetto artificiale nei pressi di Moncalieri dove aveva accompagnato tre suoi amici a pescare.

Uno dei compagni ha tentato di salvarlo, immergendosi nelle acque gelide. Ci ha provato due volte. Invano.

Anche un contadino, è accorso ed ha tentato, senza riuscirci, di raggiungere il corpo del ragazzo. Il cadavere è stato recuperato più tardi dai vigili del fuoco.

La vittima si chiamava Pasqualino Dei. Aveva 13 anni e frequentava la seconda media alla «Silvio Pellico» di Nichelino. Abitava con il padre Angelo, 50 anni, invalido, e la madre, Concetta, 47 anni, nelle case popolari di strada Cacciatori 21/7. Pasqualino era il quinto di sette fratelli di età compresa fra i 9 e i 22 anni.

Ieri pomeriggio alle 14, si è trovato con tre suoi amici, tutti tredicenni: Mauro Parolo, Enzo Lamacchia e Antonio Balsamo. A scuola, il mattino, avevano deciso di andare a pescare e Pasqualino si è unito al gruppo. Insieme hanno raggiunto un piccolo stagno della frazione Tetti Rolle di Moncalieri, una delle tante pozze d'acqua ricavate dalle cave per l'estrazione della ghiaia.

La superficie dell'acqua era in parte ghiacciata. Mentre gli amici preparavano le canne da pesca Pasqualino si è avventurato sul ghiaccio, tenendosi in equilibrio a fatica. Racconta Enzo Lamacchia: *«Era la prima volta che veniva con noi al laghetto. Gli abbiamo gridato di fare attenzione, ma non ci ha ascoltati».*

Piano piano Pasqualino si è avvicinato a un punto dove la crosta di ghiaccio era più sottile. Gli amici hanno sentito un urlo e l'hanno visto sparire nell'acqua. Coraggiosamente Enzo Lamacchia si è gettato in aiuto: *«Due volte mi sono tuffato. Ho toccato il fondo ma l'acqua era scura e non ho visto nulla».*

Un contadino è accorso con una corda, ma il corpo non era visibile. Sono stati avvertiti i carabinieri. Enzo Lamacchia è stato portato a casa in preda ad un principio di assideramento. Poco più tardi i vigili del fuoco, scandagliando il laghetto, sono riusciti ad individuare e recuperare il cadavere.

Pasqualino Dei aveva 13 anni - Enzo Lamacchia ha tentato invano di salvargli la vita

Oggi e domani rappresentanti di tutte le sezioni d'Italia

Quattrocento sindacalisti al Bit per definire la piattaforma Fiat

Gli enormi padiglioni del «*Bit*» (Bureau international du travail) di «*Italia 61*» accolgono domani e giovedì oltre 400 rappresentanti sindacali di tutte le sezioni Fiat d'Italia. Si tratta, ufficialmente, di un'«*assemblea degli esecutivi dei Consigli di fabbrica allargata alle strutture territoriali interessate*» (strutture confederali e non di categoria, quindi, e leghe di zona), ma, proprio per la presenza di questi ultimi organismi, finisce per rappresentare una consultazione di base di enorme importanza.

Due sostanzialmente, gli argomenti all'ordine del giorno: la definizione della piattaforma per la «*vertenza Fiat*», e la revisione dell'organizzazione interna al sindacato. Consiste, quest'ultima nella creazione di un coordinamento per ciascuno dei settori in cui l'azienda ha suddiviso la propria struttura: auto, veicoli industriali, siderurgia, macchine movimento terra. Questo non significa — spiegano alla Flm — che verrà meno il Coordinamento nazionale il quale invece rimarrà con una funzione di collegamento fra le autonomie dei vari settori.

Ben più «*corposo*» è il secondo degli argomenti in programma: dai due giorni di dibattito dovrà venire fuori la formulazione ufficiale di quella lettera che si spedirà agli uffici di corso Marconi per aprire ufficialmente la vertenza sindacale: Vale a dire la richiesta, da parte della Flm, di incontrarsi con l'azienda per discutere la politica industriale di tutto il gruppo.

«*Il dato di partenza è una maggior richiesta del mercato valutata intorno alle 120-150 mila auto*», spiega il segretario provinciale della Flm, Tom Dealessandri.

«*Si tratta di discutere il modo in cui si intende rispondere a questa nuova domanda. E per noi la risposa è una sola: creando nuova produzione al Sud che, oltreché alle esigenze del mercato, contribuisca anche alla necessità di riequilibrio dell'apparato produttivo fra Nord e Mezzogiorno. A Cassino e Termini Imerese, ad esempio, ci sono possibilità per quanto riguarda la carrozzeria. Per la meccanica ci sarebbero eventuali soluzioni a Termoli e Sulmona. Non c'è assolutamente nulla riguardo allo stampaggio. E a noi interessa creare anche al Sud cicli produttivi completi*».

Una tematica, come si vede, che finisce per essere l'applicazione a livello aziendale di quelli che sono i contenuti «*politici*» della piattaforma contrattuale. «*Certamente*», ribadisce Bruno Balli, un altro dei tre segretari Flm che seguono a tempo pieno i problemi Fiat.

«*Questa nostra vertenza, di fronte ad una realtà dinamica com'è adesso quella dell'auto, vuole dare contenuto pratico agli obiettivi posti dal contratto nei cui confronti svolge una funzione di supporto e appoggio*».

Ma a marciare in parallelo con la «*vertenza Fiat*», non ci sarà solo il contratto di categoria. La linea sindacale, infatti, abbraccia campi sempre più vasti, praticamente tutti quelli che possono avere un'incidenza sul mondo del lavoro. «*Contratto e "vertenza" sono strettamente intrecciati con tutti gli altri obiettivi del movimento sindacale*», spiega il terzo dei responsabili Fiat, Luciano Sertoretti. «*Piani di settore, vertenze con gli altri grandi gruppi, programmazione, etc. Nelle nostre richieste sono coinvolti anche i poteri pubblici come governo e Regioni: ad esempio per quanto riguarda il trasporto pubblico, il rilancio dell'edilizia (che significa rilancio del veicolo industriale), la siderurgia e il piano energetico. Campi vasti e numerosi su cui vogliamo, come sugli altri, avere un serio confronto con l'azienda*».

E gli altri campi di cui parla il dirigente della Fiom sono veramente molti e importanti: politica di mercato della Iveco (veicoli industriali), ruolo della Fiat in campo internazionale, cambiamento dell'organizzazione del lavoro, indotto e componentistica ed altri ancora. Un [illegible] po' di carne verrà messa al fuoco, dunque: di che rendere ancora più calda una stagione contrattuale bollente.

g. d. s.

Valigia con tritolo a Volpiano

Ieri sera verso le 19, una pattuglia dei carabinieri di Volpiano ha trovato una valigia piena di esplosivo in un cortile della cascina Molino, un edificio abbandonato in aperta campagna. Dentro vi erano 70 candelotti di tritolo, detonatori ed un centinaio di cartucce calibro 9.

★ Uscito di strada con la sua auto, Paolo Zabert, 33 anni, residente a Sant'Albano di Stura, in via Pierotta 23, è in coma alle Molinette.

L'episodio a Grugliasco

Si ferisce al ventre disossando la carne

Il maresciallo Chillemi, comandante la stazione dei carabinieri di Collegno, sta svolgendo indagini su un ferimento che presenta molti lati oscuri. Ecco il fatto. Domenica notte, verso l'una e mezzo, Giuseppe Marchese, di 46 anni, da Palermo, residente a Grugliasco, in via Galimberti 7, viene ricoverato all'ospedale Martini, di via Tofane, per escoriazioni al dorso e una ferita da punta al ventre. «*Mentre disossavo un pezzo di carne — ha detto — mi sono ferito accidentalmente con un coltello*». Sottoposto ad un immediato intervento chirurgico, si è constatato che la lama, penetrata in cavità, aveva provocato numerose perforazioni intestinali. I medici si sono riservata la prognosi.

Ieri pomeriggio, interrogato dal sottufficiale dei carabinieri, il Marchese ha confermato la precedente dichiarazione, ma ha ammesso di aver avuto una discussione col figlio Enzo, di 23 anni, che era rincasato ubriaco.

Olivetti Seimila in sciopero

I seimila addetti della rete distributiva Olivetti scioperano oggi sei ore per «respingere le iniziative unilaterali di riorganizzazione decise dall'azienda nella Divisione Italia (vendita, programmazione, elaboratori, assistenza tecnica) all'indomani della rottura delle trattative sui temi riguardanti la politica industriale del gruppo.

In un comunicato della Fim, si dice come molti impegni assunti con il contratto integrativo del '77 siano stati disattesi dall'azienda e si sostiene che la politica industriale del nuovo gruppo dirigente «mira esclusivamente a un risanamento finanziario del gruppo senza programmare elementi di sviluppo che consentano all'Olivetti una diversa presenza sul mercato contestuale alle possibilità offerte dai piani nazionali del settore elettronico».

Secondo il sindacato, il calo costante degli occupati (blocco del turnover e campagne di prepensionamento e dimissioni agevolate) e l'esasperata crescita del decentramento, soprattutto nella rete distributiva, dimostrano una «non volontà di programmazione dei futuri impegni dell'azienda in alcuni settori». *Per questo, i dipendenti occuperanno le cento filiali dell'Olivetti.*

ACI — *Domani i dipendenti si asterranno dal lavoro in tutto il Paese. Motivo: l'inadempienza della controparte a precisi obblighi di legge.*

FIAT — *338 lavoratori del Centro Ricerche e Engineering di Orbassano e i consigli di fabbrica hanno firmato ieiri un documento sul tema del terrorismo. Tra l'altro hanno chiesto al ministro dell'Interno e ai presidenti della Camera e del Senato che* «siano ricercati e tolti dagli incarichi ricoperti nel Corpo di Polizia tutti coloro, a qualsiasi livello, che risultano coinvolti nelle note deviazioni che sono state causa della scarsa credibilità di questo Corpo».

RANK XEROX — *Oggi i 1950 lavoratori di tutta Italia sciopereranno due ore per* «rispondere al processo di ristrutturazione indiscriminato che la multinazionale americana vuole attuare».

GUARDIE GIURATE — *Oltre 2000 hanno scioperato dalle 17 di domenica per 24 ore sino a ieri pomeriggio. La manifestazione intendeva protestare e dare una massiccia risposta* «all'arresto e alla condanna di una guardia per porto abusivo di arme mentre in abiti civili tornava dal lavoro».

In mattinata, ieri, c'è stata un'assemblea al salone Pastore della Cisl: quindi, in corteo, le guardie hanno raggiunto piazza Castello dove hanno chiesto al prefetto un sollecito intervento.

DISCUSSI GLI INVESTIMENTI PREVISTI DAL BILANCIO '79

Lingotto approva il bilancio che stanzia 1 miliardo in strade

Il consiglio di quartiere Lingotto-Ippodromo ha espresso parere positivo sul piano comunale di investimenti previsti per '79.

La maggior parte degli stanziamenti per quest'anno riguarderanno lavori di apertura, ampliamento e sistemazione della rete stradale del quartiere. È un'operazione che ha già visto interventi nel'77 e nel '78. Con le opere in preventivo per il'79 e con quelle che saranno programmate per l'80 si dovrebbe arrivare al completamento della sistemazione.

Il bilancio preventivo per Lingotto-Ippodromo è di 2 miliardi 161 milioni e 500 mila lire. Di questa cifra oltre 1 miliardo e 400 milioni saranno impiegati per i lavori stradali.

Queste le singole voci: apertura e sistemazione di tratti delle vie Bossoli, Spazzapan, Palma di Cesnola, Passo Buole, Montecorno, corso Caio Plinio, strada accesso Lingotto, 235 milioni;

apertura e sistemazione di tratti delle vie Spazzapan, Vian, Casana, Guala, e corso Corsica, 640 milioni;

ampliamento e ristrutturazione di via Pio VII (tra via Onorato Vigliani e corso Giambone), 476 milioni;

Sistemazione di ponti e cavalcavia, 50 milioni. «*Le rivendicazioni per questi lavori* — afferma il presidente della commissione urbanistica, Guido Marchiaro — *erano già state fatte nel '75 con la presentazione al Comune della mappa delle necessità del quartiere*».

La risposta — come si è detto — in parte è già arrivata nel biennio scorso. Ci vorranno altri due anni per completare le opere di cui c'è ancor ancora bisogno.

Nella consultazione pubblica, avvenuta mercoledì, gli abitanti del quartiere si sono dichiarati soddisfatti per gli interventi sul suolo pubblico e in particolare per le nuove sistemazioni di impianti di illuminazione (23 milioni e 500 mila).

La popolazione ha anche sollecitato l'apertura di nuove scuole. Riguardo a questo settore gli investimenti previsti per il '79 sono di 150 milioni per la costruzione di una palestra nella scuola elementare dello stabile «*ex-Chinino*». Ma nel corso dell'anno dovrebbero cominciare i lavori di costruzione del complesso per le elementari e medie di via Passo Boule. In parte, infatti, i lavori sono già stati appaltati con finanziamenti compresi nel bilancio del '78. Sempre con stanziamenti avvenuti l'anno scorso, entro il '79 sarà edificata nel quartiere una scuola materna.

Gli altri interventi previsti per quest'anno sono:

ampliamento capannoni e ristrutturazione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, 500 milioni:

verde pubblico, via Erasmo da Rotterdam, corso Corsica, via Poirino e via La Loggia, 56 milioni;

esproprio immobili per strada in via Poirino, 4 milioni.

Il consiglio di Quartiere Lingotto Ippodromo nell'esprimere il parere positivo, sul bilancio preventivo ha approvato a larga maggioranza una mozione, in cui si richiede al Comune per il futuro di dare ai quartieri maggior disponibilità di tempo per esaminare il «*Piano*», e più possibilità di modifiche.

Conferenza: «Donna ebrea, donna valdese»

Stasera alle 21, nella sede dell'Ywca-Ucdg in via San Secondo 70 conferenza sul tema: «*Donna ebrea, donna valdese, passato e presente*».

Interverranno la prof. Gina Portaleone e la prof. Elena Ravazzini Corsani. La manifestazione è organizzata dalla Associazione Donne Ebree Italiane, dalla Federazione Italiana Donne Arti Professioni affari e dall'Unione cristiana delle giovani.

Centrale nucleare: convegno a marzo

La scelta della località per la centrale nucleare che la Regione avrebbe dovuto compiere, secondo la legge 393, entro i primi tre mesi del '76, è ancora di là da venire e continua a suscitare un'infinità di polemiche sia all'interno della Regione che all'esterno.

Come è noto, la Regione Piemonte ha sempre dichiarato — ancora la vigilia di Capodanno për bocca del suo presidente, Viglione —, la propria disponibilità all'insediamento, ma non è andata molto più in là dei preliminari.

Ma quale organo della Regione deve dare questa indicazione? La legge parla di Regione «*d'intesa con i Comuni interessati*»; in un primo tempo sembrava che fosse compito della giunta, poi questa decise che «*la competenza ad esprimersi*» era del Consiglio e ad esso trasmise tutta la documentazione racconta «*per compiere il necessario iter di consultazioni e per successivamente prendere decisioni*».

Il problema si sarebbe dovuto discutere in un convegno agli inizi di gennaio, ma l'incontro è slittato a fine marzo. Dice l'assessore Rivalta che fa parte dell'intercommissione: «*Dovranno essere gli organi tecnici Enel Cnen, Istituto superiore di sanità ad affrontare, con noi e con le popolazioni interessate, il problema del sito, quello dell'impatto con l'ambiente, quello della salute e della sicurezza*».

● Stasera dalle 18 alle 20 al Centro d'Incontro s. Rita, corso Orbassano 192, corso di yoga gratuito. Tutti possono partecipare.

Metronotte aggredito da teppisti

Mentre effettuava il suo giro d'ispezione in corso Vittorio 221, la guardia notturna Musto Datantonio, 48 anni, corso Racconigi 217, è stata aggredita da tre teppisti che l'hanno picchiata. Poi sono fuggiti a piedi.

★ Ettore Ariorio, 50 anni, abitante in via Brandizzo 24, è morto, l'altra notte, alle Molinette, per embolia cerebrale. Il 28 settembre scorso era rimasto ferito in un incidente stradale.

Diciottenne d'Ivrea stamane in tribunale

Violentata dagli orchestrali che la riportavano a casa

Il tribunale d'Ivrea rievoca stamane la triste avventura vissuta nell'agosto di cinque anni or sono da una ragazza d'Ivrea, allora diciottenne, Caterina Amaro, che, chiesto un passaggio in auto per rientrare a casa, dopo una serata trascorsa a ballare, venne violentata sull'autovettura dagli amici che l'avevano ospitata.

Tre gl'imputati: Luigi Nagliero, 32 anni, di Torino e due inglesi: John Ewans, di 29 anni e John Higgs, di 31. Mentre il primo venne a suo tempo arrestato, sul capo dei due inglesi pende l'ordine di cattura mai eseguito per la loro irreperibilità. Dopo la bravata, infatti, riuscirono a far perdere le loro tracce.

Caterina Amaro si era recata, com'era solita fare, a ballare a Cuorgnè. Per rientrare a Ivrea, vista l'ora tarda, si era rivolta al Nagliero e agli altri due (tutti membri dell'orchestra che suonava nel locale da lei frequentato) i quali si erano dichiarati ben disposti. Strada facendo, però, essi avevano manifestato le loro vere intenzioni.

L'auto si era diretta in un boschetto e qui la ragazza era stata spogliata a forza e costretta a subire le loro violenze. Le sue grida vennero sentite da un uomo che viveva nella zona il quale, senza sapere bene cosa avvenisse, esplose un colpo di fucile in aria a scopo intimidatorio.

I tre, spaventati, abbandonarono l'Amaro nuda sulla strada e fuggirono. La ragazza venne soccorsa da un automobilista di passaggio che l'accompagnò dai carabinieri di Castellamonte a denunciare l'accaduto. I tre, difesi dagli avv. Pastore e Zancan, oltreché di violenza, devono rispondere anche di atti osceni.

I lavori in corso Dante

Si potano gli alberi Traffico in difficoltà

Difficoltà per il traffico in questi giorni in corso Dante. Lungo la parte finale, verso il Po, si stanno infatti eseguendo i lavori di potatura degli alberi che sorgono ai lati della strada.

«E' un'operazione che viene eseguita proprio in questi giorni in diversi punti della città — afferma l'assessore all'Ecologia, Marziano Marzano —, *nelle settimane scorse abbiamo ultimato la potatura delle piante in via Sacchi (lungo il lato stazione). Ora stiamo lavorando in corso Dante. Sarà poi la volta di altre zone dove c'è la necessità di tagliare i rami secchi nel periodo di riposo della pianta».*

«L'operazione potatura» ha due scopi principali: garantire la sopravvivenza degli alberi ed evitare che i rami secchi si spezzino provocando incidenti.

I lavori sono eseguiti in parte da ditte appaltatrici e in parte dai dipendenti comunali del servizio Giardini e Alberate.

Le scadenze fiscali di domani

Attenzione a domani, 31 gennaio, data ricca — come nessun'altra durante l'anno — di scadenze fiscali.

In.v.im.

Dev'essere inoltrata all'Ufficio del registro competente per territorio da società, enti pubblici e privati, associazioni e organizzazioni la dichiarazione per gli immobili il cui decennio dalla data dell'acquisto è scaduto nel semestre 1° luglio-31 dicembre precedente.

I.V.A.

Dev'essere fatta comunicazione agli Uffici Iva da parte dei contribuenti che si avvalgono della qualità di esportatore abituale dal 1° gennaio.

Dev'essere anche fatta dichiarazione di rinuncia all'esonero dagli obblighi di fatturazione, registrazione, annotazione di liquidazione periodica, dichiarazione annuale e versamento, da parte dei produttori agricoli e ittici singoli o associati che hanno realizzato nell'anno precedente un volume d'affari non superiore a 21 milioni e costituito per almeno due terzi da cessione di prodotti elencati nella tabella A del decreto presidenziale 633/72.

Dev'essere infine fatta dichiarazione di rinuncia all'intassabilità dei passaggi dei prodotti agricoli dai produttori soci alle Cooperative e relativi Consorzi nonché a enti che provvedono alla vendita collettiva dei prodotti stessi per conto dei produttori.

Radio e tv

Pagamento dell'abbonamento annuo, della prima rata semestrale o della prima rata trimestrale.

Tasse speciali sui contratti di borsa

Dev'essere presentata agli Uffici del Registro la denuncia contenente l'indicazione dei contratti di borse conclusi nell'anno precedente e della corrispondente tassa dovuta da parte delle aziende di credito e degli agenti di cambio autorizzati a pagare in modo virtuale.

Catasto dei terreni

Entro il 31 dev'essere inoltrata all'Ufficio tecnico erariale la denuncia delle variazioni dei redditi catastali intervenute nell'anno precedente. L'operazione può essere fatta anche tramite il Comune o l'Ufficio delle Imposte dirette.

Le perdite di almeno il 30 per cento del prodotto ordinario, per eventi naturali, devono essere invece denunciate entro tre mesi dall'evento. In questo caso il reddito dominicale non concorre a formare il reddito complessivo dell'anno in cui si è verificata la perdita.

Catasto edilizio urbano

Dev'essere inoltrata la dichiarazione degli immobili urbani divenuti abitabili nell'anno precedente. Entro sei mesi dall'abitabilità, dev'essere presentata all'ufficio tecnico erariale anche la denuncia di cambiamento dello stato del terreno in dipendenza della nuova costruzione, con allegato un tipo di mappa che riporti la rappresentazione grafica della variazione intervenuta.

Concessioni governative

Dev'essere effettuata in conto corrente postale il versamento della tassa per quasi tutti gli atti e i provvedimenti per i quali è prescritto il pagamento annuale.

Patenti di guida

Dev'essere effettuato il pagamento, mediante marche, della tassa annuale, quando non sia stata corrisposta l'anno precedente. Se invece il pagamento per il '78 è avvenuto regolarmente, la scadenza è al 28 febbraio.

Serenamente è mancata

Angiolina Gherlone ved. Tirone

Addolorati l'annunciano figlio, nuora, con l'adorato nipote **Angelo**, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corrente ore 15,30 in Cossombrato (Asti) con partenza ore 13,30 da via Pont 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1979.

E' mancato

rag. Giuseppe Coppa

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio **Angelo**, la sorella, i fratelli, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Alba mercoledì 31 gennaio alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in via Duccio Galimberti 6. La salma proseguirà per il cimitero di Fossano ove sarà tumulata.
— Alba, 29 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Siderot

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, la suocera, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Croce e famiglia per le amorevoli cure prestate. La salma sarà benedetta mercoledì alle ore 14 in via Petrarca 31, indi proseguirà per Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi l'

ing. Bruno Zoppoli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Alessandra**, i figli **Laura** e **Vincenzo** con la moglie **Isabella**, i nipotini **Bruno** e **Serena**, la sorella **Amelia**, i fratelli **Pasquale** e **Mario**, la suocera, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma strettamente privata.
— Torino, 28 gennaio 1979.

Condomini Inquilini e Amministratore dello stabile di corso Re Umberto 51/53 prendono viva parte al dolore della famiglia.

I cugini **Verzone** e **Filippi** e famiglie si associano al grave lutto.

Presidente Consiglio Direttivo Soci Tutti del Circolo Calabrese partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro socio

ing. Bruno Zoppoli
— Torino, 29 gennaio 1979.

Gualtiero Remmert e la **Direzione della Ditta Tendacolor** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Bruno Zoppoli
— Torino, 28 gennaio 1979.

Giorgio e **Senije Giaquinto** profondamente addolorati per la scomparsa dell'

ing. Bruno Zoppoli

partecipano al grave lutto della famiglia.
— Torino, 29 gennaio 1979.

Pasquale e **Maria Luisa Tabacchi** commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Bruno Zoppoli
— Torino, 28 gennaio 1979.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

ing. Bruno Zoppoli

e si associano al lutto dei suoi collaboratori gli **Amici**:
Giacinto e Piera Ballor
Giorgio ed Ada Vogliotti
Gianni e Marisa Merlino.
— Torino, 29 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Agosta

di anni 77

Pensionato FF.SS.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonietta Gramoni**, le figlie **Giovanna, Lucia** con il marito **Piergiorgio Piemontesi** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Riccardo Sciacca. I funerali avranno luogo oggi in Momo (Novara), alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in Torino, via Caboto 29.
— Torino, 30 gennaio 1979.

I **Colleghi** di Gianna partecipano al grave lutto che l'ha colpita per la scomparsa del caro papà

Pietro Agosta
— Torino, 29 gennaio 1979.

E' ritornata alla casa del Padre riunendosi al marito ed al figlio Luciano

Maria Perotti ved. Allamandola

di anni 92

La piangono rassegnati alla Divina volontà i figli: **don Ugo, Augusto**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 31 gennaio ore 15 dalla parrocchia di Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 29 gennaio 1979.

Amministratori, Personale e **Assistiti** della **Casa di Riposo della Consolata** di **Beinasco** si uniscono al dolore del loro Presidente Don Ugo per la perdita della cara **MAMMA.**

E' mancato ai suoi cari

Piero Bertolina

Lo piangono la mamma **Zita Ghiotti**, il fratello **Franco** con **Milva** e la piccola **Chiara**, la nonna **Anna**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali oggi in Borgo Revel partendo alle ore 15 dall'abitazione di Chivasso in via Galileo Ferraris 97. Servizio pullman.
— Chivasso, 30 gennaio 1979.

Profondamente addolorati partecipano al cordoglio per la scomparsa di **PIERO** gli amici
Bertolino
Brusasca
Francesco Capello
Giulio Capello
Cigliuti
Coppo
Girardi
Minella
Orecchia
Tescaro.

Cristianamente è mancata

Anna Ruatto ved. Crosetto

Addolorati l'annunciano figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 in Rivarossa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Sussetto

di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie, la figlia **Patrizia** col marito e la piccola **Mariangela**, le sorelle **Pina** e **Anna**, cognati, i nipotini **Angelo, Massimiliano** e **Pierangelo**, zii, cugini, parenti ed amici. In attesa dei funerali è possibile visitare la cara salma presso la camera ardente dell'ospedale Molinette (via Santena 5). Per l'ora della sepoltura telefonare al n. 241.851.
— Torino, strada dei Biasonetti 16
30 gennaio 1979.

A funerali avvenuti, cognate, nipoti, pronipoti annunciano la dipartita avvenuta a Loano il 27 gennaio di

Armida Miotto

ricordandola a quanti le vollero bene e l'apprezzarono per la sua infinita bontà.
— Torino, 30 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata

Catterina Milano vedova Terzuolo

anni 92

L'annunciano con dolore i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio Canavese, Pensionato San Giuseppe, via Gramsci, martedì 30 corrente ore 14 per Bianzè Vercellese, ove si svolgeranno i funerali alle ore 15. Ringraziamenti particolari alla Superiora, Suore e Personale tutto del Pensionato San Giuseppe per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 29 gen. 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cordero

di anni 84

Cavaliere di Vittorio Veneto
Costruttore edile

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Adelina** i figli **Angelo, Mariuccia, Alberto, Assunta, Palmiro, Aurelio** e **Fiorenzo** con le rispettive famiglie; i fratelli **Edoardo** ed **Oreste**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Cocchiarella**, al caro **Piero** ed ai signori **Pilotto** e **Del Duca** per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo martedì 30 corrente alle ore 14,30 partendo da viale Gramsci 52, per la parrocchia di San Francesco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 28 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato

Francesco Boccardo (Giuvanotu)

anni 93

Addolorati lo annunciano i figli **Aldo, Gemma, Esterina** col marito **Cagnassone Carlo** e famiglia, **Luigi** con la moglie **Razetto Giulia** e famiglia, **Lidia** col marito **Bronzino Mario**, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr. ore 10 partendo dall'abitazione via della Lose 65 (Cascina Boltone). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 29 gennaio 1979.

Il **Presidente**, il **Consiglio**, i **Soci** e **Collaboratori** della **Cooperativa Abit** si uniscono al dolore di Aldo Boccardo e della famiglia per la perdita del **PAPA'**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Capriolo

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 80

Lo annunciano con dolore la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, la zia, le cognate, i cugini. Funerali a Casalborgone, mercoledì 31 ore 9,30.
— Casalborgone, 29 gennaio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Garella in Monformoso

anni 69

Lo annunciano il marito **Enrico** con il figlio **Renzo** con la moglie **Mariuccia** e nipote **Marino**. Funerali in Gassino 30 gennaio 1979 ore 14,30, via Asiago 4.
— Gassino, 29 gennaio 1979.

I **Magistrati** della **Procura della Repubblica di Torino** prendono parte al gravissimo lutto che ha colpito tutta la magistratura nella persona del

dott. Emilio Alessandrini

barbaramente assassinato nell'adempimento del suo dovere.
— Torino, 29 gennaio 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

AMMIRAGLIO DI SQUADRA

Giuseppe Manfredi

Medaglia d'Argento al Valor Militare
Ordine Militare d'Italia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i fratelli e tutti i parenti.
— Genova, 29 gennaio 1979.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Paolucci ved. Minuto

anni 94

Con dolore lo annunciano: la sua **Pucci** con il marito **Pino De Giorgi**, il nipote **Federico** con **Stefania**, le sorelle **Fina** e **Nuccia**, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 gennaio alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1979.

E' mancata improvvisamente

Marras Maria Itria

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Urru Giovanni Santo**, i figli **Carmelo** e **Letizia**, la nuora, il genero e le adorate nipotine.
— Alghero, 27 gennaio 1979.

E' serenamente mancata

Rosa Brino in Calcagno

La piangono il marito, la figlia, i generi, i nipoti e pronipoti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 16 nella Parrocchia Gran Madre.
— Torino, 28 gennaio 1979.

Dopo una vita esemplare per dedizione totale alla famiglia e operosità, serenamente è spirata dopo breve malattia

Antonia Vallero ved. Bonetto

di anni 77

contitolare del ristorante Leon d'Oro

Ne danno il triste annuncio: i figli **Remo** con la moglie **Anna** e i figli **Nuccio** e **Antonella, Gabriella** con il marito **Aldo Perona** e i figli **Fernando, Chiara** e **Luca**; il fratello **Giuseppe** e famiglia; la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè oggi, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Ivrea n. 18. La salma proseguirà quindi per il cimitero di Valperga, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Cuorgnè, 30 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata

Cesarina Barbero nata Gallenca

Lo annunciano: il marito **Pietro**; i figli **Rocco** con la moglie **Angela Costa** e figli **Piero** e **Paola**; **Fiore** col marito **Giuseppe Gallo** e figlia **Mariateresa**; **Rinalda**; la sorella suor **Pia** F.M.A., il fratello **Domenico** con la moglie **Rina** e famiglia; la cognata **Rita Bruino** e famiglie; nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 31, ore 15, Foglizzo, via Umberto 43, partendo da Torino, ore 13,30, via Ormea 148. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma preghiere.
— Torino, 29 gennaio 1979.

La mamma ed i familiari, ad esequie avvenute, annunciano con immenso dolore la perdita della loro cara

Emilia Nina Rossi

e ringraziano tutti i buoni che vorranno ricordarla con opere di bene.
— Ponte dell'Olio (Piacenza)
29 gennaio 1979.

E' mancata

Giulia Sorasio ved. Castagna

anni 75

Lo annunciano il figlio **Bruno** con la moglie **Serafina Marinelli** e la piccola **Paola**, il fratello **Giuseppe**, le sorelle **Ernestina** e **Francesca** con le rispettive famiglie, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. U. Fontana per le cure prestate. Funerali martedì 30 corrente mese, ore 15,30 partendo da via Lurisia 14, Torino, e alle ore 16 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli di Settimo Torinese.
— Torino, 29 gennaio 1979.

Serenamente, come sempre è vissuto, ci ha lasciato

Fendino Ricordi

Ne danno l'annuncio la moglie **Rita**, i figli **Eppo** e **Anna** con **Luigina** e **Franco**. La presente, a funerali avvenuti, per partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 27 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata

Piera Gioja Peverati

Affranti lo annunciano il marito **Italo**, zii, cugini e parenti tutti. Un sentito grazie al prof. Piancino e suor Maria Giustina per la premurosa assistenza, a Liliana e Beppe Riccardino per l'amicizia di sempre. Non fiori ma opere di bene. Funerali martedì 30, ore 16, strada Lionetto 24.
— Torino, 29 gennaio 1979.

Il 28 gennaio 1979 è deceduta a Piacenza

Teresa Gubernale Colombatti

Ne danno comunicazione il marito dr. **Piero Gubernale**, la figlia **Anna Maria**, il genero dr. **Giuseppe Scapellato**, i nipoti **Franca** e **Raffaele**.
— Piacenza, 30 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato

Luigi Cordero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, i figli, i generi, le nuore, parenti tutti.
— Moncalieri, 30 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato

Antonio Guglielmetto Muggion (Toni)

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 81

L'annunciano la moglie **Lucia Massocco**, le figlie **Luigina** e **Mariuccia** con rispettive famiglie, la nuora **Anna Macario** e figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corrente ore 14 dall'abitazione, via V. Bonis 46. Un ringraziamento particolare al dott. La Scala per le amorevoli ed assidue cure prestate.
— Leyni, 29 gennaio 1979.

E' mancato

Piero Bario

Decoratore

Lo annunciano: la moglie **Pina**, le figlie **Franca** e **Rita** e parenti tutti. Funerali in Caluso martedì 30, ore 15,30.
— Caluso, 29 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

dott. Achille Fierro

ringrazia commossa per la sentita partecipazione al proprio dolore.
— Torino, 30 gennaio 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Aldo Bosia

Nel perenne ricordo. S. Messa 30 gennaio 18,30 Parrocchia S. Giulio d'Orta.

1977 — 1979

Bruno Costa

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1975 — 1979

Mario Peyretti

Sempre ricordato.

1972 — 1979

Vittorio Vittori

Sempre vivi.
— Torino, 30 gennaio 1979.

1969 — 1979

dott. Ernesto Mercandino

La famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto.

1978 — 1979

Alessandro Negro

Nel primo anniversario, con un dolore che non trova conforto, lo piangono la moglie **Lucia** e figli. Santa Messa ore 18 del 1° febbraio Parrocchia Sassi.
— Torino, 30 gennaio 1979.

Juve e Toro dopo la sconfitta del Milan

Trapattoni non si illude "Sei punti sono troppi"

E subito la fantasia popolare galoppa. [illegible] bastato il passo falso del Milan [illegible] Avellino per far nascere nei tifosi della Juventus nuove quanto ingiustificate speranze. [illegible] punti di distacco restano troppi per chiunque [illegible] [illegible] maggior ragione per questa Juventus che, se ha ritrovato la soddisfazione della vittoria (per quanto fortunosa) non ha [illegible] saputo liberarsi da strane paure e misteriosi complessi.

Trapattoni batte proprio su questo tasto: «*Non facciamoci illusioni di nessun genere* — precisa subito il tecnico — *siamo ormai fuori dalla mischia e tutto sommato non ci stiamo tanto male. Ora abbiamo infatti modo di ritrovare tutti insieme nuove vie di gioco, curando nello stesso tempo lo spettacolo e la classifica. Contro* [illegible] *Lazio, per una buona fetta di gara, si è vista* [illegible] *Juventus discreta poi siamo stati di nuovo attanagliati dal solito blocco psicologico che ancora stentiamo a superare.* [illegible] *Cerchiamo ora con applicazione di recuperare la spavalderia* [illegible] *un tempo*».

Il problema dei problemi resta tuttora Virdis. [illegible] giocatore va regredendo partita dopo partita sia come resa sul campo, che [illegible] morale. Trapattoni [illegible] [illegible] riportare il discorso nei giusti termini: «*La sua* — spiega — *è essenzialmente una questione* [illegible] *di tranquillità. Ha paura e quindi sbaglia, cerca di strafare e non combina più nulla. Ora* [illegible] *mi resta che trovargli una diversa collocazione facendolo agire in una zona del campo meno nevralgica, in modo che* [illegible] *sia costretto a cercare il gol a tutti i costi ma possa riacquistare in serenità la convinzione giusta. Quanto* [illegible] *Bettega non segna,* [illegible] *vero, ma il suo apporto alla manovra è insostituibile*».

Insomma Trapattoni cerca di gettare acqua sul fuoco dei facili entusiasmi rinati, anche perché [illegible] gioco che la Juventus continua tuttora a praticare, [illegible] giustifica ancora né euforia né ottimismo. Motivi di soddisfazione comunque non [illegible] [illegible] mancati [illegible] ripensa [illegible] partita di domenica. C'è stato un Benetti gigante prima di tutto ed un Tardelli più che discreto per oltre metà gara. Un po' poco potrà obiettare qualcuno, ma il graduale recupero di «Schizzo» non [illegible] affatto sottovalutato. Una metamorfosi improvvisa?

«*Niente affatto* — precisa l'interessato — *io* [illegible] *sempre andato diritto per la mia strada allenandomi con la consueta serietà. Certe situazioni possono meravigliare gli altri* [illegible] *me*». E' stato comunque un [illegible] Tardelli in quanto anche lui nella ripresa è stato soffocato dal marasma generale. La solita paura? «*Mi sembra che si sia giocato più che discretamente anche nella ripresa* — ribatte Tardelli —. *In fin dei conti la Lazio ha poi fatto un solo tiro in porta. Quanto a questa paura che tutti tirano in ballo spesso* [illegible] *e volentieri* [illegible] *so bene* [illegible] *sia. Una cosa* [illegible] *certa, noi cerchiamo sempre di vincere soprattutto in casa. Se lo scudetto* [illegible] *perduto non significa che* [illegible] *ci siano più stimoli. Abbiamo tante rivincite da prenderci*».

Una magra consolazione [illegible] si considerano gli obiettivi [illegible] partenza [illegible] in fondo i bianconeri dovranno pur trovare un nemico contro cui combattere di qui al termine della stagione. Non il Milan capolista comunque. Dice Trapattoni: «*La squadra di Liedholm non è in crisi. La sconfitta di Avellino è paragonabile alla nostra di Roma due anni fa ed a quella dello scorso campionato con la Lazio. Sono passi falsi che* [illegible] *rallentano la marcia dei rossoneri. Se poi Rivera* [illegible] *compagni dovessero avere altre battute a vuoto il discorso cambierebbe* [illegible] *per* [illegible] *non parlatemi* [illegible] *flessione*».

Gli fa eco Tardelli: «*Se per noi è finita, Perugia, Inter e Torino invece possono ancora lottare* [illegible] *qualche ambizione. Comunque il Milan farà bene a tenere gli occhi aperti, perché* [illegible] *perde altri punti,* [illegible]*'è tanta gente pronta a sbranarlo. Juventus compresa*».

Fabio Vergnano

Radice adesso spera in un'altra occasione

Può darsi che domenica scorsa abbiano buttato via un punto. Resta da vedere, [illegible] *tutti i protagonisti che abbiamo ascoltato sembravano convinti di* [illegible] *sciupato un'occasione per rosicchiare un ulteriore punto* [illegible] *Milan. E' chiaro che adesso i milanisti (benché Liedholm si affretti* [illegible] *spiegare che la sconfitta* [illegible] *Avellino farà* [illegible] *monte* [illegible] *bene ai suoi) cominciano* [illegible] *voltarsi indietro con qualche apprensione: figuriamoci cosa sarebbe successo* [illegible] *l'avvicinamento granata fosse avvenuto in maniera più drastica.*

«Le occasioni bisogna prenderle al volo — *conclude Claudio Sala* [illegible] *mente fredda, ripetendo però quanto aveva affermato* [illegible] *pochi minuti dalla conclusione della partita* — perché non [illegible] detto che si possano presentare tutti i momenti». *Disappunto* [illegible] *parte, però, non ci sembra che il Torino se la debba prendere troppo. Perché il risultato è importante (e diventerà sempre più importante con il passare delle domeniche)* [illegible] *il Torino ha* [illegible] *altro punto di vantaggio di cui deve tenere conto:* [illegible] *fatto che la squadra è tornata quella che voleva vincere a tutti i costi, pienamente convinta delle proprie possibilità. Non c'è riuscita,* [illegible] *tutto lascia convinto Radice che le cose andranno meglio in futuro.*

C'è poi anche un altro punto che [illegible] *può essere dimenticato* [illegible] *riguarda il settore degli infortunati. Il Torino quest'anno è stato costretto a fare a meno di giocatori molto importanti come Claudio Sala e Zaccarelli per lunghi periodi. Assenze gravi, al punto che nell'occasione in cui il Torino va in campo al completo la folla grida al miracolo* [illegible] *Radice non crede* [illegible] *propri occhi. E succede anche un'altra cosa: che ulteriori guai passano quasi sotto silenzio, come è successo a Firenze. Infatti, nella giornata in cui Pulici* [illegible] *buttato sul palo il rigore della vittoria, si sono* [illegible] *verificate anche altre cosette. Onofri è stato colpito da un attacco appendicolare nella notte di sabato* [illegible] *ieri* [illegible] *stato operato. A Firenze se ne stava seduto negli spogliatoi con il volto sofferente ed è evidente che in quelle condizioni pensava* [illegible] *tutto* [illegible] *che a giocare al calcio.*

Radice ha detto senza mezzi termini che sarebbe toccato [illegible] *lui,* [illegible] *l'appendicite che faceva le bizze.*

Poi Danova, che ha giocato poco più di un tempo. Si è bloccato per un leggero indolenzimento inguinale ed è stato sostituito più che degnamente da Mozzini. E per concludere Graziani era rimasto [illegible] [illegible]*. Insomma, ecco altri tre giocatori dei quali Radice ha dovuto fare a meno. Non* [illegible] *sono state rivoluzioni tattiche, la squadra ha potuto giocare con i soliti schemi ugualmente.* [illegible] [illegible] *certo innegabile peso questa storia l'avrà pure avuto.*

Tutto questo per dire che la situazione non [illegible] [illegible] *certo regolarizzata, nonostante i pieni recuperi di Claudio Sala* [illegible] *Zaccarelli. Radice, comunque, sembra* [illegible] *preoccuparsi troppo, anche perché quest'anno ne ha già passate tante,* [illegible] *conclude:* «Pazienza, anche questa storia dovrà pur finire. Noi continuiamo ad impegnarci al massimo, avremo altre occasioni per riavvicinarci al Milan: il Torino è vivo, questo è l'importante».

Beppe Bracco

Quanto costerà il calcio alle televisioni private

Mezzo milione per ogni partita

MILANO — Un fermo appello è [illegible] rivolto dal presidente della lega, [illegible]nzo Righetti, contro la violenza [illegible] calcio, con un [illegible] ai dirigenti perché rispettino gli arbitri e le loro decisioni.

Righetti, che [illegible] parlato ai giornalisti dopo la riunione del comitato esecutivo [illegible] Lega [illegible] ieri, ha ricordato che gli episodi delle ultime settimane non sono stati drammatici al punto «da indebolire l'immagine del nostro calcio», ma perdurando potrebbero creare situazioni «difficilmente sanabili». Riferendosi a quei dirigenti che [illegible] accentuato ultimamente il clima polemico (si riferiva ovviamente [illegible] Garonzi [illegible] Verona), Righetti ha ammonito i dirigenti di società ad [illegible] «più responsabili» dando atto all'associazione calciatori di un atteggiamento «adeguato [illegible] momento». Righetti ha poi annunciato che una commissione della Federazione è al lavoro [illegible] ritoc[illegible] le carte federali in modo che possano essere inflitte sanzioni disciplinari più efficaci [illegible] rispondenti [illegible] richieste degli arbitri, che non sempre — ha detto — si sentono t[illegible] in [illegible] adeguato.

Il presidente della Lega ha poi esaminato insieme al consigliere avv. Fusi il nuovo regolamento delle trasmissioni di gare [illegible] calcio. L'accordo, sottoscritto il 15 dicembre scorso [illegible] presidenti di società, è diventato esecutivo in questi giorni.

Secondo l'accordo le tv private, con l'eccezione [illegible] sabato e della domenica (di stretta pertinenza della [illegible] di Stato) potranno valersi del diritto [illegible] cronaca (tre minuti per le televisioni, [illegible] sintesi filmata in differita almeno quattro ore dopo l'incontro; brevi flash per [illegible] radio durante la gara) mentre per la riproduzione integrale [illegible] spettacolo calcistico dovranno chiedere [illegible] apposito nulla-osta alla Lega, presentando una serie [illegible] documenti fra cui il certificato che comprova l'iscrizione [illegible] direttore responsabile all'Ordine dei giornalisti.

[illegible] nulla-osta viene rilasciato dalla Lega per l'intera stagione (1° settembre-30 giugno). La Lega s[illegible] varando, in base [illegible] valutazioni [illegible] mercato, un proprio tariffario per le gare singole (minimo [illegible] mila lire, massimo cinque milioni). Per il nulla-osta stagionale, ovviamente, i vari «pool» radiotelevisivi dovranno pagare [illegible] più. Fino al termine della stagione in [illegible] [illegible] rilascio del nulla-osta dovrà essere richiesto alla Lega partita per partita, secondo la prassi attualmente in vigore.

Rally: le più piccole promettono spettacolo

A Montecarlo vince la Stratos di Chardonnet guidata da Darniche ed i teams ufficiali restano a bocca asciutta. La Fiat, per ammissione dei suoi stessi responsabili, prevede [illegible] rally innevato ed adegua per quelle condizioni di strada le sue 131 Alitalia. La pioggia flagella il Principato e le montagne che lo circondano [illegible] per la Fiat sono subito guai.

Ford ha la macchina giusta, ma Mikkola incontra una pattuglia della gendarmeria che lo fa penalizzare di cinque minuti [illegible] Waldegaard non riesce [illegible] conservare i sei minuti [illegible] passa di vantaggio che aveva su Darniche alla partenza della terza ed ultima tappa.

Insomma, un [illegible] a sorpresa. Che cosa ci riserveranno le prossime gare del «mondiale»? Proviamo ad azzardare qualche ipotesi, analizzando i protagonisti di queste «avventure», gli uomini e le macchine.

GLI UOMINI — Rispetto alla passata stagione non è cambiato praticamente nulla: i rallymen sono sempre gli stessi, anche se qualcuno corre con un'altra casacca. Come Tony Carello, campione d'Europa [illegible] carica, che è passato [illegible] gruppo Asa alla Ford; Bacchelli, che ha trovato per il Rallye [illegible] Montecarlo una Beta di una scuderia monegasca ma che non è detto possa fare altrettanto in avvenire; Verini, che ha lasciato la 131 e che vedremo presto al volante [illegible] una Opel due litri preparata da Conrero. A livello mondiale gli «accasamenti» nuovi sono praticamente questi.

Per il resto, nulla di immutato. L'Asa conta ancora su Alen, vincitore della Coppa Fia del '78, e sul tedesco Rohrl; Sandro Munari correrà certamente il Safari e forse qualche altra [illegible] di prestigio; Bettega, dopo il suo brillante campionato con le A112, ha avuto una Ritmo con cui ha debuttato — purtroppo con risultati poco lusinghieri — al Montecarlo, e lo stesso vale per Eklund.

Tre piloti di tutto rispetto in casa Ford, Waldegaard, Mikkola e Vatanen, per [illegible] due macchine — Escort [illegible] Fiesta — che parteciperanno al «mondiale» 1979. Questa squadra, almeno sulla carta, è quella che ha maggiori probabilità di conquistare [illegible] il titolo. La macchina di cilindrata maggiore, [illegible] vedremo tra breve, ha compiuto buoni progressi e, forte della rinuncia Fiat a nove delle dodici gare iridate, non dovrebbe incontrare rivali in grado [illegible] impensierirla eccessivamente.

Non lo potrà certo la Stratos della scuderia di Chardonnet: [illegible] programma, a meno di cambiamenti improvvisi, è già stato stabilito da tempo e prevede la partecipazione di Darniche ai rallies [illegible] Portogallo, della Grecia [illegible] della Corsica, oltre al casalingo Tour de France.

Saltuaria, per ora, la presenza in corsa delle Porsche, [illegible] resta che trarre una conclusione quasi scontata: Ford con i suoi tre nordici, con la Fiat pronta [illegible] render loro la vita meno facile ogni qualvolta se ne presenterà l'opportunità.

LE MACCHINE — Dopo due anni [illegible] predominio della 131 Abarth Alitalia, questa poteva [illegible] (senza le ormai ben note decisioni del gruppo italiano) la stagione di un grande confronto [illegible] le Escort. Queste ultime, da quanto s'è visto a Montecarlo, [illegible] decisamente più competitive dell'anno scorso, avendo [illegible] giunto una buona affidabilità anche sull'asfalto, in quei rallies veloci cioè che il team inglese temeva (e perdeva con sistematica regolarità). Un motore di due litri ad iniezione e diverse sospensioni hanno già dato risultati positivi; altri [illegible] arrive[illegible] quando il gruppo del cambio sarà spostato in posizione centro-posteriore [illegible] sulla macchina sarà adottato un [illegible] ponte posteriore.

Da qualche parte s'è avanzata alla Fiat un'accusa [illegible] immobilismo perché nei confronti della macchina italiana non è possibile questo genere di discorso. E' [illegible] argomento banale, o forse in malafede, che non merita nemmeno [illegible] essere affrontato: la 131 ha fatto negli ultimi due anni il lavoro che sta compiendo oggi la Ford e per due stagioni, [illegible] una macchina nuova di zecca, [illegible] è portata ai vertici mondiali. Ed [illegible] soltanto in virtù di scelte politico-economiche ben precise (sulle quali [illegible] tutti ovviamente possono essere d'accordo) [illegible] non vedremo nel '79 il confronto diretto tra italiani ed inglesi. Il primo round [illegible] stato favorevole alle Escort; d'ora in avanti le strade si dividono perché le due Case inseguono due diversi obiettivi: da un punto di vista sportivo è l'unico motivo su cui discutere.

Assisteremo piuttosto in questa stagione [illegible] un duello che si presenta molto interessante, anche se non potrà coinvolgere sempre gli alti vertici della classifica: quello [illegible] gruppo due, che comprende quasi tutta la produzione europea nelle vetture [illegible] media cilindrata. Ritmo, Fiesta, Volkswagen Golf, Renault, Alfasud: i primi punti, quelli di Montecarlo, sono andati [illegible] quest'ultima macchina, portata sul traguardo dal francese Vincent. Le altre, chi più chi meno, hanno accusato i mali dell'esordio, tranne le R5, protagoniste del «Monte» 1978. Inconvenienti quasi inevitabili: si tratterà ora di vedere chi per primo riuscirà [illegible] porvi rimedio.

Eugenio Ferraris

TROPPI INCIDENTI AL VIA [illegible] GRANDI PREMI

Formula 1: chi sbaglia che cosa deve pagare?

Si avvicina il secondo Gran Premio dell'anno, quello del Brasile, che verrà disputato domenica nell'Autodromo di Interlagos, alle porte di San Paolo, la «Milano» del Sud America. Il primo, quello dell'Argentina, ha visto il [illegible] di Jacques Laffite e della Lieger-Cosworth davanti a Carlos Reutemann e alla Lotus, [illegible] non è stata tanto la sorprendente vittoria della vettura francese accoppiata alla sconfitta di quella inglese [illegible] far discutere, quanto il disastroso incidente con cui si [illegible] aperto questo trentesimo campionato del mondo [illegible] Formula 1.

Discussioni, polemiche e preoccupazioni, perché ormai le collisioni al via dei Grandi Premi [illegible] succedono con eccessiva frequenza. Ricordiamo le carambole di Montecarlo, del Belgio, d'Austria, d'Olanda [illegible] quella tragica [illegible] Monza. E se il bilancio, in termini [illegible] vittime, [illegible] per fortuna contenuto, grazie al maggior livello di sicurezza raggiunto in questi anni dalle monoposto e dai servizi di soccorso, il problema resta più che mai aperto. Quali provvedimenti adottare, quali soluzioni ideare?

Adesso [illegible] sotto accusa John Watson, la «prima guida» della McLaren, per la spericolata manovra con cui [illegible] Baires ha messo k.o. la Ferrari di Jody Scheckter, innescando [illegible] catena di collisioni, [illegible] il colpevole non [illegible] solo lui. Un po' colpevoli [illegible] tutti i piloti, oggi [illegible] domani un altro, i quali cercano al via con disperata determinazione di guadagnare qualche posizione. Basta poco perché si creino nel fitto del gruppo situazioni di estrema pericolosità, praticamente incontrollabili.

Altrettanto colpevoli, però, sono i vari «padrini» della F. 1 e i dirigenti [illegible] Csi, che hanno permesso [illegible] più spericolati [illegible] imporre [illegible] propria legge, i primi perché l'importante era [illegible] (e guadagnare di più) [illegible] i secondi perché non hanno imposto il rispetto dei regolamenti. Solo adesso, sull'onda delle polemiche di cui fu protagonista Riccardo Patrese, [illegible] sta correndo ai ripari: commissioni di controllo, proposte per rendere più sicure le partenze.

Un fatto è certo: il via rimarrà sempre [illegible] momento più delicato di un Gran Premio [illegible] per la presenza di molte macchine in uno spazio limitato, macchine che per qualche secondo hanno più o meno le stesse prestazioni. Multe, ammonimenti, squalifiche debbono costituire solo [illegible] deterrente sospeso, per così dire, nell'aria. Il nocciolo del problema è uno solo: il [illegible] di responsabilità [illegible] [illegible] professionalità dei piloti. Le corse — è stato detto con molta saggezza — non si possono vincere alla prima curva, ma perdere sì.

Michele Fenu

Oltre 1500 i numeri della fortunata colla

LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

5 LIRE

S.S.VAN DINE

La copertina del primo «giallo»: vi appariva l'aristocratico Philo Vance

La copertina del mezzo secolo: lo stile è rimasto quello del '29

In cinquant'anni, quante persone avete [illegible]

Mah, difficile fare un conto. Con un morto fatto fuori ogni numero, direi circa duemila, [illegible] potrebbero essere di più.

[illegible] avete uccisi?

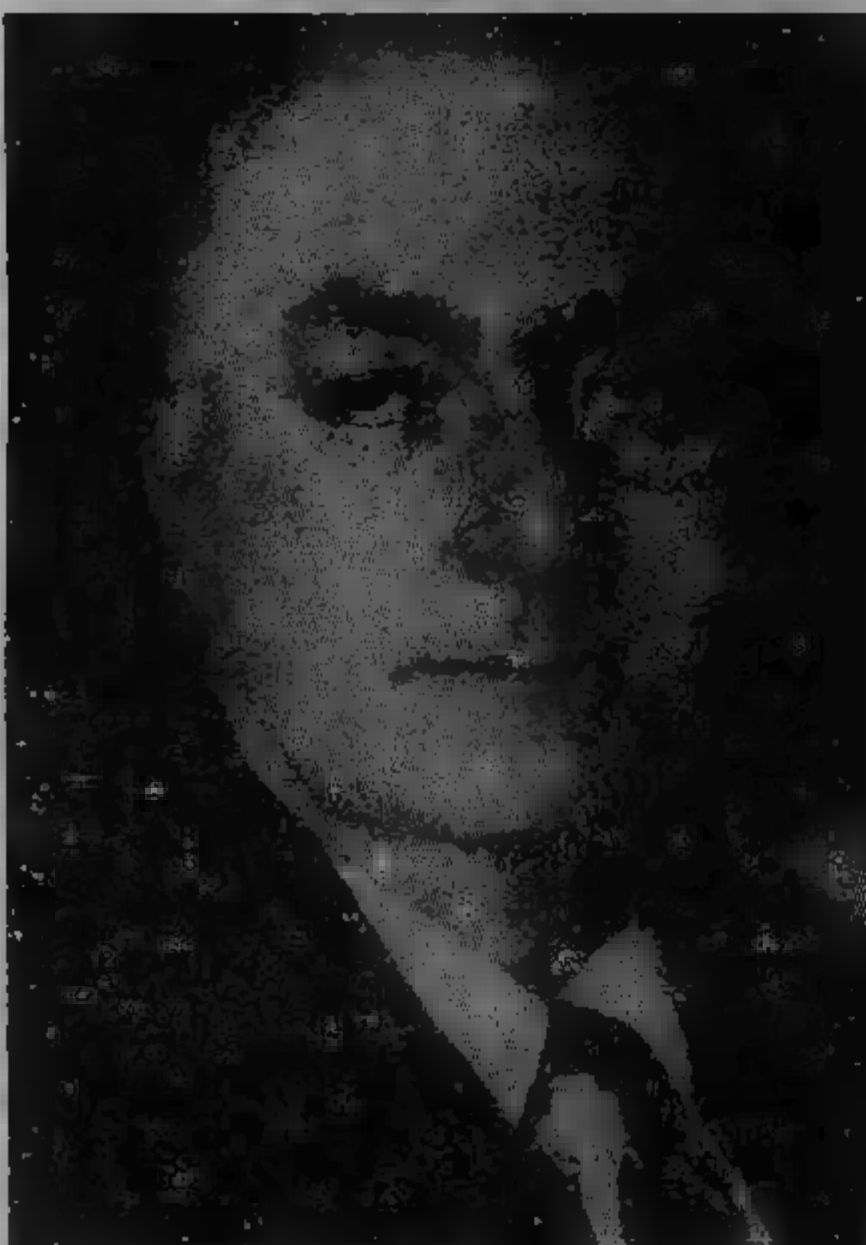
In molti modi, sempre studiando il delitto perfetto. Alcuni sono stati avvelenati [illegible] tavola [illegible] con misteriose pillole, altri accoltellati oppure presi a rivoltellate o a fucilate, altri ancora annegati.

Sempre in casa loro, cioè della vittima?

No, nei luoghi più disparati, in giardino, per strada, in auto, durante una cerimonia pubblica o in treno; magari mentre viaggiavano sull'«Orient Express».

Questo colloquio incredibile, fatto di domande sparate e di risposte quanto [illegible] compromettenti — una serie di «aperte confessioni» — si svolge con Alberto Tedeschi, direttore responsabile del Giallo Mondadori, il periodico che in questi giorni compie il [illegible] secolo [illegible] vita, il che [illegible] certamente poco.

Il fatto più curioso è che all'estero pochissimi, quasi nessuno, [illegible] che [illegible] siano i «gialli», semplicemente perché oltre confine si chiamano in un altro modo: storie poliziesche, detective-story, [illegible]nzi del terro[illegible]o, in alcuni casi, racconti «proibiti» o «neri». Perché mai in Italia si chiamano in[illegible] «gialli»? La risposta l'avevamo avuta tempo addietro con una lettera del dottor Luigi Rusca. Noi pensavamo che fosse stato Panzini a definire [illegible] giallo colore idoneo a esprimere panico, terrore e aggiungevamo che anche [illegible] marineria la bandiera gialla vuol dire malattia, infezione grave a bordo. Il dottor Rusca ci precisò: «...il Panzini ha ragione dicendo che i libri "gialli" si chiamano così perché tale fu il colore adottato per [illegible] copertine dall'editore Mondadori. la cosa [illegible] certa perché l'ideatore della collana fui io; agli albori degli

Il grande Conan Doyle con le sue creature: Sherlock Holmes, il poliziotto dilettante, e Moriarty, re della malavita

Edgar Wallace: [illegible] produzione fantastica

Agatha Christie, creatrice di Poirot e di [illegible] Marple

Tino Buazzelli impersonò alla tv il celebre Nero Wol

...ana inaugurata nel 1929

...giallo,, impera ... mezzo secolo

Anni Trenta, e il giallo era proprio il colore della copertina di un pittore inglese (Abbey), al quale avevamo dato l'incarico di predisporla. Prima di allora, l'aggettivo giallo era adoperato in senso spregiativo per la stampa prezzolata».

Ma non ci sono stati validi autori italiani?

Domandammo allora al dottor Rusca. Rispose: «...de[illegible] dirle che noi, nella collezione dei gialli di prima della guerra, abbiamo cercato di avere parecchi libri di italiani, anche collaborando con gli autori stessi perché prendessero la mano a quel genere [illegible] narrativa. Infatti abbiamo pubblicato allora opere [illegible] Varaldo, di Lanocita, di Tito A. Spagnoli e di parecchi altri, di cui non ricordo il nome perché sono passati parecchi decenni da quei tempi».

A Tedeschi domandiamo il perché di questo successo. Come lo spiega?

«Nato di fatto nel 1929, come idea, il "Giallo Mondadori" non solo è vivo e vegeto, ma resiste all'usura degli anni perché è rimasto come era all'inizio, e questo è forse il suo segreto. Dà il meglio della letteratura poliziesca mondiale; occorre anche tener conto della popolarità di cui gode questo genere letterario in tutto il mondo; poi abbiamo riunito in un'unica grande collezione nomi prestigiosi camminando al pas[illegible] con i tempi, riconoscendo nel momento le "promesse", le stelle nascenti, le firme che potevano dare qualcosa».

Qualche rimpianto? Qualche autore perso o non agguantato?

«Direi di no. Rimane il ca[illegible] di Mike Spillane. All'inizio i suoi lavori ci parvero [illegible] po' scabrosi, troppo, forse. Se abbiamo tentato qualche strappo, subito ci sono giunte lettere di protesta, telefonate. Il nostro pubblico non lo abbiamo mai tradito e sia[illegible] rimasti fedeli alla formula del giusto mezzo. Gli autori più popolari, quelli dei best-seller, raramente sconfinano nella volgarità, e di ciò occorre tener conto».

...fe, di Rex Stout

Quanti i «gialli» pubblicati prima della [illegible] e che si aggiungono poi al «dopo», [illegible] serie?

Abbiamo edito circa cinquecento «gialli» prima della guerra; la nuova serie, partita nel 1946, [illegible] giunta [illegible] numero [illegible] 1562, come testimonia l'ultimo romanzo di E. V. Cunningham, "Un penny vermiglio per Masao [illegible]suto"».

Ma il primissimo giallo, quello [illegible] 1929 che consacra il cinquantenario, quale [illegible] stato?

«Era un racconto [illegible] Van Dine, il creatore dell'investigatore Philo Vance. Aveva per titolo "La strana morte del signor Benson" [illegible] come soprattitolo "Philo Vance non ha rivali". Una copertina storica, [illegible] guardarla oggi, ma [illegible] dissimile dall'ultima, quella per il racconto di Cunningham che ho appena citato. E. V. Cunningham, come saprà, [illegible] lo pseudonimo di Howard Fast, l'americano autore, fra l'altro, di "Spartacus" e di "Gli emigranti"».

E' vero che i «gialli» Mondadori [illegible] piacevano [illegible] Mussolini, il quale pensò [illegible] vietarne la pubblicazione?

«Non bisognava, almeno fino al 1940, parlare di suicidi, di politica [illegible] [illegible] sesso. Tre argomenti proibiti. Se poi si parlava di gangsters o di furfanti qualsiasi, questi non dovevano essere di nazionalità italiana. In seguito ci fu il boicottaggio a quanto giungeva dall'estero, soprattutto dai paesi inglesi e americani. Nel [illegible] arrivò l'ordi[illegible] di sospendere le pubblicazioni. Restammo [illegible] letargo fino al 1946, quando tornammo a riapparire in edicola ogni quindici giorni, superando alcune perplessità. Scoprimmo che i tempi era[illegible] mutati, [illegible] il gusto no; che editorialmente c'era [illegible] spazio per noi, [illegible] fu [illegible] successo.

Qual è il racconto che le è piaciuto di più?

Questa domanda la passiamo a Gian Franco Orsi, collaboratore di Tedeschi, capo servizio del «Giallo Mondadori». «Tra i più bei "gialli" [illegible] rammento — dice — vi sono quelli di Cornell Woolrich, alias William Irish. In particolare ricordo "Sipario nero" e "Appuntamenti [illegible] nero". Doveva avere [illegible] debole per questo colore».

Preferisce Perry Mason o Nero Wolfe?

Lo domandiamo ancora [illegible] Orsi. «Direi Wolfe, perché è [illegible] protagonista [illegible] un "giallo" scientifico e nello stesso tempo di un "giallo" d'azione».

Ancora qualche domanda [illegible] Tedeschi.

Si [illegible] incontrato talvolta con qualcuno dei [illegible] autori? E quale è stato il primo racconto poliziesco che lei ha letto?

«Ho conosciuto personalmente Donald E. Westlake, Auguste Le Breton, Ross McDonald [illegible] Frederic Dannay, uno dei due cugini che hanno usato lo pseudonimo di Ellery Queen. Credo di aver letto per primo "I delitti della [illegible] Morgue", di Poe, poi subito i racconti di Sherlock Holmes».

Che cosa [illegible] portato, professionalmente, a interessarsi di «gialli»?

«Ho letto, mentre studiavo l'inglese, alcuni "gialli" in lingua originale. Posso dire che fu un amore immediato, [illegible] prima vista, che influì anche quando mi trovai a lavorare nel settore dell'editoria».

Che cosa state preparando per [illegible] cinquantenario [illegible] «giallo» in Italia?

«Parecchie [illegible] Entro marzo cominceremo la pubblicazione [illegible] "Dizionario Giallo" con le voci degli autori e [illegible] personaggi, con alcuni saggi sul romanzo poliziesco inglese, francese, americano e italiano, nonché sul cinema "giallo". Circa ventisei inserti che [illegible] fine anno potranno [illegible] raccolti con una bella copertina, ora in fase di esecuzione».

Queste le risposte di Alberto Tedeschi, anche se sappia[illegible] che di motivi celebrativi ve ne saranno più di uno. Intanto dal primo gennaio la Mondadori annulla la propria corrispondenza con un timbro-targhetta commemorativo che ricorda [illegible] cinquant'anni del Giallo Mondadori, anche per la felicità dei filatelisti e dei collezionisti di annulli. Il resto è sorpresa, suspense, come nei «gialli» migliori, dove tutto è da scoprire alla fine. Ricordiamo, per inciso, che il «giallo» Mondadori festeggia [illegible] mezzo secolo mentre in Italia tie[illegible] ancora «cartello» «Assassinio sul Nilo», di Agatha Christie. Un «giallo» all'ombra delle piramidi che aggiunge altre vittime a quelle del mezzo secolo di Mondadori. Un modo turistico, in technicolor, per divorare la torta (forse all'arsenico?) con cinquanta candeline.

Gilbert Chesterton, creatore di padre Brown

Georges Simenon in un disegno di Vlaminck

QUESTO VECCHIO PIEMONTE

Sensa pán l'é 'l guaj pí gròss

(Il guaio più grosso è essere senza pane)

Capodanno è appena alle spalle, e già pensiamo a Carnevale, [illegible] Pasqua. *«Da 'n Natal a na Pasqua e da na Pasqua a 'n Natal, j'ani as na van o bin o mal»* (Da un Natale [illegible] una Pasqua e da una Pasqua ad un Natale, gli anni se ne vanno [illegible] bene o male)... [illegible] si arriva all'ultimo giorno dell'anno tutti assieme, tutti vincitori a stappare lo spu[illegible]te: unica occasione che trova tutti uniti in allegria per festeggiare la fine di [illegible] pezzo di vita.

D'altronde *«a j'é gnente ch'a passa pi an pressa che 'l temp»* (non c'è niente che passi più velocemente del tempo), ed il buon San Silve[illegible] è sempre lì a ricordarci che siamo nuovamente alla fine: *«ògni dì a l'ha sò vespr e ògni ani San Silvestr»* (ogni giorno ha il suo vespro ed ogni anno San Silvestro).

Questi proverbi sembrano sospiri di Lapalisse, pure riescono a toccarci in fondo ed a farci riflettere: *«sl'ani passà bulje na pera, ant l'ani ch'a [illegible] spera: it l'avras bin se it faras bin»* (sopra l'anno pas[illegible] metti una pietra nell'anno che viene spera: avrai bene se farai bene).

L'andar dal *«setmin»* (settimino), dall'*«andvin»* (indovino) [illegible] dal *«mascon»* (stregone) non serve: *«l'avnì a l'é bel për chi ch'as lo soagna»* (l'avveni[illegible] [illegible] bello p[illegible] colui che sa agghindarselo). In effetti *«ël pan a cheus ant ël forn ëd chi a l'ha sapà la preus»* (il pane cuoce nel forno di colui che ha zappato il solco), che è quanto ripete il detto: *«It peule nen cheuje d'isrà lòn che d'oteugn it l'has nen sëmnà»* (non puoi raccogliere d'estate quello che non hai seminato in autunno). Se poi l'avvenire non sarà tutto rosa [illegible] bene non dimenticare sin d'ora che *«ël cel a l'é pi seren s'a l'han spaciato dle nivole»* (il cielo è più sereno se è stato ripulito dalle nuvole) ed anche che *«sl'erbo poà la fruta a ven pi bela»* (sull'albero potato la frutta [illegible] più bella).

D'altra parte *«un a val për lòn ch'a fà an tribuland, nen për lòn ch'a sgàira a fé gnente»* (un [illegible] vale per quello che fa tribolando, non per quel che sciupa a far niente). In [illegible] modo o nell'altro *«ij guaj a ven-o bele sensa ciameje»* (i guai arrivano anche senza chiamarli), anche perché *«chi a l'ha gnun guaj as jë serca»* (chi [illegible] ha guai se li cerca)... e non è una battuta, ma una collaudata verità legata alla voglia matta di avere o di pretendere.

Il sapersi accontentare [illegible] virtù *«Lòn che at basta a l'é pro, ël tròp [illegible] l'é pi nen tò, ma 'd chi a 'n n'ha nen»* (quello che ti basta [illegible] sufficiente, il troppo [illegible]n è più tuo ma di chi non [illegible] ha). Così dicevano i nostri vecchi quando usavano tenere *«ant la stansia bela»* (nella sala) un sacco di grano [illegible] disposizione dei *«viandant»* (i poveri [illegible] viandanti): così come tenevano disponibile [illegible] *bërlecia»* (un giaciglio) nella stalla [illegible] sul fienile.

Lo stesso disporre del necessario richiede impegno [illegible] rischio; infatti *«as peul nen avèj l'amel sensa le mosche»* (non si può avere il miele senza le mosche) e, non diversamente, *«chi a l'ha 'd crave a l'ha 'd còrn»* (chi ha delle capre ha delle corna) [illegible] *«chi [illegible] l'ha 'd galin-e [illegible] l'ha 'd parpojin»* (chi ha delle galline ha dei pidocchi pollini). E non [illegible] gran male sapendo che *«tuti ij guaj a son guaj, ma col d'es[illegible] sensa pan a l'é 'l pì gross»* (tutti i guai sono guai [illegible] quello d'essere senza pane è il guaio più grosso). Il sapere di non essere [illegible] pane dovrebbe indurci a pensare a chi sta peggio, al *«maloreus»* (allo sfortunato) [illegible] colui il quale *«a-j basta nen scapé përchè la sfortun-a [illegible] jë stà sempre [illegible] le trosse»* (non basta scappare perché la sfortuna gli sta sempre alle calcagna).

E per [illegible] quanti [illegible] *«ij maloreus»* [illegible] questo mondo sarebbe sufficiente sfogliare tra le miserie registrate dai giornali negli ultimi mesi... Di costoro [illegible] può ben dire che *«chi a l'é nà dësgrassià fin-a le feje a-j mòrdo»* (chi è nato disgraziato anche le pecore lo morsicano).

[illegible] ben sapendo che *«a sto mond chi a l'ha boneur e chi a l'ha mal ëd pansa»* (a questo mondo chi ha fortuna e chi ha mal di pancia) crediamo di riuscire a cucinare [illegible] augurio facilmente realizzabile per tutti dicendo:

Veuj augureve a tuti n'ann seren
n'ann ch'arfiorissa 'd pas tuti ij giardin...
ma s'a v'ancapitèissa dë stè bin
iv prego d'arcordeve 'd chi a 'n n'ha nen!...

(Voglio augurare a tutti un anno sereno / un anno che rifiorisca di pace tutti i giardini... / ma se vi capitasse di star bene / vi prego di ricordarvi di quelli che [illegible] ne hanno...).

Camillo Brero

Un racconto lungo di EDGAR ALLAN POE

Diario al faro

EDGAR ALLAN POE (1809-1849) è il maestro americano del racconto sovrannaturale e horror. Questo racconto è una rarità bibliografica e rispecchia il suo stile inquietante.

OGGI (il primo giorno da trascorso nel faro, 1° gennaio 1796) effettuo questa annotazione nel mio diario, secondo gli accordi presi De Grät. Lo terrò nel modo più regolare possibile: non so cosa potrà accedere a un uomo solo me... potrei ammalarmi, o peggio...

Finora tutto bene. Il cutter se cavata per miracolo... è il di insistervi, dato che io sono qui sano salvo. già cominciando riprendere animo, semplice pensiero di essere, volta tanto, assolutamente solo; perché ovviamente Neptune, per quanto sia grosso, non può venire considerato «compagnia». Volesse il cielo che nella mia vita avessi trovato una compagnia in cui potessi avere avuto metà fiducia che ho per questo povero cane; in tal caso, l'avrei mai lasciata... neppure per un anno...

Ciò che più mi sorprende è la difficoltà che DeGrät ha incontrato nel procurarmi questo posto... eppure io sono un nobile del regno! Non è possibile che il Concistoro avesse qualche dubbio sulla mia capacità di provvedere al faro. Prima d'ora se ne già occupato egualmente uomo solo, che la cavava benissimo quanto i tre che occupano di solito. Il servizio cosa da nulla; istruzioni dell'opuscolo sono chiarissime. Non permesso che Orndoff accompagnasse. Non mai riuscito a continuare il mio libro, se avuto lui d'intorno, i suoi pettegolezzi insopportabili... per non parlare poi di quella sua pipa sempre. E poi, voglio stare *solo*...

E' strano: non mi ero mai reso conto, fino a questo momento, di quanto suoni agghiacciante questa parola... «solo»! Mi sembra quasi che vi sia qualcosa di strano nell'eco delle pareti cilindriche.. ma no! E' assurdo. Penso che l'isolamento mi stia innervosendo. Ma questo non deve succedere. Non ho dimenticato la profezia di. Ora salirò alla lanterna e darò un'occhiata in giro, per «vedere posso vedere»... Già: non è molto. Le ondate si stanno acquietando poco, ma il *cutter* avrà comunque i suoi guai a rientrare. E' difficile che arrivi in vista Terra del Nord prima del mezzogiorno di domani.. eppure non può essere distante più di 100 o 200 miglia.

2 gennaio

Ho trascorso la giornata in una specie di estasi che impossibile descrivere. La mia passione per solitudine difficilmente potuto trovare una gratificazione così totale. Non dico *soddisfazione*, perché credo che mi sazierò mai della gioia che ho provato oggi...

Allo spuntar del giorno il vento si è assopito, e nel pomeriggio il si è calmato... Niente da vedere, neppure con il cannocchiale, se non cielo ed oceano; e di tanto in tanto un gabbiano.

3 gennaio

Per tutto il giorno, bonaccia mortale. Verso sera, il mare sembrava una lastra di vetro. Ho scorto qualche alga alla deriva: a parte questo, assolutamente *nulla* per tutto il giorno... neppure nuvoletta piccolissima... Ho impiegato il tempo esplorando il faro... E' molto alto, come ho scoperto spese mie salendo le sue scale interminabili: più di una cinquantina di metri, direi, dal segno della bassa marea fino alla cima della lanterna. All'*interno*, invece, la distanza base alla sommità almeno di sessanta metri; quindi il pavimento è almeno metri al di sotto del livello del mare, anche la bassa marea...

Mi pare che avrebbero fatto meglio murare solidamente la cavità interna, alla base. Senza dubbio, l'intera struttura sarebbe diventata più *sicura*; ma a cosa sto pensando? Un edificio del genere sempre piuttosto sicuro, in qualsiasi circostanza. sentirei ben protetto anche infuriasse terribile uragano... eppure ho sentito dai marinai che, qualche volta, quando il vento soffia da Sud-Ovest, qui le onde raggiungono altezze mai segnalate altrove, con l'unica eccezione dell'ingresso occidentale dello Stretto Magellano.

Tuttavia, il mare potrebbe far nulla contro queste mura compatte e rafforzate da chiadi ferro: a quindici metri dal limite dell'alta marea hanno spessore di un metro venti. Mi pare che la su cui poggia il faro sia gesso...

4 gennaio

Sono ormai pronto a riprendere il lavoro sul mio libro, dopo avere trascorso la giornata familiarizzarmi la *routine* quotidiana.

Le mie mansioni, a quanto mi dato di capire, saranno assursemplici: la lanterna richiede poche cure, e basta soltanto riempire periodicamente di petrolio il serbatoio bruciatore a stoppini. Le esigenze sono facili soddisfare, e tutto quello che devo aspettarmi è la fatica di salire le scale, qualche volta.

Alla base della scala c'è l'ingresso; sotto, metri vuoto. Sopra l'ingresso, al primo avvitamento della scala a chiocciola ferro, c'è il mio magazzi- che contiene i barilotti d'acqua dolce e le scorte viveri, più la biancheria e le altre cose necessarie per l'assistenza quotidiana. Sopra il magazzino — un'altra spirale quella scala interminabile! — c'è la stanza petrolio, piena zeppa dei bidoni che mi serviranno per alimentare la lanterna. Per fortuna, ho notato posso scendere al magazzino volta alla settimana, perché posso trasportare con unico viaggio i viveri sufficienti me a Neptune per tale periodo. Per quanto riguarda il petrolio, mi portare su due bidoni ogni tre giorni, per assicurare un'illuminazione costante. Se voglio, posso anche mettere una dozzi- di scorta, o anche più, sulla piattaforma accanto lanterna, in modo che bastino per parecchie settimane.

Quindi, nella mia esistenza quotidiana, posso limitare i miei movimenti alla parte superiore del faro, cioè alle tre spirali che si aprono sui tre piani più alti. Quello inferiore dei tre è il mio «soggiorno»; e naturalmente, è lì che sta Neptune per quasi tutto il tempo; inoltre, è lì che intendo scrivere, ad una scrivania posta accanto a una feritoia che mi permette di vedere il mare. Al secondo dei piani più alti si trovano la camera da letto e la cucina. Le razioni settimanali di viveri e d'acqua sono conservate in appositi armadi muro; c'è anche la stufa alimentata dallo stesso petrolio che illumina il faro. Al piano più alto c'è la stanza di servizio, quale si accede alla lanterna alla piattaforma che la circonda. Poiché lanterna è regolata, i riflettori mai, non devo mai salire fin lassù, non quando occorre provvedere al rifornimento petrolio, o effettuare qualche riparazione, o regolare la lanterna secondo le istruzioni scritte: una circostanza che forse non si verificherà mai durante il mio soggiorno.

Ho già portato ai piani superiori petrolio, acqua e viveri sufficienti per un mese intero: devo lasciare le mie due stanze soltanto per rifornire la lanterna.

Per il resto sono libero! Assolutamente libero, padrone del mio tempo, e in questo regno sopraelevato io sono il re. Sebbene il mio unico suddito sia Neptune, posso fantasticare di essere il sovrano tutto che vedo: l'oceano sotto me, le stelle al di sopra. Sono padrone sole che si leva dal all'alba nel suo splendore rubicondo, imperatore del vento monarca della tempesta, sultano delle onde che scherzano ruggiscono in torrenti ondulanti attorno alla della mia reggia a pinnacolo. Comando luna nel cielo, e il flusso e il deflusso della rendono omaggio al mio potere.

Ma basta con queste fantasie... Grät mi ha avvertito di non abbandonarmi fantasticherie morbose o grandiose... Ora dovrò intraprendere con il massimo zelo il compito che mi attende. Eppure questa notte, mentre sto seduto davanti alla finestra, nella luce delle stelle, le onde che frangono contro queste maestose possono soltanto riecheggiare la mia esultanza: libero... e finalmente solo!

11 gennaio

E' settimane da quando ho scritto per l'ultima volta su questo diario; e adesso che lo rileggo, quasi riesco rendermi conto essere stato davvero io scrivere quelle parole.

E' accaduto qualcosa, la cui natura rimane insondabile. Ho lavorato, mangiato, dormito; ho riempito volte il serbatoio della lanterna. apparenza, la mia è stata tranquilla. Non saprei il cambiamento dei miei sentimenti se non ad un'inchiesta interiore; quanto basta per che è avvenuto un mutamento inquietante.

Solo! Io, che mormoravo quella parola come se fosse un mistico incantesimo apportatore di pace, sono arrivato punto odiare persino il suono di queste sillabe; ora me ne rendo conto. E conosco anche troppo bene tutto lo squallore del suo significato.

E' triste sconvolgente, terribile, solo. Veramente solo, come me: c'è semplicemente Neptune che esiste, qui, oltre me, e con la presenza il suo respiro mi ricorda che sono l'unico abitante di questo universo e. Il sole e le stelle che ruotano sopra il mio capo nel loro ciclo interminabile sembrano avventarsi l'orizzonte senza accorgersi di me... e questi ultimi tempi neppure io ho badato a loro, perché non riesco a fissare di essi la mente con normale costanza. Il mare che vortica e ondeggia sotto di me non altro che un inutile caos. solutamente deserto.

ritenevo uomo straordinariamente autosufficiente, periore alle esigenze meschine di una società noiosa e banale. Ma mi sbagliavo. Mi accorgo di desiderare ardentemente la vista di un'altra faccia, il suono di un'altra voce, il contatto di altre mani, indipendentemente fatto che possano recare carezze o percosse. Qualunque cosa, qualunque pur di assicurarmi che i miei sogni sono ingannevoli e che in realtà io *non* sono solo.

Eppure solo io resterò, il mondo lontano me duecento miglia, e non lo vedrò per un anno intero. Poi... ma basta! Non riesco a buttar giù i miei pensieri, finché sono in preda questo umore morboso.

13 gennaio

Altri due giorni — due secoli! — sono trascorsi. Possibile che siano passate due settimane scarse da quando mi sono murato in questa torre-carcere? Salgo sulla torretta della mia segreta e scruto l'orizzonte: sono trattenuto sbarre di acciaio, colonne, pilastri, ragnatele di acqua furiosa, scatenata. Il mare cambiato; il cielo grigio ha operato una stregoneria, ed io circondato da un tumulto che minaccia di diventare tempesta..

Volgo le spalle, perché non lo sopporto più, e scendo nella mia stanza. Cerco scrivere... ho coraggiosamente incominciato il libro, ma da qualche tempo non riesco più a fare alcunché di costruttivo, di creativo... Dopo getto da parte la penna mi alzo, comincio a camminare interminabilmente avanti e indietro, entro i confini circolari della torre del mio tormento.

(CONTINUA)

(Tratto da «I miti di Cthulhu», a di A. Derleth, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

CANI, GATTI & C.

Se la zampa è ferita

Anche i cuccioli rischiano incidenti (Publifoto)

Il signor Antonio Sereni ci scrive: *«Il mio cane, un pastore tedesco, di quattro anni, è stato investito da un'auto circa quattro mesi fa. Da allora tiene la zampa destra anteriore sollevata e, quando corre su tre zampe, urta la zampa malata ferendosi. L'arto ha perso sensibilità e l'animale non sente dolore quando si ferisce. Ora ha una brutta ferita che emana cattivo odore. Il nostro veterinario ha consigliato di amputare la zampa o di abbatterlo. Non c'è proprio altro da fare?»*.

Evidentemente l'incidente occorso al suo cane gli ha leso le fibre nervose della zampa in questione. Se un nervo subisce gravi alterazioni degenera e solo con il passare di molti mesi si può riformare una fibra nervosa in sostituzione di quella distrutta. Si può perciò assistere un lento progressivo miglioramento che però, di solito, si conclude una guarigione completa.

I pericoli maggiori rappresentati dalla totale mancanza di sensibilità nella zona traumatizzata. Nel caso in questione è probabile l'interessamento del nervo radiale. Il cane perciò corre e salta su tre zampe mentre la quarta per lui morta: gli fa male non è utilizzabile nei movimenti. La sbatte contro tutti gli ostacoli, si ferisce, perde sangue, ma non sente niente. In una situazione genere, dopo un certo periodo di tempo, è molto facile trovarsi di fronte a una zampa in necrosi, con infezioni gravi diffuse anche alle ossa.

Il consiglio del veterinario non può essere perciò che quello di amputare la parte in necrosi o abbattere l'animale. In alcuni casi fortunati l'applicazione di bendaggi, protezioni di alluminio, calze o stivaletti di cuoio, se sopportati dall'animale, prevengono queste complicazioni proteggendo la zampa dagli urti. E' perciò possibile tenere il cane in vita in ottime condizioni, a parte la zoppicatura, e attendere con fiducia speranza il ripristino almeno parziale della sensibilità dell'arto.

Cosimo
Claudio Peruccio

ECONOMICI

15 Autovetture

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestelani corso Grosseto 55.

FIAT 900 T
pulmino 6 mesi ancora in rodaggio vendo permuto. Telefono 503.461

F NI CAMIONCINI
pulmini e fuoristrada acquistiamo c disponiamo vasto assortimento diesel benzina usati e nuovi anche pronta consegna garanzia serietà. Autostander. via Giulia di Barolo 3 'D, tel. 882.456.

GIULIA diesel 18 mila solo proprietario vende. Tel. 472.047.

Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 280 mila compresa Iva, Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincerauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sale. corso Orbassano 248. telefono 301.608.

KADETT porte To PE4.. unico proprietario vende visibile corso P. Oddone 68

diesel 1974 perfette condizioni Lancar corso Regina Margherita 270.

Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi. Tel. 472 047 Principe Oddone 68.

OCCASIONI SIMCA
vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano

SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Romeo a prezzi Lincerauto corso Principe Oddone

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto: Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 146. Tel. 203 1977 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo 127 modello 1972 ben tenuta 1 milione 520 mila e 126 modello 1975 bellissima accessoriata milione 330 mila. Telefonare 894.356.

PRIVATO vende 126 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lincerauto, corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende occasione Mini 1000 perfetta come nuova visibile via Clotilde 17, tel. 487.180.

vende Simca 1100 garanzia per vederla tel. 472.047

RENAULT
per la concessionaria Soima la tua vecchia auto merita alta stima. Vieni a cambiarla con le nuove Renault gamma. Ti offriamo leasing, rateazioni fino a 36 mesi anticipo minimo di L. mila. Soima Auto corso Giulio 188. Tel. 205 1977 2005.

RENAULT TL 76 come nuova vende S.A.S. corso Turati 53 Telefonare 584.691.

RENAUTO, tel. 325.011 594.575 vende realizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi

R5 TL
beige... unico proprietario vo vendo o permuto. Tel. 503.461.

SIMCA 1307
unico proprietario garanzia, tel. 472.047.

VENDIAMO rateando selezionate: 125, A112, 127, 128, 131, 132, Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VOLKSWAGEN del 1975 azzurro lizzato ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincerauto, corso Principe 68.

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia Lincerauto, corso Principe Oddone 68.

1300 GT
grigio alpaca To R45... unico proprietario prezzo vantaggioso vendo. 503.461.

Special To P5 blu unico proprietario vende. Rivolgersi Lincerauto, corso P. Oddone 68.

16 Motocicli

Ape vasto assortimento nuovi modelli pronta consegna occasioni revisionate Tosa corso Regina 61 Torino

VUOI un Ciao gratis? Grande concorso Piaggio sino al 15 febbraio concessionaria Moroni Unione Sovietica 169 Tel. 393.628

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi occupati. Telefono 531.008

A. solo privato pro alloggio signorile 1-2 camere più tinello libero entro 1-2 mesi.

A. acquista contanti alloggi liberi-occupati a Torino. amo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 694.670 - 694.180.

ACQUISTASI con urgenza appartamento libero 1-2 camere con tutti i servizi zona Francia S. Crocetta. Telefono 538.158.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in li, invitiamo i proprietari prendere contatto direttamente telefonando al 556 956. Si assicurano rapide.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi. Telefonare mattino 517.097.

ALLOGGIO
libero in Torino acquisto contanti conto clienti: Telefonare Maschio 597 290.

APPIA immobiliare contanti alloggi rustici ville casette Torino dintorni trattative rapide serietà 513.751.

CASA in blocco acquisto Torino prima cintura pagamento in contanti e subito. 596.657

urgentemente alloggio libero Torino 2-3 camere con tutti i servizi mento in contanti. Telefono 538 158.

appartamento libero in Torino 3-4 camere costruzione recente seminuova pagamento consegna:

immobili rustici terreni alloggi pagamento per contanti. Telefonare 545.106

PRIVATO dipendente banca acquista in contanti alloggio 1 o 2 camere tinello in Torino purché libero. Telefonare

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, terreni in città, al mare, in montagna?
CASA
è soluzione una vendita realizzando il massimo e per contanti. R. Margherita 7 832.904.

acquista conto proprio e conto terzi alloggi in zona centrale liberi pagamento in contanti. Telefonare 543.339.

UNIONC
DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i siri immobili anche alloggi singoli e vorrete affiderete l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASABIANCA vende Parella 2 camere cameretta cucina abitabile milioni. Telefono 531.008 - 531.310.

A.A.A. CASABIANCA libero recente Madonna di Campagna piano alto alloggio ca- tinello cucinotto pagamento facilitato. Telefono 531 008 - 531.310.

A.A.A. VIA Aquila 16 vendesi ultimi alloggi occupati 3 camere cucina prezzi partire da milioni. Telefonare 390.987

A. LIBERO camera tinello, cucinino, zona Fiat Mirafiori, vendo via Danea 18 informazioni telefonare 54.81.54

VIA Buriasco appartamento libero recente, camera, tinello, cucinino, vendiamo L. 21 milioni, dilazionabili. Edil-Case. 54.81.54

A. VIA Fabbro 12, zona tranquilla, centralissima (adiacenze p.za Arbarello) vendiamo stabile signorile appartamenti uffici liberi subito. Visite sul posto Edil-Case. Tel. 54. 54.

ADIACENTE piazza Rivoli alloggio libero camere tinello cucina bagno fermo piano rialzato. 344 958.

ADIACENZE corso Re Umberto via Farini 8 vendiamo 1-2 camere cucina L. milioni mila: facilitazioni, per informazioni tel. Edil-Case 548.154.

ADIACENZE piazza Bernini vendesi appartamenti signorili 2 camere cucina bagno grande ingresso da sole L. 13 milioni 850 mila - 3 camere cucina bagno da L. 17 milioni 200 mila anche dilazionati. Per visite tel. 548.123.

AFFARONE libero vendita via Ceva, camere, ampio ingresso, cucina abitabile, bagno, lire 19 milioni 300 mila meno. Telefono 650 3024.

AFFARONE alloggi occupati Torino totale 14 camere vendesi 30 milioni. Telefonare 380.987

ALLOGGI vari tagli in zona Sporting pronti settembre 79 interamente ristrutturati in casa signorile mutuo e dilazioni. Telefonare Soli 537.046.518.725.

ALLOGGIO libero Sava ingresso bagno 4 camere ripostiglio terrazzo cantina L. 55 milioni. Telefonare 882.196

(continua)

CONAN Il barbaro

■ Roy Thomas ■ John Buscema

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Gelo: solo loro sono soddisfatti

Chicago. Continua l'offensiva del gelo. Allo zoo solo gli orsi sono soddisfatti e felici

OROSCOPO DI OGGI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Anche ■ sono richieste tutte le vostre energie, profondetele nel lavoro poiché ■ porrete buone basi ai vostri interessi; i vostri progetti saranno realizzati nel clima migliore: potrete anche tranquillamente mettere in programma ■ viaggio ■ ■ vi ama.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La giornata non si prospetta positiva per il vostro lavoro ■ ■ compenso vengono indicati per ■ utili incontri che potranno significare ■ avvenire anche ottime amicizie. Controllate la ■ per evitare piccoli disturbi.

■ (22 maggio - 21 giugno)
Troverete ■ a mantenere l'equilibrio dei vostri affetti poiché vi sentite vittima di incomprensioni ■ parte di chi ■; non abbiate alcun timore. Piuttosto oggi curate particolarmente il lavoro che ■ ■ ripresa ■ ■ assicurerà buone soddisfazioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
■ vi sentirete a vostro agio ■ nell'ambiente di lavoro ■ ■ quello ■ ■; avreste necessità di estraniarvi da ogni problema per ritrovare ■ senso ■ pace. Ma questo non ■ ■ ■, ■ cui ■ che attendiate ■ calma influssi migliori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Tutto concorda ad indicare per ■ una giornata felice; positivo risulta il ■ e buoni gli affetti; riceverete inoltre ottime proposte che si concreteranno in buoni affari se saprete coglierne il senso esatto: non sottovalutatele.

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
Giornata decisamente positiva in tutti i campi; i contatti di lavoro ■ soddisfacenti ed ottimi ■ affari che potrete concludere. Saranno apprezzate le vostre capacità ed il vostro prestigio consolidato. Potrete contare su coloro che amate.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Supererete ■ ■ ogni ■tà lavorativa e stroncherete invidie ■ cattiverie ■ coloro che vi volevano ostacolare: ■ cauti nei rapporti con i colleghi e ■ fiducia ■ ■ ■ ■ ■ veramente ■. Sappiate valutare giustamente ogni elemento.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ottimo il lavoro ■ ■ ■ interessi anche se ■ po' difficoltosi ■ realizzare. Non arrendetevi ai piccoli ■ della giornata ■ scoprirete che avete molto da fare e che potrete avere buon gioco per migliorare ■ vostra situazione economica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Oggi dovrete ■ ■ coraggio poiché vi ■ ■ molte energie per il superamento ■ difficoltà lavorative che ■ immaginavate affiorassero subitaneamente: vi ■ di non far■. ■ riuscirete a tutto se avrete ■ ■ forza ■ volontà.

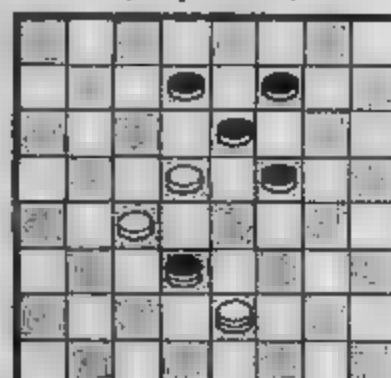
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Vi sentite oppressi perché a disagio che ■ ■ il lavoro ■ potete apporre effetti concretamente positivi; ■ ■ sta che attendere giorni migliori poiché gli influssi malevoli sembra ■ accaniscano sul vostro segno: abbiate ■ro pazienza e fiducia nel futuro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Siete ■ disposti ■ affrontare qual■ contrasto sia nel campo ■ lavoro che in quello affettivo: agite con cautela ■ ■ nella vostra opera che nei rapporti con il prossimo. Vi si preparano giorni migliori.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Procurate di mantenere integro l'equili■ ideale ■ oggi regola i vostri rapporti con coloro ■ avvicinate, ne risulterà positivo ■ lavoro e gli ■ sa■ rinsaldati, ■ questo clima ideale verrà una distensione che vi farà felici.

DAMA

Solitario

Il B. vince ■ mosse
(A. Quaranta)

SOLUZ.: 27-23, 22-13; 23-18, 11-18; 18-17, B. vince.

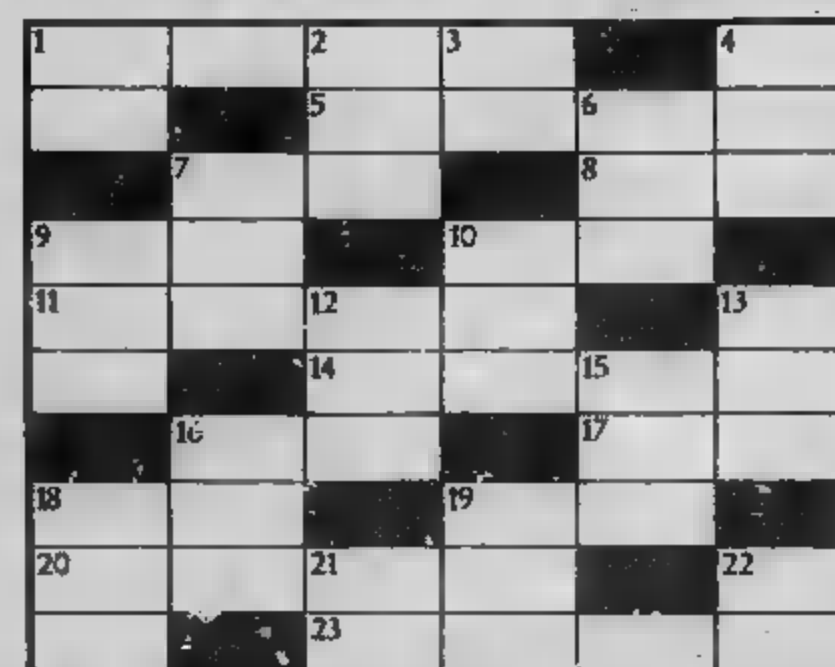
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1866: 1. Dc2 (min. 2. Db7 matto).

N. 1867 (9 + 8)

J. Buchwald (1946)
Il ■ matta in 2 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

CRUCIVERBA SILLABICO di Franc'Aurelio

ORIZZONTALI: 1. Il dominatore dei mari; 5. Quantità di copie stampate; 7. ■mottamento; 8. Pena pecuniaria; 9. Comodità; 1■. Pazzo; 11. Infastiditi; 14. Doppio cannocchiale; 16. Piccolo monte; 17. I tre re del presepe; 18. La città ■ sette colli; 19. Templi; 20. Conservare; 23. L'arte della caccia.

VERTICALI: 1. Genitrice; 2. La vela triangolare; 3. D■e omonime città svedesi; 4. Rassegna; 6. Sommossa; 7. Caduco; 9. E' una cosa meravigliosa; 10. Il principio del giorno; 12. Edificio; 13. Lodi; 15. Madrina; 16. Riempite; ■. Amplo componimento letterario; 19. Anfiteatro; 21. E' simbolo del candore; 22. Cantata nel ■ dramma.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Magellano; 5. Tiratura; 7. Frana; 8. Multa; 9. Agi; 10. Matto; 11. Molestati; 14. Binocolo; 16. Colle; 17. ■; 18. Roma; 19. Are; 20. Mantenere; ■. Venatoria. — Verticali: 1. Madre; 2. Latina; 3. Nora; 4. Parata; 6. Tumulto; 7. Fragile; 9. Amore; 10. Mattino; 12. Stabile; 13. Elogi; 15. Comare; 16. Colmate; 18. Romanzo; 19. Arena; 21. Neve; 22. Aria.

In scena a Milano "Harold e Maude,,

La Borboni ottantenne s'innamora d'un pivello

MILANO — *«Ho accettato il personaggio di Maude solo quando Bianca Toccafondi firmò anche lei il contratto»*, dice Paola Borboni, tutta in nero, una specie di basco in testa, smagrita e scattante di inesauribile vivacità nonostante ■ tragico incidente ■ cui perse la vita il ■ giovane marito.

«Alla mia età, non si odiano le altre attrici. Io ho avuto la fortuna di arrivare all'ottantesimo anno ■ di essere ancora scritturata. Lavorare non mi aiuta ■ dimenticare, ■ a far passare il tempo. Avere poi la stessa età di Maude mi libera da ogni preoccupazione: fra me ■ lei non ci sono stati problemi di mancanza di identificazione fin dal primo momento».

Paola Borboni e Gianluca Farnese, Maude e Harold

Paola Borboni esordisce forse per la prima volta nella sua lunga carriera in un dolcissimo personaggio, la protagonista di una specie di favola. «*Harold e Maude*», la commedia di Higgings che ha avuto una genesi singolare. E' nata come film girato nel 1971 dal regista Asby ■ interpretato da Ruth Gordon. Dal film, in seguito ■ una operazione inversa alla prassi, il soggettista-sceneggiatore Higgings trasse un romanzo e poi la commedia che ■ riscuotendo un vivo successo ■ Parigi con la settantacinquenne Madeleine Renaud sotto la regia di Jean Louis Barrault.

E' una fiaba lievissima e singolarmente elegante, mai terrorizzante, anche ■ la tela ■ alza sul giovane Harold pendulo dal soffitto come un impiccato. E' questo uno dei modi di Harold per farsi notare dalla mondanissima ■ troppo distratta madre (Bianca Toccafondi), che ■ il suo tempo fra massaggiatori ■ cervelli elettronici per cercare la moglie adatta al giovane figlio. Ma Harold incontra ■ un funerale — è uno dei ■ passatempi preferiti — ■ vecchia signora che mangia noccioline e finalmente con lei scopre la gioia di vivere. Sicché decide di sposare questa deliziosa fanciulla di 80 anni. Maude però ha, fra i suoi progetti, quello di andarsene a 80 anni: ha vissuto abbastanza ■ sente che è inutile vivere di più. *«A 75 anni è troppo presto, a 85 ■ si fa che segnare il passo e la vecchiaia ti aggredisce con le sue incontrollabili deformazioni. Insomma per una questione di buon gusto è meglio andarsene»*.

Non la pensa così Paola Borboni: *«Mia madre è morta a 102 anni e io credo che rinunciare alla vita è commettere ■ atto cattivo ■ crudele. Per questo non ritengo che Maude sia un personaggio dolcissimo. Maude è una filibustiera che prende in giro tutti. Confesso che questo copione mi ha fatto soffrire e che ho escogitato tutti i possibili modi di interpretarlo. Forse ■ ho ancora finito. Certo che anche ■ ho la stessa "follia" di Maude, la stessa intransigenza verso me stessa nascosta sotto una sorte ■ fresca magia»*.

La commedia, nella versione italiana di Soderini, ha iniziato il suo giro a Udine il 15 dicembre e stasera debutta al «Nuovo» di Milano. E' una compagnia fresca e giovanissima (Borboni compresa) con tre belle ragazze, quelle scelte dal cervello elettronico, e Gianluca Farnese, che confessa di essere entrato nella parte di Harold all'inizio ■ molta difficoltà. *«Prima di tutto ■ ho 25 anni, poi Harold è un personaggio difficilissimo, quasi impalpabile. Per fortuna la signora Borboni ■ il regista Cotti mi hanno laureato a pieni voti»*.

Farnese è siciliano, ha studiato alla scuola d'arte drammatica di Milano, molti film del girone b, protagonista con Gianrico Tedeschi della novità di Mainardi «*Antonio Von Elba*». Cotti ■ alla ■ prima regia teatrale dopo aver lavorato nel cinema ■ Zeffirelli, Lattuada, Huston.

■ Gallotti

L'attore polemico ospite di "Acquario,,

Carmelo Bene antifemminista e mattatore ■ provocazione

Carmelo Bene, intervistato ieri sera da Maurizio Costanzo per Acquario, *avrebbe potuto scadere nel luogo comune e nel pettegolezzo d'attualità. Perché non accusare ad esempio il Papa di rubargli il mestiere come attore ■ commediografo, perché non confermare che i migliori critici dei suoi spettacoli sarebbero i cronisti sportivi? Invece ha dato chiaramente il bando alle polemiche ■ sostenuto che l'istrione chiamato C. B. non era che la sua controfigura. ■ questo punto, rassicurati gl'interlocutori che la cattiveria è fuori luogo e il teatro fuori portata, si è prodotto in un assolo di eccezionale cattiveria e teatralità.*

Non ha voluto chiamare colleghi gli altri attori preferendo parlare di caratteristi («Il carattere è una seggiola per attori paralitici, vero Romolo Valli?»*). E' stato ostentatamente colto fino alla poesia pura (*«Hélas ■ un amico mio francese che chiamiamo ahimé»*). S'è mostrato indulgente (*«Siamo in diretta, un po' di gaffes possiamo farle»*) senza minimamente riferirsi a se stesso.*

Maurizio Costanzo sembrava divertito, impegnato ■ tradurre per le masse quel diluvio di citazioni da Villiers d'Adam a Deleuze, da Shakespeare a Kierkegaard. ■ ■ volta si è sbizzarrito in citazioni, una delle quali pungente: secondo Campanile il biglietto in teatro dovrebbe ■ venduto all'uscita perché molti ■ farebbero in quattro pur di svignarsela.

Carmelo non ■ n'è dato per inteso e ha raccontato di avere ogni sera il camerino stipato di inglesi ■ di giapponesi che gli confessano ammirati d'avere finalmente capito Shakespeare grazie al suo Otello. *Come pure ■ s'è agitato all'intervento degli ospiti. Luciano Salce ■ stato del resto così prodigo di elogi che il moderatore lo ha chiamato violino e la femminista Saviana Scalfi lo ha piombato in un sonno profondo.*

Se n'è riscosso, da incallito maschilista, per raccontare dei tempi felici quando le donne chiedevano ■ ginocchio d'essere picchiate («Chiamale stupide...»*). Del resto, considerato il teatro d'oggi, preferirebbe una prostituta a un'attrice.*

Se poi, al di là dell'accademismo e della fumisteria, non ■ afferra la paradossale sapienza della provocazione, allora bisogna proprio concordare con il mattatore che il mondo dello spettacolo ■ esiste. Esistono i noiosi ■ gl'imbecilli.

«Ma dell'imbecillità della serata — *ha concluso Carmelo Bene* — ci assumiamo noi il carico».

p. per.

Piccolo Regio — Stasera alle 21, per Spazio Musica-Iniziativa Camt, concerto ■ Eli Tagore (chitarra). In programma L. de Milán, G. Frescobaldi, J.S. Bach, J.F. Macari Sor, ■. Granados y Campina, F.E. Tárrega, E.P. Villarubi, I. Albéniz.

Concerto Fiat — Per la stagione del Centro culturale Fiat, al Conservatorio ■ alle 21 concerto ■ Ragtime Ensemble di Torino, diretto da Gigi Cavicchioli.

Cabaret Voltaire — Stasera alle 21, 30 va ■ ■ «Molly cara» ■ James Joyce, con la compagnia Tino Schirinzi e Piera Degli Esposti, regia ■ Ida Bassignano.

Centro culturale franco-italiano ■ — Al ■ Orfeo, oggi alle 16,30 e alle 19: «Céline et Julie vont en bateau» di Jacques Rivette.

Cinema giapponese — Per ■ ciclo sul cinema giapponese il Movie Club (via Giusti ■ proietta oggi «Tokio Monogatari» (Racconti di Tokio) e domani «Higanbana» (Fiore dell'equinozio), entrambi di Yasujiro Ozu. Orario 20 - 22,15. I film sono in versione originale con sottotitoli in italiano.

Concerto pop — Stasera alle 21 al Teatro Zenit (via Corelli, 1) concerto della Nuova Canzone Urbana

CONCERTO

IERI ALLA «STEFANO TEMPIA»

Perché Mozart commuove

I «Concerti spirituali» possono contare ■ Torino ■ un pubblico numeroso e affezionato: lo si è visto ieri sera al Conservatorio dove l'Accademia Stefano Tempia ha organizzato un bel concerto con musiche di Bach e Mozart. La prima cosa che colpisce ■ in concerti del genere la grande forza di coesione sociale che questa musica conserva ■ più di due secoli di distanza. Esecutori ■ pubblico sono uniti infatti da un vincolo profondo che fa pensare ad una sorta di concordismo ideologico. In quest'atmosfera intima ■ quasi familiare si è cominciato ascoltando l'*Adagio* ■ *Fuga* per archi di Mozart, unico componimento profano del programma, ma pervaso anch'esso di un'elevatissima spiritualità.

Seguiva la cantata di Bach *Juachzet Gott in allen Landen* dal tono brillante, impreziosito dai festoni ■ tracciati dalla tromba. Ne sono stati interpreti corretti il soprano Silvana Gherra ■ ■ trombettista Antonio Sabbetti ben guidati dal direttore ■ Massimo Bruni il quale ha fornito una prova di grande impegno nella successiva cantata *Gott soll allein mein Herze haben* che nel suo stile un po' composito esibisce momenti diversi della musicalità bachiana, da quelli squisitamente strumentali, ■ quelli lirici, ■ quelli corali. Nel seguire questa complessa peripezia bachiana Bruni ha mostrato cognizioni saldissime di stile ■ professionalità agguerrita conducendo il soprano Re... na Cavicchioli, l'organista Guido Donati, l'orchestra ed il coro ad un'esecuzione di ottimo livello.

Raccolti in fondo al programma ■ ne stavano tre brevi pezzi sacri ■ Mozart fra cui quello stupendo ■ commoventissimo *Ave Verum* che ad ogni esecuzione porta gli ascoltatori di fronte ai supremi misteri della musica. In una vita luttuosa e piena di insidie come quella odierna questo estremo messaggio di Mozart sembra quasi indecifrabile e suscita una commozione non priva di smarrimento. A tutti i bravi interpreti il pubblico ha riservato calorose ■ glienze.

Enzo Restagno

L'Ensemble di Venezia ai "Lunedì,,

Schönberg chiama Bach

L'Ensemble di Venezia ha suonato ieri sera al Piccolo Regio, ospite dei Lunedì Musicali. Il programma comprendeva due parti impaginate secondo intelligenti criteri di contrasto: la prima con Tre Contrappunti *tratti dall'*Arte della Fuga *di Bach e con il* Trio per archi op. 45 *di Schönberg era dedicata all'impegno intellettuale e alle profondità introspettive del pensiero musicale; la seconda, con l'amabile* Quintetto della trota *di Schubert era invece dominata dal gusto spensierato del far musica insieme, che esplode a contatto con questa partitura piena di una straripante vena melodica, di ritmi argentini ■ di serenità espressiva.*

L'Ensemble di Venezia formato da Giovanni Guglielmo (violino), Aleardo Savelli (viola), Adriano Vendramelli (violoncello), Mario Pitzianti (contrabbasso) e Roberto Repini (pianoforte) è passato con ■ massima disinvoltura dalla prima alla seconda parte della serata rivelando una duttilità fuori del comune. E' piaciuta la sua autorità scarna e rigorosa nel Trio *di Schönberg e nei* Contrappunti *bachiani: tanto più sorprendente poi, se misurato con la duttilità, ■ freschezza e la grazia con cui hanno presentato al pubblico l'amabilissimo capolavoro di Schubert. C'era un che di viennese nella golosità con cui i cinque strumenti si passavano il bandolo del discorso, gettandosi con spensieratezza in quel mirabile gioco musicale realizzato con gusto e padronanza perfetta.*

Il pubblico li ■ seguiti con concentrazione ■ evidente compiacimento decretando un lieto successo.

p. g.

"Irma la dolce,, fa il bis in Tv

Maddalena Crippa è «Irma la dolce» nella riduzione della celebre commedia musicale che [illegible] sta registrando a Milano. Altri interpreti Gianrico Tedeschi, Roberto Brivio

TV REGIONALI

STP (Casale-Vc) — Canale 50

12,15 **Elena [illegible] Troia**, film
20 — **Documentario**
20,30 **Telesera**, Notiziario I ediz.
20,45 [illegible] **storie di Franco** (cartoni animati)
21 — **Telemarket**, mercatino delle novità
21,15 **Quizzomania**, la fiera del martedì sera
22,30 **Telesera**, Notiziario II ediz.
FILM 22,45 **Film** (replica)

TBN (Novara) — Canale 47

19 — **Smach** (programmi per bambini)
19,45 **Reflex** (settimanale d'attualità)
20,05 **Space Frangel** (Cartoni animati)
20,30 [illegible] **oggi**
21,05 **Carota** (gioco quiz)
FILM 22,05 **Linea interrotta** telefilm della [illegible] **Loretta Young** al termine: **Novara oggi**

Tele Biella — Canale 21-59

12,30 **Videoinformatore**
19,30 **Videoinformatore**
21 — **Conoscere**
[illegible] — **Videogiornale**
22,15 **Voi e noi**

Tva (Aosta) — Canale 39

12,10 **Vacanze [illegible] Turchia**, documentario
12,45 **Rotopress TVA**
13 — **Musica non stop**
19,30 Rubrica: **Minisport**
19,55 **Chronistes de France**, documentario
20,20 **TG 20,20**
FILM 20,50 **La [illegible] è meravigliosa**, film
22,50 **Buonanotte**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 **Informazione** [illegible]
17,35 **Spendiamoli bene**
17,45 **Cartoni animati**
18 — **Disegni animati**
19,30 **Informazione tv**
FILM 20 — **«Uragano giallo»**
21,30 **Comiche**
FILM 21,45 **«Deadwood»**
23 — **Il tormentone**

Teleradio Asti — Canale 25-51

FILM 17,50 **Film**
FILM 19 — **Telefilm**
19,40 **Tra** [illegible]
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Le comiche**
21 — **Fotofinish**
22,15 **Videomusic**
23,30 **Film**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con Pino Crucitti
14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, saggi, poesie, musiche presentati [illegible] Paolo Mauri e Giuseppe Neri
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Enzo Reva
16,45 [illegible] Un giovane e la musica classica
17,05 Racconti italiani [illegible] **Incunaboli scomparsi** [illegible] Carlo Bernari, con Orazio Orlando
17,25 **Asterisco musicale**
17,35 Daniele Piombi presenta **Appuntamento in Calabria**
18,35 **Spaziolibero** - I programmi [illegible]
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Asterisco musicale**
19,50 **Occasioni.** Periodico [illegible] cultura diretto da Giovanni Balderi e Folco Portinari
20,50 **Asterisco musicale**
21,05 **Radiouno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti «Afro-America»
21,30 **L'avventura dell'alfabeto** di Sabatino Moscati
21,40 **Anaiasunga** [illegible] Alberto Perrini. Romanzo d'amore con banditi [illegible] badesse, stupidotti [illegible] furbacchioni e tante belle attrazioni (replica)
22,10 **Combinazione** [illegible] Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto [illegible] Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma [illegible] Giancarlo De [illegible]

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui** [illegible] 2. Appuntamento con gli ascoltatori: lettere, musiche, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, presentate da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini (1ª parte)
15,45 **Qui Radio 2** (2ª parte)
16,37 [illegible] **Radio 2** (3ª parte)
17,50 **Long playing** [illegible] presenta Francesco Acampora
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affi- [illegible] Catalano, Laura Putti, Augusto Sciarra
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 [illegible]

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso** [illegible] **ca giovani.** Programma [illegible] Pasquale [illegible]
17 — **L'Università** [illegible] **storia.** 5ª puntata «Università tra riforma e controriforma»
17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentate da Antonio Gnoli (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **I gondolieri del** [illegible] **Il Teatro musicale di** [illegible] **Sullivan**
21,50 **Complesso «I Musici»**
22,50 **Libri novità**
23 — Alfredo Profeta presenta **il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

IV CANALE

14 — Duetti per violino e violoncello
14,45 Pierrot Lunaire
15,42 Maestri dell'interpretazione
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Ciaikowski
20 — Il giglio di Alì. Musica di Arrigo Petrollo
21,20 Una «partita» di Frescobaldi
21,30 Liederistica
22 — Pagine pianistiche
22,30 Musiche del nostro [illegible] colo
23 — A notte [illegible]

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani [illegible] paralleli
18 — Il Leggio
20 — Quaderno [illegible] quadretti
22 — Musica leggera in [illegible] reofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
[illegible] **Europa 3** (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 635.468 830.886
Radioflash (Fm 97,700). telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,750 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino [illegible] (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
[illegible] **88 Eightyeight** (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Superga (Fm 104,300 [illegible] 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
[illegible] **Studio Centrale** (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
[illegible] **City One** (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
[illegible] (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
[illegible] **Express** (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
[illegible] **Gamma** (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele [illegible] **Nord** (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.0934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): [illegible] Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] **Uno** (Fm 92.600 Mhz): t. 264.514-263.366.
[illegible] **Piemonte Zero** (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[illegible] **Chivasso 94** (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio [illegible] (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
[illegible] **Studio Aperto** (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 [illegible] 100,800): tel. 822.4838.
Radio Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] **Vogue Caluso** (Fm 97,200): [illegible]. 983.2300.
[illegible] **Moncalieri Centro** (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale**
17,55 **Per i più piccoli.** Il sogno del pappagallo
18 — **Attraverso l'obiettivo**
18,20 **Incontri.** Nino Manfredi (replica)
18,50 **Telegiornale**
19,05 **Retour [illegible] France**
19,35 **Il mondo in [illegible] viviamo.** Le ultime frontiere della vita
20,05 **Il Regionale**
20,30 **Telegiornale**
FILM 20,45 **[illegible] villaggio sommerso.** Regia di Louis Grospierre
21,45 **Terza pagina.** Notizie
22,30 **Telegiornale**
22,40 [illegible] **sport**

Capodistria

19,30 **Odprta meja.** Confine aperto
20 — **Buona sera.** Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Lucien Leuwen.** Sceneggiato. Sesta puntata — *Lucien cade nella trappola predisposta per lui dal dottor Poirier. Con la convinzione che Mathilde si sia presa gioco di lui, diserta e si rifugia [illegible] Parigi. Suo padre, per metterlo in salvo, gli trova [illegible] rifugio nientemeno che presso il ministro De Vaise*
21,30 **Temi d'attualità.** Documentario
22,05 **Folclore polacco.** L'orchestra Chimeinej
22,30 **Punto d'incontro.** Settimanale

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo.** Telequiz
18,20 **Un [illegible] d'amour, d'amitié et beaucoup [illegible] musique**
19,15 **Vita da strega.** Casa dolce casa, [illegible] Agnes Moorehead
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
20 — **Stop [illegible] fuorilegge.** Suicidio misterioso
21 — **Una bara [illegible] lo sceriffo**, western, regia [illegible] Mario Cajano; con Anthony Steffen, Eduardo Fajardo - *A Richmond, dove spadroneggiano gli spietati uomini [illegible] Lupe Rojo, giunge Joe Texas; un individuo dal passato enigmatico, il quale [illegible] tarda a dimostrarsi meritevole, come e più degli altri, di far parte della temuta banda di fuorilegge. In realtà Joe Logan, questi è il vero nome del misterioso individuo, [illegible] un ex sceriffo che da tempo vaga per il West alla ricerca di colui che violentò e uccise sua moglie...*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Filo diretto** (c)
13,30 **Telegiornale** (c) **Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Il trenino**, di Mara Bruno. Favole, filastrocche e giochi (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro.** Gara di cortesia. Sinfonia in spinaci (c)
17,35 **C'era una volta... domani!** di Mara Bruno e Maria Rosa De Salvia
18 — **Argomenti.** Schede - Storia. Pakistan, di Alessandro Bausani (c)
18,30 **TG1 Cronache** (c)
19,05 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. L.A.V. Lega anti-vivisezione «Il fantastico grottesco errore»
FILM 19,20 **Happy days.** Visita militare (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
— **Telegiornale**
20,40 **Carlo Magno: il giovane e il leone.** Prima parte di sceneggiato che scaturisce dalla collaborazione di Jean Anouilh per la sceneggiatura, con Jean Delannoy e Jean Aurenche — *Carlo Magno, re dei Franchi, in certo modo anticipatore dell'idea unitaria europea, è presentato in questa biografia. Dalla guerra contro i Celti al ripudio di Ermengarda, che non gli ha dato l'atteso erede al trono, è un susseguirsi di episodi che delineano la figura del condottiero. E' rievocata anche l'amicizia fra Carlo Magno e Rolando, suo nipote e figlio di Berta, sorella di Carlo. Berta viene sedotta dal più fedele amico del re e l'imperatore lo fa uccidere per vendicarne l'affronto. Fra gli interpreti: Georges Wilson (nella parte di Carlo Magno), Matthieu Carrière, Louise Conte* (c)
21,55 **I discorsi e la farina.** Viaggio nella campagna italiana. Il terreno perduto (c)
22,50 **Graham Greene racconta: gli amori facili, gli amori difficili.** Un caso per la difesa (c)
Telegiornale (c)
Oggi al Parlamento (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **I diritti del fanciullo.** Un programma di M. Paolo Turrini Grillo. (Quinta puntata)
17 — **Bull e Bill.** Cartone animato (c)
19,05 **Sesamo apriti.** Spettacolo per i più piccoli. Con cartoni animati (c)
17,30 **Trentacinque minuti giovani.** Settimanale di attualità, a cura di Enzo Balboni. I consigli di Isabella — *Inizia una nuova rubrica di semianimazione, con testi di Isabella Bruno e la regia di Carlo Ventimiglia; come sciare, come mantenere efficiente il motorino, perfino come imparare a suonare la chitarra. Il personaggio di Isabella è stato creato dal pittore Giancarlo Montelli* (c)
18 — **Infanzia oggi.** Il colore del vento. (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,50 **Buonasera con... Luciano Salce.** Testi di Chiosso, D'Ottavi e Salce. Regia di Adriana Borgonovo con il telefilm **«Il colpo della strega»**, della serie «Dottori in allegria»
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Gulliver.** Costume, letture, protagonisti, arte spettacolo. Un programma di Giuseppe Fiori ed Ettore Masina — *I telespettatori verranno condotti al teatro Gerolamo di Milano, ex palcoscenico per burattini, che ospita Enrico Simonetta per opere satiriche; vi è pure un incontro con il cantautore tedesco-orientale Wolf Biermann, che parla del suo paese sotto il regime comunista. Sandro Ricci Mazzolini ne traccia un ritratto, dopo due anni di esilio trascorsi nella Repubblica Federale di Germania* (c)
FILM 21,30 **Il caso Drabble.** Cavalcata Don Siegel. (L'America attraverso i generi) — *Per la regia di Don Siegel, questo film di spionaggio (1974), ci porta fra i terroristi e gli estremisti cattolici dell'Irlanda del nord. John Tarrant, agente dei servizi segreti, si vede rapire il figlio per il rilascio del quale gli estremisti vogliono un quantitativo di diamanti. Fra gli interpreti Michael Caine, Donald Pleasence, Clive Revill e Janet Suzman* (c)
Prima visione (c)
TG 2 - Stanotte

TV PRIVATE

La redazione è responsabile delle frequenti variazioni tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 15,30 **Il gioco degli innamorati**, di François Reichembach, con Marie-Grance Pisier, Catherine Rouvel. Commedia 1964 — *I genitori impongono il matrimonio, ma loro non ne vogliono sapere. Entrambi spediscono un impostore che li sostituisca all'incontro prefissato*
17 — **Volare**
FILM 17,30 **Il laccio rosso**, di Alfred Vohrer, con Heinz Drache, Klaus Kinski. Giallo 1967 — *Costretti a pernottare settimana in un maniero scozzese, gli eredi di un lord rischiano di morire tutti per mano di un misterioso strangolatore*
19 — **A ruota libera** (commenti sportivi senza censure di Gianni Brera)
19,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 20 — **Nemico pubblico**, di William A. Wellman, con James Cagney, Jean Harlow. Giallo 1963 — *Durante il proibizionismo, la veloce ascesa di due criminali di Brooklyn; da ladruncoli a boss della malavita*
21,30 **Pop, rock e soul**
FILM 22 — **I vivi e i morti**, di Roger Corman, con Vincent Price. Horror 1960 — *Una maledizione grava su una famiglia, costretta ad estinguersi. Fratello e sorella, unici superstiti, attendono la morte chiusi nella loro villa*
23,30 **La coppia comica:** Musica classica (a cura di A. Arpaia)
FILM 24 — **La luce rossa**, di Roy Ruth, con George Raft, Virginia Mayo. Giallo 1951 — *Impiegato disonesto manda un uomo ad uccidere il fratello del principale che lo ha fatto incarcerare. Uscito di prigione, decide di uccidere il killer perché troppo*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Operazione paura**, di Mario Bava, con Giacomo Rossi, Erika Blanc. Horror, 1966
16 — **Videogruppo è anche un fiore** (come coltivare le piante in casa)
FILM 17 — **Lo strangolatore di Londra**, di Harald Reinl, con Joachim Fuchsberger. Giallo, 1963. — *Ispettore di Scotland Yard tenta di far luce su una serie di delitti perpetrati da una banda legata ad un misterioso club*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata** (gli spettacoli della sera e la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,35 **Videonotizie**
20 — **Oh, Amanda!** (filmati musicali)
20,30 **Videogruppo calcio**
22 — **Obiettivo Torino**
FILM 22,40 **Bonanza:** Una pallottola da ventimila dollari (telefilm)
23,45 **Videonotizie**
24 — **Telefilm**
1 — **Le comiche di Ben Turpin**
FILM 1,30 **Lo strangolatore di Londra**
— **Relax**
FILM 3,30 **Come rubare un quintale di diamanti in Russia**, di Guido Malatesta, con Francesco Mulè, Fernando Sancho. Giallo-comico
5 — **Relax**
FILM 5,30 **Le soglie della vita**, di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Max Von Sydow, Ingrid Thulin. Drammatico

G. R. P. — Canale 42

14 — **Un po' di donna** (con Maresa Ferraris)
FILM 15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi** (quiz)
16,45 **Hot dog** (i problemi dei giovani dibattuti dai giovani)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Mariannini e l'etere** (i mille volti dell'ignoto)
18,45 **Orizzonte**
19,15 **Grp flash**
19,40 **La filatelia** (con Giorgio Do Gaspari e Renzo Rossotti)
20,18 **Indovina chi** (quiz)
FILM 20,30 **L'odio esplode a Dallas**, di Roger Corman, con William Shatner, Frank Maxwell. Drammatico, 1965. — *A pochi giorni dall'approvazione della legge sull'integrazione razziale, un fanatico razzista corre a Dallas per sobillare la popolazione bianca*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Logogrifo** (quiz a premi)
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**

FILM 2,30 **La schiuma dei giorni**, di Charles Belmont, con Jacques Perrin, Marie-France Pisier. Commedia, 1970
FILM 4 — **Lamiel**, di Jean Aurel, con Anna Karina, Jean Claude Brialy. Drammatico, 1968
FILM 5,30 **Le avventure di Don Giovanni**, di Vincent Sherman, con Errol Flynn, Viveca Lindfords.

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Il teatrino dei burattini:** Il nemico delle donne
FILM 17,30 **Laramie:** Fermo posta (telefilm)
18,20 **Capitan Fathom:** Il segreto della città sommersa (disegni animati)
18,40 **Passeggiata altoatesina** (documentario)
18,50 **Betty Boop** (disegni animati)
19,10 **Intervallo musicale**
19,20 **Speciale casa**
19,45 **Tt! notizie**
20 — **Controcorrente:** Un caso, una donna (inchiesta)
FILM 20,30 **Il Cristo proibito**, di Curzio Malaparte, con Raf Vallone, Elena Varzi, Anna Maria Ferrero, Rina Morelli. Drammatico 1951 — *Reduce dalla Russia, tornato al paese, vuole scoprire chi ha denunciato suo fratello ai tedeschi. La popolazione però, stanca di lotte e tragedie glielo nasconde*
FILM 22,30 **Tarzan contro i mostri**, di William Thiele, con Johnny Weissmuller, Otto Kruger. Avventuroso 1946 — *Aiutato da un illusionista e dalla scimmia Cita, il re della jungla combatte un intrigante avventuriero*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **La guerra lampo dei fratelli Marx**, di Leo McCarey, con Groucho, Harpo e Zeppo Marx. Comico 1933 — *In una terra immaginaria due stravaganti spie alle prese con un dittatore senza cervello*
19 — **Sintesi sportiva** (panoramica sullo sport non professionale)
FILM 19,30 **Film**
21 — **Speciale**
21,20 **L'altra medicina** (il medico omeopatico risponde alle telefonate)
21,55 **I lancieri del deserto**, di J. Rawling
FILM 23 — **Il grande Buster Keaton** (raccolta di comiche del celebre attore statunitense)

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 15,50 **Le avventure di Takla Makan**, di Senkichi Teniguchi, con Toshiro Mifune, Mie Hama. Avventuroso, 1975
FILM 17,30 La tv dei ragazzi: **e Pinotto detectives**, di Erle Kenton, con Bud Abbott, Lou Costello. Comico. — *Implicati in un delitto, e subito creduti colpevoli dalla polizia, due svagati scrittori di gialli debbono riuscire a trovare i veri assassini*
18,30 **Speciale**
19 — **Un libro, un amico**
19,30 **Tvg**
19,40 **Padre, parliamone** (conversazione religiosa)
FILM 20 — **I fuorilegge del Kansas**, di Lewis Collins, con Wild Bill Elliot, Peggy Stewart. Western, 1964. — *Un pistolero è deciso a vendicare la morte del fratello non sapendo che era un fuorilegge, e che è stato ucciso durante una rapina*
21,45 **Concerto dal vivo dei Pooh**
22,45 **La città domanda**
24 — **Tvg**
FILM 0,30 **Billy il bugiardo**, di John Schlesinger, con Tom Courtenay, Julie Christie. Commedia, 1964. — *Un modesto impiegato di provincia vive sognando fantastiche avventure, e non trova il coraggio di affrontare la realtà*

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,20 **Appuntamento col pediatra** che risponde alle telefonate
19,25 **Riandando in poesia**
20 — **Concerto dal vivo dei «Flatwood Mac»**
20,40 **Telegiornale**
21,10 **Rassegna del liscio**
22,10 **Notiziario motociclistico**
23 — **Oroscopo**

Tv Commerciale — Canale 44

16,30 **Il peccatore di**
18,30 **Documentario**
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
— **Spazio aperto**
21 — **L'amico veterinario** (risponde alle telefonate)
22 — **Parliamo di parapsicologia** (telefono aperto con il medium Miscioscia)
FILM 23,30 **Il peccatore di Tahiti**, di Charles Vidor, con Peffy Drake, John Hall. Commedia 1954 — *Le gravi difficoltà finanziarie di una famiglia che si dà alle spese pazze e perde tutto scommettendo sui combattimenti dei galli*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis — Adriano, Alexandra, Arco, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon Principe, Puntodue, Roma, Sa. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.
[illegible] segnalati dalla critica: L'albero degli zoccoli (Studio Ritz), Sinfonia d'autunno (Astra), Il fantasma della libertà (Puntodue).

[illegible] prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Come perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,25-22,30. ★ Commedia
Critica — | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Messaggi da forze sconosciute, di Richard Moore, con David Carradine, Christopher Lee, Roddy McDowall (Usa - Colori) — Un lottatore e [illegible] affrontano dure prove in un mondo senza tempo. Non viet.
Orario: 15-16,50-18,40-20,30-22,35. ★ Fantascienza
Critica ●● | Pubblico ○○○ | Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La carica dei 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalm[illegible] da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo.**
Orario: 14,45-16,45-18,40-20,30-22,30 ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1962) | Ingr. 2500 rid. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Durante concorso fra cuochi, concorrente sleale elimina i più pericolosi avversari.
Orario: 14,30-16,35-18,30-20,25-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● | Pubblico ○○○○ | Ingresso L.

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
L'ultima isola del piacere, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, Elisa Servier, Bea Fiedler (Usa - Colori) — In una incantevole isola dell'oceano, splendide ragazze sono le ultime depositarie del piacere.
Orario: 15-16,30-18-19,30-21-22,40. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita | Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Non viet. Drammatico
Critica | Pubblico ○○○○ | Ingresso L.

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Scontri stellari oltre la terza dimensione, di Lewis Coates, [illegible] Christopher Plummer, Marjoe Gortner (Usa - Colori) — Conte extraterrestre si ribella al giusto e civile imperatore delle galassie. [illegible] viet.
Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,30. ★ Fantascienza
Critica | Pubblico ○○○ | Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Blackout: inferno nella città, di Eddy Matalon, con [illegible] Mitchum, Robert Carradine (Usa - Colori) — Crimini e violenze di ogni [illegible] durante alcune ore di buio totale su New York.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Non viet. ★ Drammatico
Critica ● | Pubblico ○○○ | Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Chi sta bussando alla mia porta..., di Martin Scorsese, con Harvey Keitel, Zina Bethune (Usa - B/N) — I problemi e le contraddizioni della Little Italy newyorkese nel primo film del regista italo-americano.
Orario: 10,30-15,30-17,15-19-20,45-22,30. Viet. 14. Drammatico
Critica ●●●● | Pubblico ○○○ | Ingresso L.

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Morti sospette, di Jacques Deray, con Lino Ventura (Francia - Colori) — Inflessibile commissario indaga su una serie di misteriose morti, di [illegible] si conoscono neppure i nomi delle vittime. Non viet.
Orario: 14,40-16,30-18,35-20,25-22,30 ★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA | Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo T[illegible], Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,20. Non viet. Commedia
Critica ●● | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14,40-17-19,35-22,10. Non viet. ★ Giallo
Critica | Pubblico ○○○○ | Ingresso L.

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Geppo il folle, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, [illegible] Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet.
Orario: 14,30-16,20-18,20-20,20-22,30. Commedia
Critica | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Dove vai in vacanza?, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza.
Orario: 14,15-16,55-19,30-22,40. Non viet. Commedia a episodi
Critica | Pubblico ○○○○ | Ingresso L.

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
The Stud (Stallone), di Q. Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias (G.Br.-Colori) — Splendido esemplare di supermaschio tenta la scalata tramite due ricche sorelle. Ma il gioco dura poco.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ● | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso — Tel. 650.54.70
Fate[illegible] me bionde dolci danesi, di Werner Hedman, con Susanne Breuning, Lone Helmer, Karl Stegger (Usa - Colori) — Appassionato giovanotto, lancia un appello alle mitiche paladine dell'eros.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. Viet. 18 Erotico
PRIMA VISIONE non recensita | Ingresso L. 2000

MILANO LUCE — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Il pianeta delle vergini proibite, di Michael Curt, con Brigitte Skay, Robin Hawdon (Usa - Colori) — Vergini extraterrestri e intoccabili dai terrestri invadono la Terra. Viet. 18.
Orario: 10-11,35-13,10-14,45-16,20-18-19,30-21-22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita | Ingresso L.

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
L'isola degli uomini pesce, di Sergio Martino, con Barbara Bach, Claudio Cassinelli (I[illegible] - Colori) — Avventuriero per pescare mitico tesoro sommerso, trapianta negli abitanti del luogo organi ittici.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ● | Pubblico ○○○○ | Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il [illegible] affetto tra [illegible] uomini. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ●● | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Collo d'acciaio, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Jan-Michael Vincent (Usa - Colori) — Un significativo soprannome per uno dei più coraggiosi stuntmen d'America, miracolosamente ancora vivo.
Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. Avventuroso
Critica ●● | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Una donna semplice, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet.
Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30 Commedia drammatica
Critica ●●● | Pubblico ○○○○ | Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui — Tel. 830.521
L'albero degli zoccoli, di Ermanno [illegible]mi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari festival.
Orario: 16-19-22. Segn. dalla Critica. ★ Dramm.; ediz. italiana
Critica ●●●●● | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Ragazze a pagamento, di Richard Balducci, con Monique Vita, Dany Daniel (Francia - Colori) — Avventure erotiche delle più belle rappresentanti del mondo della prostituzione francese.
Orario: 14,30-16-17,45-19,10-20,50-22,30. Viet. 18. ★ Comm. erotica
PRIMA VISIONE non recensita | Ingresso L.

VITTORIA — v. Roma 35 — Tel. 511.789
Gioco sleale, di Colin Higgins, con Goldie Hawn, Chevy Chase (Usa - Colori) — Bibliotecaria svanita e brillante [illegible] di polizia, sbaragliano [illegible] organizzazione. Non viet.
Orario: 14,45-17,30-20-22,30. ★ Avventuroso
Critica ● | Pubblico ○○○○ | Ingresso L.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
La sorella di Ursula, Anna Zinnemann, Marc Porel, Giancarlo Zanetti, Yvonne Harlow. Viet. 18.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. Erotico
PRIMA VISIONE [illegible] recensita | Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo — Tel. 753.597
Sinfonia d'autunno, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Svezia - Colori) — Eva, complessata e scialba figlia di una bellissima pianista, sfoga verso la madre il rancore represso per anni.
Orario: 20,15-22,30. Non viet. Segn. dalla Critica. Drammatico
Critica | Pubblico ○○○○ | Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
L'inquilina del piano di sopra, con Lino Toffolo, Silvia Dionisio, Pippo Franco (Italia - Colori) — I due simpatici comici in lotta per la [illegible] quista della bella e affascinante nuova inquilina. Non viet.
Orario. 20,30-22,30. Commedia
RIEDIZIONE | Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Fury, di Brian De Palma, con Kirk Douglas, Carrie Snodgress (Usa - Colori) — Padre di un giovane dotato di poteri paranormali cerca di sottrarlo alla Cia che vuole sfruttare le sue facoltà.
Orario. 20-22,30. Viet. Drammatico
Critica | Pubblico ○○○○ | Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Sexy jeans, di Renée Daalder, con Derrel Maury, Andrew Stevens, Bob Carradine (Usa - Colori) — Come trascorrono le ore una bella studentessa e un ex compagno di scuola che si incontrano in vacanza. Viet. 18.
Orario ap. ore 20. Erotico
PRIMA [illegible] [illegible] recensita | Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Fatto di sangue fra due uomini per colpa di una vedova, di L. Wertmüller, con S. Loren, M. Mastroianni, G. Giannini (Italia - Colori) — [illegible] 1928 in un paesino, avvenente vedova è desiderata da più uomini.
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ● | Pubblico ○○○○ | Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Le pornomogli, di Eberhard Schroeder, con Angelika Baumg[illegible], Gernot Mohner, Bigi Jordan (Germania - Colori) — Mogli audaci stupiscono mariti ed amici con le loro esibizioni erotiche.
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30. Viet. ★ Comm. erotica
PRIMA VISIONE non recensita | Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Poliziotto senza paura, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Joan Collins (Italia - Colori) — Figlia di un industriale viene rapita da una banda che si occupa di «squillo». Investigatore la salva.
Orario 20,30-22,30. Viet. 18. ★ Poliziesco
Critica ●● | Pubblico ○○○○ | Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello — Tel. 876.061
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato.
Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia musicale
Critica ●● | Pubblico ○○○○○ | Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Oggi chiuso.

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Il fantasma della libertà, di Luis Buñuel, con J. L. Brialy, M. Vitti, A. Asti, M. Piccoli, A. Celi (Francia - Colori) — La libertà vista attraverso vari racconti paradossali e surreali
Segnalato dalla Critica.
Orario: 15-16,45-18,40-20,35-22,30. Non viet. ★ Grottesco
RIEDIZIONE (1974) | Ingresso L. 1200

seconde [illegible] altre visioni

ACAPULCO ([illegible] Donizetti b. p. Nizza, tel. 651.264)
Travolto dagli affetti familiari, Lando Buzzanca, Gloria Guida. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chatterbox il [illegible] parlante. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La suora, J. P. Mocky, J. Arasse. V. 18. Commedia erotica

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì, venerdì e sabato pomeriggio «Ragazzi [illegible] cinema».

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La supplente, C. Villani, C. Giuffrè. Viet. 18. ★ Commedia erotica.
Orario: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Pari e dispari, B. Spencer, T. Hill Techn. Non viet. ★ Avventuroso

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15 e 17 **Heidi in città**, di Isao Takahata, col., e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini, mimi. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Bruce Lee l'indistruttibile. Ley Shen. Non viet. 1ª vis. To. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Assassino a tiro rapido, Tom Adams. Viet. Ap. 20,20; ult. 22,30. ★ Giallo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Fraulein Kitty. Viet. 18. Ap. 15 ★ Commedia drammatica

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 86, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.[illegible])
«Le boîte du cinema»: ore 21,30 «prima» di **Molly cara**, di James Joyce, con Piera Degli Esposti, regia di Ida Bassignano; 22,30: «**La donna del quotidiano**», di Vincenzo Bambloani. Ingresso soci.

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Tokyo Monogatari (Racconti di Tokio), di Y. Ozu. Ore 20-22,15. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.495)
Emanuelle perché violenza alle donne?, L. Gemser. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Amore in 3 D. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Roma l'altra faccia della violenza. Viet. 18. ★ Drammatico

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
La morte dietro il cancello, di R. W. Baker, con P. Cushing, C. Rampling, B. Ekland. V. 18. Orario: 20,30; 22,30. ★ Giallo

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Quelli della calibro 38, R. Rassimov. Viet. 14. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Il prossimo uomo, Sean Connery, Cornelia Sharpe. Or.: 20,25; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Panico nello stadio, C. Heston. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Il gatto dagli occhi di giada, P. Teucson. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
La montagna sacra V. 18. Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Commissione con delitti, L. Miller. Col. Viet. 14. Giallo

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 772.907)
Dieci incredibili giorni, di C. Chabrol con M. Piccoli, A. Perkins, M. Jobert. Ore 20,30; 22,30 (solo oggi). ★ Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantasia: **Anno zero guerra nello spazio**. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Chiuso per riposo

EDERA AZZURRA (v. Madonna [illegible] Campagna 1, tel. 215.613)
La polizia li vuole morti, S. McHattie, E. Albert, techn. Viet. 14. Ap. 15,30. ★ Poliziesco

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Il trucido e lo sbirro, Tomas Milian. V. 14. ★ Poliziesco

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
L'inferno erotico di Pinnenburg con Eddie Arent, regia Alfred Vohrer, col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Explosion, Sanders. Non viet. ★ Drammatico

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 Concerto nuova canzone urbana con Bruno Harro, Giangiulio Monti e Marco Bruni.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
I guerrieri, C. Eastwood, T. Savalas. ★ Guerra

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Equus, di S. Lumet con R. Burton, P. Firth. Viet. 18. Or.: 20,15; 22,30. Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 661.553)
Comma 22, di Mike Nichols, con A. Perkins, J. Voight, O. Welles. V. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
La tigre [illegible] sesso. Viet. 18. Commedia erotica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3017)
Jessy Cross la banda delle donne maledette. V. 18. ★ Avventuroso

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, piano terreno, tel. 512.762): Opere dal '500 al '700.
ARTE 121 (Nizza 121): Giovanni G. Riva.
CITTADELLA (Bertola 31): O. Gagliardi.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
EMMEDUE (530.618): Fulvio Tittarelli.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Antologia Maestri contemporanei: tempere, acquarelli, disegni.
MAGIMAWA CENTRO (via Pr. Tommaso 2): L. Ambra «Paesaggi del Piemonte».
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Décembre 1978 - Mars 1979) Henri-Maurice Cahours.
NARCISO: L'occhio del collezionista oltr'alpe
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.073): Acquarelli di Dino Aliberti.
S. GIORS: Vittorio Marsetti.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Incisori pugliesi.
UNIONE CULTURALE (E. Battisti 4/B): «A scuola come in fabbrica - Mostra documentaria sui Convitti della Rinascita», a cura della Provincia di Torino. Or.: 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gomes.
APPRODO (v. Bogino 17): M. Bozzini.
BERMAN: Acquafortisti piemontesi dell'Ottocento.
DANTESCA: Margherita Pavesi: una grande xilografa per Juan de la Cruz.
DAVICO: «Una mostra per domani».
DORIA (Doria 21): Giuseppe Minticoni.
FOGLIATO (Mazzini 9): S. Rocci
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Ferreri.
LA GIOSTRA - ASTI: Lucio Bulgarelli.
LE IMMAGINI: da giovedì 1° febbraio «Fogli di "Der Sturm" 1910-1914».
MARTANO: Carlo Carrà, disegni.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Kenthimata.
VIOTTI: Personale A. K. Blenkowski.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 film da rivedere «Il sole sorgerà ancora», di H. King, con A. Gardner, T. Power, E. Flynn (St. Uniti 1957 - Col., min. 130).
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 15-18.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip Variety Show», Dolce Visconti. [illegible] Rossa. Viet. 18. Or. 16,15-21,30.
ALFIERI: ore 21 Walter Chiari-Ivana Monti in «Hai [illegible] provato nell'acqua calda?». Tel. 535.440. Ultimi 6 giorni.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 «prima» di Molly cara, di James Joyce con Piera Degli Esposti, regia di Ida Bassignano. Ingresso soci.
CARIGNANO: stasera ore 20,30 «Il suicida» di Erdman. Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
CENTRALINO (837.500): «The Blues Messengers Jazz Band».
ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE: a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 17 «Heidi in città», cart. anim. a col. di Isao Takahatah e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.
GOBETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini e F[illegible] Barbero in «T'las mai fait parej», tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10), stasera ore 21,15 «Pautasso Antonio esperto [illegible] matrimonio», grande [illegible] di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: domani ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA PETRARCA: domani ore 21,15 il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in «Pietre». Pren. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: dal 1 febbraio la Compagnia Anna Bolena in «Contraddanza» di R. Bianchi e M. Peluso. Pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
PICCOLO REGIO: ore 21: Spazio musica. Iniziativa Cumt: trio chitarristico del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria. Musiche di Farkas, Diabelli, Giuliani, Margola, Hindemith, Albeniz. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 «Pelléas et Mélisande» di C. Debussy. Dir. Serge Baudo. Turno B.
TEATRO TURINEIS: riposo. Da giovedì 8 febbraio «Le miserie 'd monssù Travèt».
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, tel. 511.776): ore 21 Coop. I Cantoni in «Mors 2».

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
LA PERLA: 15,30: Armandino.
TROCADERO: 21 Magazzino dei Ricordi.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, [illegible] 537.340), al piano Claudio Ascoli. Ore 23,30 folk [illegible] Dino Lanunzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492). Thomas e Christine - Renzo e Lucia + Discoteca.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Sexy jeans.
CARMAGNOLA
Splendor: Non liberarci dal male.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Il generale Buttiglione.
CIRIE'
Catalano: Quando l'amore è perpuri.
Italia: La felicità nel peccato.
Nuovo: Conoscenza carnale
CUORGNE'
Perona: Bees.
LANZO
Catalano: Qunado l'amore è perversione.

MONCALIERI
Italia: Giochi d'amore proibiti.
[illegible]
Moderno: Intimità proibite
PINEROLO
Italia: Geppo il folle.
Nuovo: Messalina, Messalina
PIOSSASCO
S. Giorgio: I 4 del drago nero.

RIVALTA-T. FRANCESI
Smeraldo: Lo sceicco [illegible].
RIVAROLO
Cristallo: La calda bestia di Spielberg
SETTIMO
Garibaldi: Evirabon.
SUSA
Cenisio: Io e Annie.
VALPERGA
Ambra: Grease.
VENARIA
Dante: Il medico e la studentessa.
SESTRIERE
Fraiteve: [illegible] paura.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Calore intimo.
Ambra: El Cochecito.
Comunale: Il matrimonio.
Corso: Una donna semplice.
Cristallo: Tentazione impura
Galleria: Blue movie.
Moderno: Il paradiso può attendere.
[illegible]
Ariston: riposo.
Cristallo: American Graffiti.
[illegible] Il dragone nero.
Italia: riposo.
[illegible] **MONFERRATO**
Moderno: Squadra volante uccide- [illegible] ragione
Nuovo: riposo.
Politeama: [illegible] firmato [illegible] bianco.
Vittoria: Savana violenta.
NOVI LIGURE
Cristallo: La studentessa.
Iris: Giochi perversi di una signora bene.
Italia: Festival della magia.
Moderno: Le strabilianti avventure di Superasso.
[illegible]
Lux: Il pistolero dell'Ave Maria.
Moderno: La bambolona.
Torrielli: L'avvocato della mala
Splendor: riposo.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso.
SERRAVALLE [illegible]
Astor: Letto in piazza.
Lem: Doppio delitto.
TORTONA
Moderno: Sexual student
Sociale: Il [illegible] può attendere
Verdi: Il grande attacco
VALENZA PO
Nuovo Italia: Marika degli inferni
Teatro: Attentato al Trans American Express.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Al di là del bene e [illegible].
Galvani: [illegible] squalo n. 2
Roma: Emanuelle [illegible] Lolita.
Sociale: Gli occhi di Laura Mars.

ASTI

Lux: Sexy symphonie.
Politeama: Quel giorno il mondo tremò.
Salone: riposo.
Splendor: I racconti immorali di Borowczy.
Teatro: Karl e Kristina.
Vittoria: Il paradiso può attendere
CANELLI
Regno d'Oro: Morte di una carogna
MONCALVO
Nuovo: La nipote del prete.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
[illegible]**ale:** Butch Cassidy
Verdi: La signora [illegible].
[illegible]
Lux: Una ragazza a due posti

CUNEO

Corso: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Fiamma: riposo.
Nazionale: Bees, lo sciame che uccide.
Italia: La calda bestia.
[illegible]
Corino: Justine e Juliette.
Eden: Napoli: [illegible] squadra speciale.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Un [illegible] targato Forlì
Don Bosco: Uno sparo in fabbrica
BOVES
Nuovo: Balordi e C.
[illegible]
Impero: Il dittatore [illegible] Stato libero di Bananas
Politeama: Queimada
Vittoria: Giungla [illegible], Eva, vanete selvaggia
CEVA
Doria: Eccesso di difesa

CORTEMILIA
Nuovo: Kleinoff Hotel.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo
DRONER[illegible]
Iris: Giganti d'acciaio
[illegible]
Astra: riposo.
Iride: Penitenziario femminile
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Orgasmo bianco
ORMEA
Ariston: Folli e liberi amplessi.
[illegible]
La Rosa: Tepepa.
RACCONIGI
Sociale: Amanti del mostro
ROBILANTE
Robilantese: Una lucertola con la pelle di donna.
SALUZZO
Civico: L'attentato.
Italia: Superball
Splendor: Capricorn One
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Nuda dietro la siepe

NOVARA

Astra: Amore alla francese.
Coccia: La [illegible] della pantera rosa.
Eldorado: Scontri stellari oltre la terza dimensione.
Excelsior: L'uomo nel mirino.
Faraggiana: Fury.
Vittoria: [illegible] grande avventura continua.
[illegible] **Cuore:** Il bagnino d'inverno.
[illegible]
Roma: Bruce [illegible]: la sua vita e la sua leggenda.
Moderno: Superexens.
Lux: Profumo di vergine.
BORGOMANERO
Moderno: [illegible] per tutti.
Nuovo: Lo squalo n. 2
DOMODOSSOLA
Catena: Delitto coniugale.
Corso: Sesso matto.
GALLIATE
Smeraldo: Chen il flagello [illegible] Kung-fu.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Guerriere a seno nudo.
OMEGNA
Sociale: Tre simpatiche carogne.
Splendor: Susy.
TRECATE
Comunale: Pantera [illegible] show.
Vittoria: Come accadde [illegible] prima volta.
VERBANIA
Apollo: Quel pomeriggio maledetto.
Vip: Lo squalo n. 2.
Sociale (Intra): La gang parigina.
Sociale (Pallanza): Come perdere una moglie e [illegible] ovare un'amante.

VERCELLI

[illegible] Emanuelle e Lolita
Civico: riposo.
Nuovo [illegible]: riposo.
Principe: La segretaria privata [illegible] mio padre
Verdi: riposo
Viotti: Assassinio [illegible] Nilo
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
[illegible] riposo
GATTINARA
Italia: Deviation
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.

SANTHIA'
Ideal: Rivista. Pino Patti presenta «Il sesso a tre dimensioni» con Monique De Cobra.
Splendor: La donna che violentò se stessa

BIELLA

Apollo: La tredicesima vergi[illegible]
Impero: Mandu, lo spirito [illegible].
Mazzini: Il paradiso può attendere
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Lager [illegible], inferno delle donne.
COGGIOLA
Italia: La coccolona.
PRAY
Excelsior: Rapsodia per [illegible] killer.

GENOVA

Ambassador: Valanga
Ariston: Geppo il folle.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: Gioco sleale.
Gioiello: Amore e bocca
Grattacielo: Scontri stellari oltre la terza dimensione
Lux: Un matrimonio
Nuovo Palazzo: Braccio di Ferro contro [illegible] Indiani
Odeon: La [illegible] dei 101. Segue Pierino e il lupo.
Olimpia: Amori miei
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Plaza: Una donna semplice
Ritz: Il cagnaccio dei Baskervilles
Rivoli: Il vizietto
Smeraldo: Le pornomogli.
Universale: Collo d'acciaio.
Verdi: The stud (Stallone).
RAPALLO
Grifone: La ragazza [illegible] lecca lecca
Italia: L'avventurosa fuga.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Perversità
Mignon: Colpo grosso al penitenziario.

SAVONA

[illegible] Assassinio sul [illegible].
Eldorado: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa
Astor: Scontri stellari oltre la [illegible] dimensione.
Olimpia: L'insegnante torna a casa
Jolly: Giochi perversi di una signora perbene
Salesiani: L'albero degli zoccoli
Filmstudio: [illegible] Cochecito
ALASSIO
Ritz: New York violenta.
ALBENGA
Astor: Arrivano in MacGregor.
Ambra: Squadra antitruffa
Cristallo: Stupro selvaggio
FINALE LIGURE
Ondina: L'ombrellone
LOANO
Perla: Portiere di notte n. [illegible]
Loanese: Lady Chatterly.

IMPERIA

[illegible]**ra:** Il [illegible] violento di Bobbie Joe ragazza di provincia.
Cavour: Emanuelle [illegible] n. 2
Centrale: Una donna una moglie.
Dante: Dove vai [illegible] vacanza?
Imperia: [illegible].
Rossini: La moglie erotica.
BORDIGHERA
Olimpia: [illegible] una sera a [illegible] [illegible], Billitis
SANREMO
Ariston Teatro: Amori [illegible]
Astra: [illegible] Paradiso può attendere.
Centrale: L'ingorgo.
Lux: Swarm incombe
Mignon: Il corsaro dell'isola verde
[illegible]: La più grande avventura [illegible] robot.
Ritz: L'insegnante torna a casa
Sanremese: Porno hostess.
Supercinema: Il dott. Zivago
VENTIMIGLIA
Europa: Piccolo grande [illegible].
Impero: chiuso

Con Manfredi nel film "Caffè Express,,

Ancora un viaggio in treno per Loy

ROMA — Nanni Loy, [illegible] gliaritano che parla in romanesco, capelli da foresta equatoriale, sta per portare sul nastro di partenza una nuova impresa. Questa volta non televisiva tipo *Specchio segreto*, ma cinematografica. E torna allo schermo riformando con Nino Manfredi quella coppia che portò al successo un film come *Padre di famiglia*.

Il nuovo lavoro s'intitola *Caffè Express*, facendo il verso, forse, ad *Orient Express*. Difatti si tratta di un'avventura che si dipana quasi interamente su un treno [illegible] cui sembra che Loy si sia affezionato dopo l'ultima serie di *Viaggio in 2ª classe* trasmesso in quella televisione che, pur avendogli dato grandissima popolarità, non ama troppo.

«Mi piace molto di più il cinema — dice — *e me ne faccio grandi mangiate. Vi trascorro più ore che in qualunque altro posto».* Sappiamo che [illegible] riprese cominceranno fra un mese circa, che l'ambientazione è quella di un convoglio ferroviario, che il [illegible] collaboratore alla sceneggiatura è Elvio Porta (l'autore di *Masaniello*), ma che cosa racconta?

«E' la storia [illegible] un venditore [illegible] di caffè clandestino che opera sui treni del Sud. L'idea del film è scaturita da un personaggio reale che ho incontrato durante la lavorazione di Viaggio in 2ª classe. *E' proprio [illegible] di dire che da cosa nasce cosa».*

Si [illegible] anche che Loy ha dichiarato guerra alle proiezioni per pochi addetti ai lavori, in salette private. *«Un film* — sostiene — *va visto in mezzo al pubblico. Occorre sentire gli umori degli spettatori, condividerne la risata [illegible] un film comico, partecipare alle [illegible] emozioni. Nemmeno i miei film vado a vederli nelle proiezioni riservate. Ho bisogno di studiare le reazioni della gente, sentire i commenti di chi mi sta davanti o alle spalle».*

Loy è anche un avversario dichiarato del cosiddetto cinema d'élite, nemico di un certo intellettualismo cinematografico. *«Cosa significa film d'autore? E' una balla! Il film — oltre che del regista — è frutto di lavoro collettivo: degli sceneggiatori, del produttore, del direttore della fotografia, del montatore, del musicista, degli interpreti, delle comparse e perfino dell'elettricista. C'è chi discetta sul film culturale e ricaccia il cinema cosiddetto commerciale nel sottoscala. Il film è un prodotto per la massa, per gente dai gusti semplici, il film dev'essere il risultato di un decoroso mestiere. E poi è un fatto economico: chi investe soldi nel cinema è uno il quale vuole che almeno ritornino a [illegible] quei soldi che ci ha speso. Tutto il resto sono bubbole».*

Bubbole che, secondo lui, hanno contribuito [illegible] gettare la nostra cinematografia nella peggiore crisi che le sia mai capitata. *«E' vero* — dice — *la crisi [illegible] magari dovuta alle televisioni private, alla violenza che tiene la gente tappata in casa, ma le cause vanno anche ricercate nella mancata volontà politica di salvaguardare un'attività che negli anni passati ha rappresentato una delle più grandi industrie del nostro Paese.*

Lamberto Antonelli

Ma il fenomeno Travolta non cala

Salgono gli incassi dei film italiani

ROMA — *«Se non ci fosse stato, per gli americani, [illegible] straordinario successo di "Grease" [illegible] produzione nazionale avrebbe registrato nell'attuale stagione il maggior numero di presenze [illegible] di incassi».* E' questa una delle conclusioni cui giunge il settimanale dell'Agis «Giornale dello spettacolo» dopo aver messo a confronto i 25 film italiani [illegible] statunitensi di maggior incasso presentati sul nostro mercato dal primo agosto 1978 [illegible] 14 gennaio 1979.

A parte dunque [illegible] «fenomeno [illegible] Travolta» che con *«Grease»* e *«La febbre del sabato sera»* ha inciso in maniera anomala sul «box office», sembra che l'interesse del pubblico per i film italiani non sia inferiore a quello per i film statunitensi.

Togliendo infatti dai primi [illegible] film americani *«Grease»*, che ha incassato nel periodo indicato [illegible] miliardi 297 milioni con 1 milione [illegible] mila 578 presenze, e [illegible] dai primi [illegible] film italiani *«Il vizietto»* che conduce la nostra classifica con due miliardi [illegible] milioni e 1 milione [illegible] mila 125 mila spettatori, gli incassi delle prime 24 pellicole statunitensi [illegible] prime [illegible] pellicole italiane sono più o meno equivalenti, mentre in termini di spettatori [illegible] in vantaggio di circa 500 mila unità.

Anche gli incassi complessivi [illegible] 14 gennaio sembrano confermare questa tesi: l'introito medio per gli 86 film italiani immessi sul mercato risulta infatti di 220 milioni [illegible] mila lire; per le pellicole statunitensi di 227 milioni 122 mila lire.

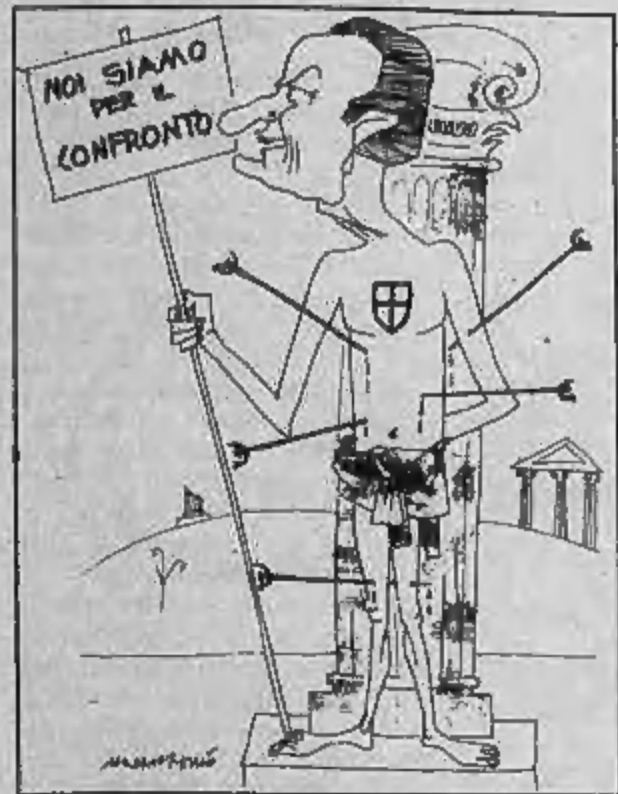
Un convegno [illegible] Asti sul teatro

ASTI — L'uso sociale delle sale cinematografiche [illegible] teatrali è il tema di un convegno che, con il patrocinio [illegible] Regione, è indetto dal Comune [illegible] Asti per sabato prossimo 3 febbraio a Palazzo Ottolenghi. Parteciperanno i rappresentanti del settore culturale delle Regioni Piemonte, Lazio, Toscana, del Teatro Stabile [illegible] Torino, [illegible] Regio, del Nuovo, [illegible] Teatro comunale di Alessandria, la Cineteca Griffith di Genova, la Rai-Tv, l'Agis, l'Italnoleggio. L'assessore regionale per il Piemonte, Fiorini, terrà [illegible] relazione unitamente al sindaco [illegible] Asti, Vigna e al direttore [illegible] Teatro Alfieri, Leto. Chiuderà i lavori l'as[illegible] comunale Laurana Lajolo.

Gli scopi del convegno so[illegible] stati illustrati ieri sera nel [illegible] una conferenza-stampa dal Sindaco il quale ha rilevato tra l'altro: «Dopo più [illegible] due anni di gestione pubblica del Teatro Alfieri è [illegible] di verificare criticamente l'esperienza maturata e guardare quali possono essere le prospetti[illegible] di un intervento organico da parte degli enti locali nel campo della produzione locale».

L'assessore Lajolo ha detto che «il convegno servirà anche per [illegible] riflessione su quello che significa oggi gestione sociale di un teatro, i metodi e i canali per avvicinare il pubblico e su quali linee occorre muoverci per una maggior valorizzazione dei teatri [illegible] gestione pubblica». (v. m.)

I fatti della politica

La crisi di governo

Disegno di Marantonio da Il Giornale nuovo

Le dimissioni di Andreotti sono ormai imminenti e già vengono formulate ipotesi sul primo incarico (allo stesso Andreotti o a Fanfani con un mandato esplorativo) e sulla formula del futuro governo — scrive **l'Avanti!** —. Di certo, al momento, c'è solo la procedura da seguire. Domani o questa sera stessa Andreotti rassegnerà il mandato nelle mani del presidente Pertini, che subito dopo darà avvio alle consultazioni per conoscere appunto gli orientamenti e le prime indicazioni dei gruppi politici. Nella fase attuale i partiti si studiano a vicenda e si lanciano messaggi per accertare le reciproche intenzioni. Un dialogo a distanza, ad esempio, si svolge tra dc e pci e riguarda la collocazione del pci di fronte alle preclusioni della dc. Ma gli sviluppi della situazione non possono restare vincolati al «ping pong» dei due maggiori partiti. Occorre trovare uno sbocco che salvi la politica di unità nazionale e consenta il rilancio di una intesa per fronteggiare l'emergenza. E' ciò che ha sostenuto Lelio Lagorio, in un discorso a Firenze.

● Per il momento — scrive **Il Popolo** — non vi è che da prendere atto delle dichiarazioni di principio che tutti i partiti della vecchia maggioranza hanno fatto sul rifiuto delle elezioni anticipate e sulla necessità di ricercare soluzioni della crisi nel contesto della politica di solidarietà nazionale. La dc — entro i limiti che essa non potrebbe superare e al di qua di condizioni che non potrebbe ugualmente accettare — è disposta a quella trattativa *«globale»* che i partiti sollecitano. Ma è una trattativa che dovrà essere condotta su un terreno di grande schiettezza, lealtà e rispetto reciproci.

● La sospensione del giudizio sulle responsabilità per il logoramento della politica di solidarietà democratica ha avuto il suo riscontro nella assenza, nel discorso del Presidente del Consiglio, di qualunque proposta per l'avvenire — afferma **l'Unità** —. Non spettava a lui farlo in quella sede e in quel momento. Così, Andreotti si è limitato all'auspicio che nessuno rimetta in discussione i fondamenti di quella che ha definito la *«atipica e complessa»* realtà politica del Paese. Il dibattito chiarirà le responsabilità di ciascuno e dirà se, e a quali condizioni, tale auspicio possa avere un fondamento.

● E' necessario, assolutamente necessario, custodire seriamente e intelligentemente i magistrati che indagano su gravi reati politici — rileva **il Messaggero** —; il non averlo voluto capire è segno di leggerezza politica non soltanto errore tecnico.

Dimissioni Aglietta

La radicale Adelaide Aglietta ha scritto una lettera al presidente della Camera Ingrao per rassegnare le dimissioni da deputato — riferisce **Il Tempo** —. La Aglietta era stata proclamata deputato la scorsa settimana in sostituzione di Marco Pannella. Nel documento, ella scrive di rassegnare le dimissioni perché la carica di deputato, secondo lo statuto del suo partito, è incompatibile con la carica di tesoriere del partito stesso. La Aglietta afferma poi di aver accettato la proclamazione a deputato per il tempo strettamente necessario a presentare il progetto di legge sull'incompatibilità fra le cariche di segretario di amministratore e di tesoriere nonché di componente della direzione di un partito e il mandato parlamentare.

Omicidio Alessandrini

Se ci venisse chiesta un'opinione — scrive **la Repubblica** — per usare parole di Alessandrini ricorderemmo che *«il bersaglio del terrorismo è l'esperienza democratica di cui si vuole la fine, alimentando nel Paese la richiesta di soluzioni autoritarie»*. Ci riflettano su anche coloro che, in questi giorni, sulla spinta di un sentimento comprensibile, ma con scarsa saggezza politica, hanno messo a mucchio fra i nemici quanti insistono a distinguere e a ragionare. Proprio come ragionava e distingueva Alessandrini che, per questo, è morto.

Disegno di Bevilacqua da La Repubblica

Le lettere dei lettori

La riforma sanitaria

La riforma sanitaria è in atto. Lo dice anche qualche manifesto dove è scritto che il cosiddetto superamento delle Mutue è stato realizzato, per dare al cittadino una nuova forma di assistenza intesa a prevenire, oltre che a curare, le malattie.

Tutti i cittadini (si legge) avranno uguale diritto di ammalarsi e di essere curati.

Fino a questo punto niente da ridire: anzi ci si stupisce che certe decisioni siano tardate tanto. Per attuare questa riforma si è diviso il territorio regionale in tanti consorzi socio-sanitari che raggruppano (o meglio dovrebbero raggruppare) cittadini appartenenti a gruppi il più possibile omogenei.

Lo Stato, quindi, finalmente si accolla la salute di tutti i cittadini, pensando ai giovani e agli anziani in eguale misura sia con la medicina preventiva sia con la medicina curativa.

Il problema (o meglio uno dei problemi) è come costituire i consorzi sanitari. Ecco che la fantasia dei nostri politici si sbizzarrisce: presa la carta della regione, la si divide in modo che un numero di cittadini vada al consorzio tale e un altro numero vada al consorzio talaltro... ecco il risultato: io sono un cittadino di Trebbo di Reno, lo Stato mi permette, con il servizio di autobus, di recarmi solo a Bologna (gli orari non sono i più comodi). Io disto da Bologna 6 chilometri e ora grazie alla divisione territoriale socio-sanitaria devo recarmi per le pratiche sanitarie a S. Giorgio di Piano. Una riflessione viene spontanea, a questo punto: se la riforma è stata fatta per migliorare quello che avevamo prima, ci deve per forza essere un errore: come faranno infatti i vecchi e le mamme con i bambini o quelli senza macchina o senza patente a recarsi alla futura «mutua»?

Io dopo una lunga riflessione non sono riuscito a dare una risposta a questo quesito. Allora ho pensato che forse chi ha diviso il territorio non ha posto mente ai tanti problemi che comporta questa decisione.

Rolando Bassignani.
Trebbo di Reno

Diritti e doveri

E' bastato che il Papa parlasse contro l'aborto e che il card. Benelli definisse «bubbone infetto» la relativa legge per scatenare una levata di scudi compatta che non accenna a diminuire. Vorrei chiedere: doveva forse parlare a favore? In nome del compromesso storico doveva tacere? Ma che strano modo abbiamo di intendere la libertà! Contro le leggi dello Stato possono inveire tutti, oggi, in Italia. Ma per il Papa sembra che non esista questa possibilità. Bisogna intendersi una buona volta: il Papa, in Italia, non è una specie di «secondo presidente della Repubblica»; non l'ha firmata e promulgata lui la legge sull'aborto! Come tale, il vescovo di Roma ha il diritto ed il dovere di parlarne contro; e gli altri vescovi, anche. Quando il Papa parla si rivolge anzitutto ai cattolici, cioè a coloro che accettano per fede la dottrina di Cristo. E mi si consentirà che, come i Craxi ed i Berlinguer rivendicano a sé ed ai loro congressi di «stabilire la linea politica del partito» così solo alla Chiesa ed al suo capo spetti di definire ed annunciare la «linea operativa» della fede cristiana.

Almeno così è stato per duemila anni. Teniamo presente che la Chiesa cattolica opera come una società perfetta con pluralismo di iniziative e di «carismi», ma non è democratica nel senso corrente del termine; rimane, piaccia o non piaccia, una comunità gerarchica; dove però nessuno è obbligato ad entrare. Noi italiani siamo fatti così: vorremmo non solo la legge sull'aborto ma anche la benedizione papale su di essa in modo che le coscienze potessero addormentarsi nell'abbraccio del compromesso politico-religioso. Com'è vero che qui non è passata la riforma! Lo si vede anche dal tono delle lettere che i lettori scrivono ai giornali sull'argomento. Pro e contro-divorzio essi rispolverano le vecchie e scontate argomentazioni che alla fine lasciano tutti convinti del primitivo punto di vista. I casi sono due: primo, se io sono credente la soluzione sta nel quinto comandamento che non risulta ancora abrogato. Secondo: se io non credo che il feto contenga la vita ma scientificamente penso che sia carne e sangue da buttare, allora posso abortire quanto voglio senza bisogno di giustificarmi con le solite ideologie socio-economiche o con principii di varia umanità. Rimane da accennare ad un'ultima questione di carattere organizzativo: i medici, si insinua, non sarebbero stati liberi nella loro coscienza pro o contro l'aborto, ma sottoposti ad intollerabili pressioni di carattere collettivo. Strano modo di intendere la libertà di tutti! In un paese in cui le associazioni di categoria la fanno da padroni, si vorrebbero impedire, che so, alla associazione dei medici cattolici di dare indicazioni univoche ai propri iscritti. Impedire a certi gruppi associati di parlare: questo è il modo di intendere il pluralismo democratico? E perché ai medici anti-abortisti viene impedito di seguire e consigliare la paziente fino all'ultimo stadio del previsto iter-ambulatoriale?

Luigi Gozzoli (biblista laico)

Iva, che fatica!

Si parla di numerose evasioni dall'Iva da parte di artigiani, commercianti ed altre categorie. Tuttavia, chi facesse un esame approfondito nelle varie regioni italiane, si accorgerebbe che vi è una sempre maggiore insofferenza per le formalità burocratiche, con denunce mensili, trimestrali e annuali, che non tutti possono sopportare date le grandi perdite di tempo e la necessità di rivolgersi ad Enti o professionisti che si fanno pagare profumatamente.

Non c'è proprio altro mezzo per sganciarsi da questo opprimente e farraginoso sistema?

U. G.

Ciò che offende

Con la fuga di Ventura, si vorrebbe far credere all'opinione pubblica che il capo della polizia fosse incapace di gestire l'opera della pubblica sicurezza! Si vorrebbe far credere che Ventura, come Kappler, l'abbia fatta in barba all'Autorità costituita, senza connivenze ad alto livello.

La fuga di Ventura, presa in se stessa, non mi offende: è giusto che un essere umano, a qualsiasi titolo privato della sua libertà, cerchi di fuggire; e non mi offende nemmeno tanto la umanamente sospettabile connivenza ad alto livello di chi, a modo suo, doveva essere grato a Ventura di quanto egli aveva fatto, proprio per suo desiderio.

Quello che offende, è la violenza che usano nel voler propinare delle pietose bugie come giustificazioni del mal operato.

Il non sapere che cosa effettivamente insegnare ai miei figli, per sopravvivere in questa società di lupi famelici: questo mi offende e mi avvilisce!

Fabio Lucarelli

Anno del fanciullo

Il 1979 è l'anno che la Comunità internazionale dedica, con stimoli e richiami particolari, alla condizione del fanciullo. Pur con tante dichiarazioni sui diritti del fanciullo, sono sempre diffusi i comportamenti violenti direttamente rivolti contro i bambini, per i quali — da tempo — si è descritta una speciale patologia e denunciata una preoccupante presenza in molti Paesi.

Vi è anche sovente un difetto di amore, una scarsa cura per le condizioni di vita che rendono questo amore più facile; ed ecco che tornano in causa le condizioni dello sviluppo, i modi di abitare, di fare le città, le abitudini economiche e produttive, il culto dei consumi e la svalutazione della persona.

Troppi debiti verso il futuro abbiamo contratto — noi uomini — consumando risorse naturali ed energie spirituali: troppi, temo, ne contraiamo ogni giorno perché possiamo essere tranquilli sulla capacità di garantire ai fanciulli i diritti che il 1979 ci rammenta non astrattamente, anche se con il richiamo di formulazioni generali.

Umberto Gardini

Le notizie dell'economia

Qualifica di commerciante

● «La qualifica di commerciante deve essere attribuita a chi, come i giornalai, consegue la disponibilità delle merci pagando posticipatamente il prezzo della quantità che riesce a vendere, entro un certo termine». Così afferma il Consiglio di Stato, nota un comunicato della Confcommercio, in una recentissima decisione. La Confcommercio precisa inoltre che a suo tempo, su richiesta dei sindacati di categoria, i giornalai sono stati inseriti per l'assistenza e la previdenza nella cassa mutua commercianti. Qualsiasi diversa definizione della figura professionale del giornalaio non corrisponde alla realtà, tenuto conto anche delle analogie con i commercianti per quanto attiene il sistema fiscale.

Iri e prezzi autostrade

● L'aumento delle tariffe autostradali ha sollevato vivaci reazioni da parte degli utenti, in particolare per le conseguenze che potrebbe avere sul trasporto merci, il cui maggiore costo si rifletterebbe fatalmente sull'andamento dei prezzi. Tale preoccupazione è stata più volte sottolineata. Ora è la volta della società autostrade (gruppo Iri) a sollevare obiezioni sull'argomento, ma per motivi completamente diversi. Secondo la società infatti il decreto legge con il quale sono stati fissati gli aumenti delle tariffe autostradali per questo anno, parte dei quali dovranno servire al ripianamento dei debiti di alcune società concessionarie, «penalizza ingiustamente» la società autostrade e potrebbe compromettere seriamente «la possibilità di una sua equilibrata gestione, rischiando di avviarla sulla strada delle società in dissesto». Negli ambienti dell'Iri si richiede a questo proposito «una sostanziale revisione del decreto legge 23 dicembre '78», attualmente all'esame del Parlamento per la conversione in legge. L'aumento tariffario del 19% previsto dal decreto per le «autostrade» — secondo l'Iri — è destinato per il 10% alla società e per il restante 9% a parziale copertura dei debiti degli enti autostradali in dissesto. Alla società in questo modo viene imposto un prelievo di introiti (e non di utili precisa l'Iri) molto pesante, pari a circa 28 miliardi di lire per il solo 1979.

Fondo sociale europeo

● Il primo comitato nazionale per il Fondo Sociale Europeo è stato insediato ieri dal ministro del Lavoro Scotti, nel corso di un seminario Isfol (Istituto per lo sviluppo formazione professionale lavoratori).

Fatturato della Fideuram

● Nel 1978 il fatturato della Fideuram è stato di 434,4 miliardi di lire, di cui 100,1 miliardi provenienti da investitori privati (con un aumento del 57,6% rispetto al 1977) e 33,4 miliardi provenienti da investitori istituzionali, soprattutto le banche (con un calo del 12,5%).

Utile Cir: + 30 per cento

● Il fatturato della Cir nel '78 è aumentato del 30 per cento rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 68 miliardi di lire contro i 52 miliardi del '77: è questo uno dei dati del consuntivo delle attività della società esaminato ieri dal consiglio d'amministrazione, che ha definito «positivo» l'andamento dei vari settori nei quali opera la Cir (Compagnie italiane riunite). Le vendite all'esportazione (oltre 26 miliardi di lire) hanno rappresentato il 38 per cento del totale, con un incremento del 22 per cento rispetto all'esercizio precedente. Gli ordini acquisiti nel corso del '78, invece, sono più che raddoppiati passando ad un valore complessivo superiore ai 73 miliardi di lire. Per quanto riguarda infine l'utile d'esercizio della «Cir», il consiglio d'amministrazione rileva che questo dovrebbe aver conseguito, nel 1978, un incremento superiore al 30 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Alto il costo denaro

● Nel corso del 1979 il costo del denaro non dovrebbe subire dei sostanziali ribassi, se non per le aziende in crisi. E' questo il parere più diffuso che si raccoglie negli ambienti bancari dopo la riunione delle banche dell'Intesa. I fattori che condizioneranno quest'anno l'andamento del costo del denaro sono essenzialmente due: lo sviluppo del trend inflazionistico e le politiche, ancora da definire, che potrebbero essere approntate per il consolidamento dei crediti delle banche nei confronti delle aziende in crisi. Più che alle preoccupazioni circa l'andamento dell'inflazione, l'attenzione degli istituti di credito è al momento rivolta a quelle che potrebbero essere le decisioni in materia di consolidamento dei crediti che gli istituti vantano nei confronti di molte, anche importanti, aziende in crisi.

Nesi lascia la Subalpina

● Nerio Nesi, neo-presidente della Banca Nazionale del Lavoro, ha rassegnato oggi le dimissioni da vicepresidente della Banca Subalpina, attualmente di proprietà della Cassa di Risparmio di Torino e del gruppo Fingest. Nerio Nesi era stato uno dei fondatori.

Prese di posizione dei partiti e dei movimenti autonomi

In Valle d'Aosta si contesta la legge per l'elezione del Parlamento europeo

AOSTA — La Valle d'Aosta non intende essere esclusa dal Parlamento europeo. Poiché la legge elettorale ha conglobato la Regione valdostana nella circoscrizione Piemonte - Lombardia - Liguria, le segreterie regionali di partiti e movimenti sono passate al contrattacco per far valere le ragioni dei valdostani.

Una decisa presa di posizione l'ha assunta l'Union Valdôtaine: intende presentare nelle cinque circoscrizioni elettorali una propria lista che raggruppi i rappresentanti delle diverse comunità etniche e linguistiche inglobate nel territorio nazionale e ciò perché *«la legge votata* — dice un comunicato del movimento regionalista — *non permette ad esse di essere presenti nella competizione elettorale»*.

Alle altre minoranze è rivolto l'invito di aderire all'iniziativa *«per combattere i disegni centralizzatori, antiautonomisti ed antieuropei di questo Stato»*. Dure critiche sono state indirizzate ai partiti nazionali che *«ad Aosta si dicono favorevoli alle autonomie ed accettano verbalmente le posizioni dell'Union Valdôtaine, mentre a Roma agiscono in senso decisamente opposto»*.

Nel documento, votato dal comitato esecutivo dell'Union, si afferma essere indispensabile la presenza nel Parlamento europeo dei *«rappresentanti delle comunità etniche e linguistiche e dei movimenti autonomisti e federalisti»* che *«rappresentano il solo mezzo capace di mettere in movimento un processo di trasformazione in Europa»*.

Il segretario della federazione delle comunità etniche e linguistiche italiane, Bruno Salvadori dell'Union Valdôtaine, ha precisato che *«la mancata accettazione da parte del Parlamento di apportare alcuni emendamenti alla legge elettorale in modo da favorire le comunità etniche e linguistiche, ci ha costretti a questa azione, che non deve considerarsi protestataria, ma piuttosto un'occasione per sollevare a livello nazionale il problema proposto attraverso le tematiche delle comunità etniche e linguistiche. Vogliamo altresì lanciare un progetto di costituzione di uno Stato e di un'Europa federalista* — ha concluso — *in alternativa alle tesi neomarxiste e neocapitaliste»*.

Salvadori ha spiegato che nelle cinque circoscrizioni elettorali italiane verrà presentata una lista con il simbolo dell'Union Valdôtaine (il leone rampante) e la scritta «Europa - federalismo - autonomia». I candidati, gli stessi in tutta Italia, saranno designati dalle comunità etniche e dai gruppi autonomisti e federalisti, ad esclusione del Sudtirolo - Volkspartei, che ha già stipulato in loco un accordo con la dc.

«Il problema della lista, del contrassegno e dei candidati è stato discusso la scorsa settimana a Verona in occasione della riunione dei rappresentanti la federazione — ha precisato Salvadori —, *quindi oltre a candidati valdostani avremo rappresentanti del partito del popolo trentino-tirolese, degli occitani, di rinascita piemontese, dell'unione ossolana, di quella slovena, del movimento del Friuli, del partito sardo d'azione ed altri ancora. E' stato accolto il simbolo dell'Union perché, essendo una forza rappresentata in Parlamento, si evita la prescritta raccolta delle firme di presentazione»*.

Come hanno reagito i maggiori partiti e movimenti presenti in Valle d'Aosta all'iniziativa dell'Union Valdôtaine? I democratici popolari (la corrente staccatasi dalla dc nel 1970) hanno osservato in un comunicato che la decisione del Parlamento *«non è soltanto contro gli interessi della nostra regione, ma mortifica tutta l'Italia delle autonomie e della partecipazione democratica»* e che gli stessi *«partiti nazionali difficilmente potranno esprimere energie locali in questa competizione, senza cadere in una logica centralistica di partito»*.

Dopo aver suggerito a partiti e movimenti regionalisti di mantenere una posizione unitaria, i democratici popolari si sono detti *«disponibili ad esplorare con le altre forze politiche tutte le possibilità atte a salvaguardare, per quanto è ancora possibile, le esigenze di reale rappresentatività della Valle d'Aosta in queste elezioni»*.

La democrazia cristiana ha sottolineato in maniera stringata la *«propria disponibilità ad una rappresentanza della regione nell'ambito della circoscrizione Piemonte - Liguria - Lombardia - Valle d'Aosta ed ha ribadito le proprie convinzioni autonomistiche e regionaliste facendo presente che il decentramento voluto dal partito e sollecitato negli anni 1945-48 rimane tuttora un istituto valido»*.

Meno utopistico e più realistico è stato il segretario della federazione valdostana del partito comunista, Demetrio Mafrica, il quale ha affermato che il suo partito è orientato verso l'inserimento di un comunista valdostano nella lista del partito comunista per la circoscrizione numero 1, con l'assicurazione da parte della direzione centrale di far convergere i voti di preferenza sul candidato della Valle d'Aosta in modo da ottenere la sua elezione.

«La nostra non è una posizione rigida — ha precisato Mafrica — *in quanto siamo disponibili al dialogo con quelle altre forze che intendono partecipare alla nostra iniziativa. Siamo anche disposti ad esaminare l'eventualità d'inserire nella lista circoscrizionale del nostro partito un non militante comunista, assicurando lo stesso appoggio elettorale come se si trattasse di un nostro iscritto. Niente assolutismo* — ha concluso — *ma possibilismo in ogni direzione costituzionale»*.

I giochi non sono ancora tutti fatti, anche se l'Union Valdôtaine intende concretizzare la sua posizione agli inizi di febbraio in un incontro tra i componenti la federazione delle comunità etniche e linguistiche italiane.

Giuseppe Margot

Si apre una nuova filiale

Aumentano ad Asti le sedi delle banche

ASTI — *Una nuova banca sta per insediarsi in città. E' il Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, che intende aprire una filiale anche ad Asti. La sede centrale della Banca d'Italia avrebbe già concesso la necessaria autorizzazione. Infatti, tecnici del Banco di Napoli giunti ad Asti hanno esaminato diverse possibilità di sistemazione degli uffici: in piazza Alfieri, nei locali attualmente occupati da un bar, che dispone di due vasti ambienti e in corso Dante nel salone già sede di un supermercato.*

Il Banco di Napoli cerca la clientela particolarmente tra gli immigrati del Sud, che ad Asti sono diverse migliaia. E' il primo istituto bancario meridionale che si insedia nella provincia astigiana. Altri, come il Banco di Sicilia intenderebbero fare altrettanto. Asti è una «piazza» buona per il risparmio.

Saliranno così a tre gli istituti di credito di diritto pubblico operanti in città: Istituto San Paolo di Torino, la Banca nazionale del Lavoro e il Banco di Napoli. Tre sono pure le banche di interesse nazionale: Banca Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma. Una del settore popolare-cooperativo, la Banca di Novara. La Cassa di Risparmio di Asti, con le sue sei agenzie in città, oltre ai servizi di ricevitoria e pegni è l'unica del settore nel capoluogo.

Altri istituti di credito di provincia, ma non presenti in città, sono la Banca Nazionale dell'Agricoltura con filiale a Moncalvo e la Cassa di Risparmio di Torino che opera in 9 comuni su 120 della provincia astigiana.

Complessivamente i depositi in tutte le banche di Asti ammontano a circa 750 miliardi.

La Cassa di Risparmio locale è la più forte con oltre 450 miliardi di depositi.

Al secondo posto l'Istituto San Paolo che è in forte espansione. Oltre ai depositi bancari esistono i depositi postali che superano i 200 miliardi.

v. m.

Torna a Voghera ragazza fuggita per non studiare

VOGHERA — Una studentessa di 15 anni, Stefania Piccioni, residente a Voghera, è fuggita da casa perché non voleva più studiare. Frequentava la prima ragioneria all'istituto «Baratta», non andava d'accordo con alcuni professori e aveva espresso più volte il desiderio di piantare la scuola e cercarsi un lavoro. E' stata rintracciata dalla polizia, tre giorni dopo la sua scomparsa, nella sala d'aspetto della stazione di Bergamo.

Miliardi di lire risparmiati in provincia sono convogliati altrove

I commercianti di Vercelli criticano le banche perché non favoriscono gli investimenti locali

VERCELLI — Vercelli, capitale di una «zona di indifferenza industriale», è sull'orlo del collasso. I problemi si accavallano e i rimedi non sembrano né semplici né di immediata soluzione. In teoria la sua posizione geografica parrebbe privilegiarla: a stretto contatto con due autostrade (la Torino-Milano e l'Autotrafori), a metà tra i capoluoghi della Lombardia e del Piemonte, dovrebbe essere un nodo strategico del Nord. La situazione è ben diversa. Abbiamo sentito il parere di alcuni esperti: sindacalisti, economisti, esponenti degli agricoltori e uomini politici.

Grava sulla città soprattutto il problema occupazionale reso ancora più drammatico per il tardivo decollo della sua area industriale attrezzata. *«La questione della Montefibre* — dice Nazzareno Di Criscio, segretario della Cisl — *è ancora irrisolta. I due reparti in funzione nello stabilimento di Vercelli sono sempre sotto la minaccia della chiusura. Per molti lavoratori, in cassa integrazione, non esistono alternative. Le attività sostitutive che l'azienda si era impegnata a installare non sono arrivate: c'è solo la Lidmar, ma anche questa fabbrica ha attraversato momenti di crisi»*.

I giovani sono spesso costretti all'emigrazione o al pendolarismo. Centinaia di persone lasciano ogni giorno la città dirette a luoghi di lavoro distanti alcune decine di chilometri. Anche in altri centri del Vercellese la situazione non è troppo rosea: la cassa integrazione ha fatto recentemente la comparsa alla Pirelli di Livorno Ferraris e alla Teksid di Crescentino.

E' in crisi pure il settore edilizio. *«Tutto ristagna in questo campo in città* — dice il sindaco, Ennio Baiardi —, *anche se la giunta ha predisposto dei piani per puntare sul risanamento del centro storico e la realizzazione di altre opere di pubblica utilità»*. I bilanci del Comune e della Provincia non hanno un margine sufficiente per sopportare tutto il peso di questa situazione preoccupante.

Il settore risicolo, che pure è sempre stato floridissimo, sta attraversando un brutto momento. *«E' ora di finirla!»* è il titolo a tutta pagina del periodico quindicinale dell'Unione provinciale degli agricoltori. I produttori di riso protestano perché vengano bloccate le importazioni di cereali dai Paesi che non appartengono alla Cee. *«In questo modo* — sostengono i risicoltori — *l'andamento dei prezzi del nostro risone ha finito per assestarsi su livelli assolutamente non remunerativi. Mancano, inoltre, agevolazioni e correttivi capaci di porre gli operatori nazionali in condizione di poter competere sui mercati dei Paesi terzi con gli operatori stranieri»*.

Nonostante tutto, il settore risicolo permette a Vercelli di essere una delle città in Piemonte dove gli istituti di credito raccolgono la fetta più ingente del risparmio. Miliardi di lire che, tuttavia, vengono convogliati altrove, dove c'è una maggiore richiesta di investimenti. Commentano gli esperti della Camera di commercio: *«Certo non si può pretendere che l'imprenditore agricolo si trasformi in industriale per reinvestire «in loco» il surplus di reddito che produce. Tocca agli istituti di credito favorire gli investimenti delle industrie locali»*.

La grossa speranza per Vercelli viene dall'area industriale attrezzata: *«E' la prima in Piemonte pronta a funzionare* — dice il Presidente del Comprensorio, Gilberto Valeri —. *Nel rispetto delle priorità poste dal Governo, dai sindacati e dal Parlamento per il Meridione, può accogliere le «rilocalizzazioni» delle industrie che vogliono lasciare una Torino troppo congestionata. Ora tocca agli industriali mantenere gli impegni assunti tramite i loro organismi di categoria»*.

Eros Mognon

Alessandria: protesta degli addetti

Spaleranno la neve soltanto di giorno

ALESSANDRIA — *Da sabato mattina il personale addetto allo sgombero della neve non effettua più il servizio nelle ore notturne e nei giorni festivi, per protestare contro il mancato accoglimento da parte dell'amministrazione della richiesta di aumento del compenso di reperibilità. Attualmente il personale dell'ufficio tecnico incaricato del servizio riceve un compenso globale di 50 mila lire lorde per la reperibilità notturna e festiva nel periodo novembre-marzo, meno cioè di 10 mila lire mensili.*

Da qui la richiesta di un compenso di almeno 150 mila lire, ma dopo alcuni incontri l'amministrazione comunale ha offerto come massimo 100 mila lire, somma ritenuta insufficiente dai sindacati e dai lavoratori, che hanno deciso di aprire la vertenza.

Venerdì pomeriggio le organizzazioni sindacali hanno inviato al sindaco e al segretario generale una lettera in cui li informano che «i dipendenti del servizio sgombero neve da oggi, 26 gennaio 1979, non si renderanno più reperibili per lo svolgimento del servizio stesso, al di fuori delle ore e delle modalità previste dal vigente contratto di lavoro».

In caso di nevicate non mancheranno perciò disagi e difficoltà per la circolazione, in quanto il servizio di sgombero viene effettuato proprio nelle ore notturne, quando il traffico è meno intenso.

I dipendenti dell'ufficio tecnico hanno voluto portare a conoscenza della cittadinanza i motivi della loro protesta, ribadendo che «avendo l'amministrazione comunale disatteso le loro richieste e offerto soluzioni alternative non accettabili, si vedranno costretti, in caso di nevicate, a non effettuare più l'intervento notturno e festivo per il quale si erano sempre prestati, ma si limiteranno al regolare servizio giornaliero».

r. sc.

Il Comune stanzierà 56 milioni

Casale per la cultura vuole spendere più soldi

CASALE — L'amministrazione comunale vuole intensificare nel 1979 le attività culturali; stanzierebbe in bilancio a tale scopo una cifra assai superiore a quella che era stata destinata nel 1978. Una dichiarazione in tal senso è stata fatta dal prof. Abbate, assessore alla Pubblica Istruzione e ai Beni Culturali durante una riunione della consulta culturale. Lo scorso anno soltanto poco più di 7 milioni sono stati destinati all'assessorato alla Cultura. Sono stati organizzati, tra l'altro, alcuni cicli di conferenze; tra i più recenti quello sulla cultura contadina, e quello sulla storia della musica tenuto dal casalese prof. Sergio Martinotti, uno dei più noti musicologi italiani, titolare della cattedra di Storia della Musica all'Università cattolica di Milano.

Per il 1979 lo stanziamento dovrebbe oscillare sui 50 milioni. Numerose le proposte della consulta, presieduta da Andrea Matera. Un corso di lettura filmica-televisiva e uno di educazione teatrale; numerose mostre, dai fumetti alle farfalle e alle rocce; conferenze su temi culturali.

Non è stato dimenticato il teatro municipale, un vero gioiello settecentesco.

m. v.

Morto a 99 anni padre Carrara noto insegnante

OVADA — All'Istituto dei Padri Scolopi in via San Domenico è morto, quasi centenario, padre Giovanni Carrara, nato a Roccagrimalda novantanove anni fa e che per oltre mezzo secolo è stato insegnante di latino e greco negli istituti scolopiani di Chiavari, dove ha sede la casa madre, e soprattutto a Ovada. In questa città è vissuto per oltre trentacinque anni e per molto tempo ha insegnato a tanti ovadesi oggi di mezza età.

Collocato a riposo nel 1955 (aveva iniziato l'attività scolastica nel 1905) padre Giovanni Carrara ha sempre studiato, dedicando tutto il suo tempo libero a ricerche di archivio riguardanti Ovada e i suoi monumenti storici ed artistici. I funerali di padre Giovanni Carrara, figura caratteristica e nota in tutta la provincia oltre che in Liguria, si svolgono oggi pomeriggio, alle 15.

Millesimo: operaio manca da 9 mesi

Lascia la moglie, 5 figli e un arsenale nel fienile

SAVONA — Un operaio di 35 anni, Giacomo Raimondo, abitante a Millesimo in località Piangeschi, sposato e padre di cinque figli, è scomparso dal maggio scorso. Nessuno, né la moglie Caterina Martino, 36 anni, né i carabinieri, sono riusciti a sapere che fine ha fatto. E la vicenda, in mancanza di elementi concreti, si tinge di giallo.

E' il maggio del 1978. Giacomo Raimondo esce di casa e alla moglie dice: «Vado a provare il mio nuovo cane da caccia nelle campagne dell'Alessandrino. In serata sono a casa». Da quel momento di lui non si avranno più notizie. Svanito nel nulla.

I carabinieri iniziano le ricerche e nel fienile situato accanto all'abitazione del Raimondo trovano un piccolo arsenale: due moschetti modello 91, alcune baionette, 5 caricatori, varie cartucce, una rudimentale bomba, un chilo di esplosivo e 24 metri di miccia. Si stabilisce che le armi appartengono al Raimondo e l'uomo viene rinviato a giudizio.

Ieri prima che l'udienza avesse inizio il maresciallo Pisano, comandante la stazione carabinieri di Millesimo, ha confermato che nonostante mesi di ricerche non è stata trovata alcuna traccia dello scomparso, mentre la moglie ha ribadito di aver visto l'ultima volta il marito il giorno in cui disse che sarebbe andato a provare il cane.

n. s.

Cenni di ripresa ma ancora cautela

TORINO — Ai cedimenti dei giorni scorsi ha fatto riscontro oggi una seduta che, pur non risultando molto dinamica, ha fatto segnare alla quota un discreto progresso. Sono apparse in ripresa soprattutto le Fiat, al centro di scambi abbastanza intensi, e le Montedison, in netto recupero. Migliori anche i finanziari con in evidenza le Bastogi, La Centrale e le Ifi. Progressi anche per Sip e Stet. Stabili i valori Iri. Non appare comunque rientrata la preoccupazione degli operatori dovuta alla crisi politica in atto; molte iniziative infatti appaiono appena accennate. Tuttavia il tono dimesso e l'incertezza dei giorni scorsi sono risultati più sfumati. Nel comparto obbligazionario attività ancora discreta e prezzi migliori.

FIXING: Fiat ord. 2810, 2820, 2825, 2820; Fiat priv. 2231; Generali, denaro 34.000, offerta 35.000.

Quotazioni delle valute raccolte fuori Borsa: sterlina oro nuova 66.000 - 68.000; sterlina oro vecchia 59.500 - 61.500; marengo svizzero 49.000 - 52.000; sterlina carta G.B. 1650 - 1680; dollaro Usa 831 - 851; marco germanico 444 - 454; franco svizzero 488 - 498; franco francese 194 - 200; oro fino 6350 - 6570; argento 150 - 170.

A MILANO

MILANO — Il mercato è passato dal più nero pessimismo di ieri ad un sia pur moderato ottimismo, ignorando per il momento la crisi del Paese. Oggi tutti i discorsi erano intonati a buone previsioni, e il denaro, inoltre, è rientrato sin dall'apertura sia pure con interventi professionali. La ripresa dei valori è stata così graduata sino alla compilazione del listino puntando dapprima sulle Montedison, Ifi, le due Fiat, Viscosa e altri titoli primari per poi riportare al rialzo Italcementi, Bastogi e soprattutto Lepetit salite oggi a 14.120, negli altri settori in denaro il Banco di Roma, le Ciga, le Carlo Erba per citare le voci più attive. Il listino caratterizzato da una maggiore attività ha registrato così i massimi della giornata che sono stati rafforzati anche nell'immediato dopolistino dalle Fiat, Ciga e altri valori primari. Ben tenuti in complesso tutti i valori assicurativi e finanziari. Reddito fisso sempre equilibrato con attività oggi discreta sulle obbligazioni indicizzate e sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6765; Aedes 1535; Alitalia 1379,50; Alivar 3240; Alleanza 12.350; Anic 34,75; Assicuratr. 22.050; Autos. To-Mi 941; Bastogi 521,50; B.co Roma 7300; Beni Imm. or. 365; Beni Imm. pr. 215; Beni Stabili 4400; Binda 839; Breda 1453; Brioschi 9900; Burgo or. 5600; Burgo pr. 5000; Caffaro 271,50; Cantoni 3530; Carlo Erba or. 1310; Carlo Erba pr. 801.

Cascami 4205; Cementir 620; Ciga 1043; Cir 7075; Coge 956; Comit 8550; Comp. Milano or. 7250; Comp. Milano pr. 2960; Comp. Toro or. 5805; Comp. Toro pr. 2855; Cond. Acqua 226; Credit 1465; Cucirini 2350; Dalmine 253,50; De Ferrari 1292; E. Marelli 229,75; Eridania 2288; Eternit 699; Falk or. 2560; Falk pr. 2200; Fiat or. 2811.

Finmare 92; Finsider 174; Fisac 1229; Fond. Incendio 5898; Fond. Vita 13.000; Generalfin 882; Generali 34.900; Gilardini 3495; Gim 1899; Ginori 57; Ifi pr. 2314; Ifil 3973; Ilssa Viola 1715; Imm. Roma 69; Iniziativa 3860; Interbanca 9700; Invest 1474; Isvim 1795; Italcable 2740; Italcementi 24150.

Italgas 768; Italia Ass. 9940; Italsider 381; La Centrale 4300; L'Ausiliare 2630; Lepetit or. 14.120; Lepetit pr. 13.550; Linificio 365; Liquigas 27; Magneti M. 554; Magona 2070; Marzotto 1120; Mediobanca 32.155; Metalli 2105; Mira Lanza 19.850; Mittel 890; Mondadori pr. 1815; Montedison 191,50.

Nai 275,50; Nord Milano 598; Olcese 42,25; Olivetti or. 971; Olivetti pr. 1183; Pacchetti 31,50; Perlier 1165; Pertusola 1618; Pierrel 640; Pirelli e C. 1803; Pirelli Spa 882; Ras 56.970; Rinascente or. 61; Rinascente pr. 49,50; Risanamento 3225; Romana Zuc. or. 105; Rotondi 13.500; Rumianca 900.

Saffa 5250; Sai 4270; Sarom 850; Sifa 665; Silos 1760; Sip 1339; Sme 1132; Stampati 4440; Standa 1601; Stet 1675; Tecnomasio 382; Tosi Franco 13.800; Trafilerie 450; Un. Manifat. 8100; Viscosa or. 832; Viscosa pr. 472.

Alcune oscillazioni: Generali 34.700 - 34.900; Fiat ord. 2805 - 2811 - 2816; Fiat priv. 2210 - 2232; Montedison 188 - 190 - 191,50; Olivetti priv. 1219 - 1183; Toro 5800 - 5805; Ifi priv. 2299 - 2300 - 2314.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 60 mila, 61 mila; sterlina oro nuovo c. 65.500, 67.500; marengo svizzero 55 mila, 58 mila; oro fino 6200, 6400; argento 176.500, 178.500.

A GENOVA

Seduta leggermente migliore ma sempre povera di scambi. Analizzando il listino troviamo che migliorano elettrotecniche, immobiliari, minerali e finanziari mentre regrediscono le comunicazioni.

Centrale 4300; Generali 34.850; Ras 56.800; Meridionali 522; Nai 275; Viscosa ord. 836; Viscosa pr. 480; Finsider 175,50; Italsider 383,50; Fiat ord. 2820; Fiat pr. 2218; Sip 1340; Montedison 191,80.

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Eridania	2205	2300
Romana Zuccheri	100	100
Florio	260	260
Alivar	3250	3250
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	665	665
Talco & Grafite	24000	24000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	970	970
N.A.I.	280	280
Torino-Nord	80	81
SIP	1323	1336
Italcable	2810	2790
Alitalia	1382	1380
IMMOBILIARI		
Ferco	154	155
Risanamento	3250	3250
Beni Stabili	4300	4300
B.I.I.	365	365
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	68	68
Imm. Agr. Vittoria	5700	5800
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	181 75	192
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5200	5200
Saffa risp.	3450	3450
SAIAG	1335	1335
Schiapparelli	855	855
Paramatti	930	945
Mira Lanza	19700	19700
ANIC	34	34
Rumianca	925	925
Italgas	765	765
Pierrel	630	630
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9650	9650
Mediobanca	32200	32200
Comit	8600	8600
Banco Roma	7200	7200
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4275	4300
S.M.E.	1120	1120
STET	1650	1670
Finsider	165	173
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1480	1480
Mittel	900	900
Bastogi	505	520
IFI priv.	2250	2310
Pirelli & C.	1800	1800
Pirelli Spa	870	875
GIM	1880	1880
Ifil	3950	3950
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5750	5750
Assic. Toro pr.	2950	2950
Generali	34600	34800
S.A.I.	4190	4250
RAS	56300	56300
Ass. Milano	7400	7400
» » priv.	3050	3050
Latina	630	630
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	160	175
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	—
Italsider	385	385
Dalmine	270	270
Olivetti	957	970
» priv.	1200	1220
FIAT	2800	—
» priv.	2193	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	548	548
Metall. Ital.	2080	2080
Castagnetti	600	620
Gilardini	3425	3485
Graziano	1210	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	3370	3550
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1220
Borgosesia	2000	2150
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	820	830
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	158	168
Burgo ord.	5600	5600
» priv.	4950	5000
Pacchetti	3350	3350
CIR	7020	7020
Acque Potabili	636	636
Acqua Roma	223	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	720	720
Rinascente	60	61 50
» priv.	48	48
Ciga	1020	1020
Ceramica Pozzi	53	53
Unicem	5350	5450
Silos	1630	1700
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	127 50	127 50
M.C. E. 7% 73/88	77 80	77 80
M. Visc. 7% 73/88	83 50	83 50
M.S. Spirito 7% 73	91 60	92
M. Fibre 7% 73/88	78	78
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	38 30	38 30
Liquigas 7,50% 71	35 30	35 30
Liquigas 7,50% 72	35 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	33 30	33 30
Iri Stet 7% 73/88	80 50	80 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-1	30-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 10	64 10
» cont.	64	64
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	94 40	94 70
» » '82	83 70	83 90
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 42	99 50
B.T.Q. 9% 1979 II	98 10	98 10
B.T.Q. 9% 1980	97 50	97 60
B.T.Q. 10% 1981	96 45	96 52
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 80	77 80
» » '69 II	72 40	72 50
» 7% '73	71 10	71 10
Enel 74 indicizz.	123 70	123 70
I.R.I. 5% '65	84 50	84 80
Autostrade 6% '69	70 50	70 50
» 7% '72	78 10	78 30
OO.PP. 6%	62 75	62 75
» 7%	63 90	63 90
OO.PP.I.St. 6% IV	71 60	71 80
» » 7% IV	71 20	71 40
» Anas 6% '66	62 70	62 70
» » 7% 72 I	64 35	64 55
» Aut. 7% II	64 50	64 50
FF.SS. 6% '67	74 60	74 60
» 7% '72 II	71 60	71 60
AFS 7% '70	73 95	73 95
P.S.A. 6% Sp VIII	71 80	71 30
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	75 90	76 10
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75 40	75 45
» XXIX 7%	76 10	76 40
» XXXIII 7%	76 20	76 50
Imi spec. 6,50% '64	86 80	87
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	99 10	99 10
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	79	79
Torino Aem 5,50 62	79	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71	71 90
S. Paolo 6%	70	70 40
» O.P. 6% ex 5%	64 65	64 65
» » 6%	64 65	64 65
Banco Napoli 6%	69 00	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Ser. '69 6%	85 20	85 20
» » '70 7%	85	85
Cassa R.P.L. 6%	64 50	64 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem V.A 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	94 20	94 20
Olivetti '62 5,50 2ª	94 80	94 80
Carini 5,50% '62	93 80	93 80
Viscosa 6% '64	87	87
Rumianca 5,50 '62	89 50	89 50
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	76 60	76 60
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	61	61
Mediob. Fing. 7%	127	127
» Sip 7%	80 20	80 20
» S.Visc. 7%	83 20	83 20
Liquigas 7¼% '70	38	38
Iri Stet 7% 73-88	80 20	80 20

Le ingiustizie che sorgono dopo gli incidenti stradali

Bonus per l'assicurazione Malus per l'automobilista

Si è già scritto molte volte che il «*bonus-malus*» è un meccanismo che, invece di premiare l'automobilista prudente e di «personalizzare» l'assicurazione, favorisce la litigiosità, la malafede e colpisce in definitiva quasi sempre il povero diavolo (chi può cambiare auto con una certa frequenza si sottrae a tutte le maggiorazioni di «premio») tanto che l'Aci lo definì «di malus in peius».

Vi sono anche applicazioni del tutto errate del «*bonus-malus*»: esistono infatti compagnie estremamente serie che, se non hanno pagato il danno, mettono a «riserva» (applicando quindi il «malus») solo i sinistri con contestazioni, richieste di danni, lesioni gravi ma ne esistono purtroppo altre che, in mancanza di qualsiasi controllo ministeriale, mettono a «riserva» qualsiasi denuncia, anche quella del malcapitato che dice di esser stato tamponato o addirittura urtato in posteggio. Vi sono poi casi in cui la società, per accordi con altre compagnie o con le Regioni, si è impegnata a pagare per certe ipotesi (tamponamenti multipli, spese spedaliere, ecc.) anche in assenza di responsabilità. Ma questi accordi sono stati fatti per evitare liti, quindi nell'interesse dell'impresa assicuratrice, e sarebbe quindi giusto, come infatti talune fanno, che non venissero addebitati a «malus».

Tende anche a diffondersi un certo comportamento delle compagnie che — ineccepibili dal punto di vista legale — dimostrano però come il meccanismo del «*bonus-malus*» sia un sistema «perverso». E' il caso degli incidenti dubbi, senza testimoni, di modesta entità quando entrambi gli automobilisti vogliono avere ragione; si arriva così alla salomonica decisione (norma dell'art. 2054 Codice civile) del concorso di colpa al 50%.

In questo caso ciascuna delle due compagnie paga la metà del danno e incassa integralmente il «malus» che è il 15% della polizza al primo incidente (al secondo sarebbe del 32; al terzo del 52 e così via).

Anche se i danni sono un po' più «alti» e le tariffe applicabili più basse, rimane pur sempre il fatto che il «malus», alimentando la litigiosità, premia soltanto le compagnie. **g. a.**

Metalmeccanici via alle trattative il 6 febbraio

ROMA — Dopo i braccianti, un'altra importante categoria sta per avviare le trattative contrattuali. Si tratta dei metalmeccanici, che venerdì si incontreranno con la delegazione dell'Animem Confapi. Nel darne notizia la Confederazione della piccola e media industria che rappresenta 6 mila aziende.

«Solo attraverso il confronto — rileva una nota della Confapi — sarà possibile verificare in concreto se e in che misura le richieste della Flm siano compatibili con le severe condizioni che si debbono rispettare per uscire dalla crisi nonché con l'esigenza di flessibilità più volte manifestata in particolare dalle piccole e medie imprese come condizione indispensabile perché esse possano dare un contributo di rilievo all'ampliamento della base produttiva e quindi alla soluzione dei gravi problemi dell'occupazione e del Mezzogiorno». (Agi)

Polemiche per l'aereo del Papa in Messico

Polemiche per il viaggio del Papa in Messico. I deputati radicali (Aglietta, De Cataldo, Galli e Mellini) in un'interrogazione al ministro delle Partecipazioni statali hanno chiesto di sapere «se risponde a verità il fatto che per il viaggio in Messico di Giovanni Paolo II si sia accesa una gara senza esclusione di colpi fra l'Alitalia e l'Airmexico per ottenere il privilegio di trasportare l'illustre viaggiatore, gara conclusa con una soluzione di compromesso consistente nell'aggiudicazione alla società di bandiera Italia del viaggio di andata e del viaggio di ritorno, invece, a quella messicana».

I deputati hanno anche chiesto di conoscere: «Se tale gara sia effettivamente determinata da finalità pubblicitarie e se tali finalità giustificheranno la gratuità del trasporto da parte di una compagnia a partecipazione statale». Hanno concluso: «Non sarebbe opportuno che l'Alitalia considerasse migliore pubblicità il rigore e la correttezza nell'uso del denaro pubblico, riprendendo tra l'altro l'indicazione data dal presidente della Repubblica Pertini?».

Rapito a Pisa un industriale

PISA — Un industriale, Silvio Lami, di 59 anni, abitante a Castelfranco di Sotto, è stato probabilmente rapito ieri sera da ignoti malfattori. Il Lami si era recato a giocare a carte con degli amici al circolo Enal. Al termine della partita il Lami è uscito dal locale per far ritorno a casa con la sua «Lancia Beta», ma da quel momento né gli amici né i suoi familiari lo hanno più rivisto. La sua macchina è stata invece ritrovata nei pressi del cimitero del paese; ciò fa presumere che egli sia stato rapito a scopo di estorsione. Le indagini subito iniziate non hanno ancora fornito indicazioni.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● **Profonda impressione in tutto il Paese** *per la* **barbara uccisione del magistrato Alessandrini** *di ieri a Milano. Indagini in tutta la Lombardia con agganci in Piemonte e Liguria.* **Appello ad eventuali testimoni,** *assicurando il più assoluto riserbo sull'identità di coloro che si presenteranno e sulle notizie che saranno fornite. Oggi dovrebbe essere eseguita l'autopsia anche se sembra accertato che il giudice sia stato raggiunto da cinque colpi. La salma stanotte è stata vegliata nell'istituto di medicina legale a turno dai colleghi del giudice.* **I funerali domani;** *officerà il rito funebre il cardinale Colombo, presenti le massime autorità dello Stato.*

● *Quasi certamente* **entro domani le dimissioni di Andreotti.** *Ieri pomeriggio ha fatto le sue comunicazioni al Parlamento. Oggi le dichiarazioni dei rappresentanti dei gruppi parlamentari. Contrastanti i giudizi dei partiti. Il consiglio dei ministri nella sua ultima seduta ha approvato un provvedimento che riguarda la proroga nell'esecuzione degli sfratti decisi prima dell'entrata in vigore dell'equo canone.*

● **Iran: cresce la tensione a Teheran e nel resto del paese.** *Ieri nuove manifestazioni antigovernative. Un generale quasi linciato dai dimostranti.* **Ancora rinviato il ritorno dell'ayatollah Khomeini.** *Incertezza sul comportamento dei militari dopo i recenti incidenti.*

● *Due colloqui ieri fra* **il presidente Carter e il viceprimo ministro cinese Deng Xiaoping.** *Affrontati tutti i temi di attualità internazionale. Riserbo sull'andamento delle conversazioni. Emersa comunque la volontà americana di mantenere una certa equidistanza tra Pechino e Mosca. Teng ha invece parlato di un'alleanza tra Stati Uniti, Cina, Giappone ed Europa per bloccare l'espansionismo sovietico. Scambio reciproco di inviti per visite ufficiali. Manifestazioni e arresti.*

● **Incontro ieri di papa Giovanni Paolo II in Messico** *con circa 500 mila indios di differenti regioni messicane. Nel discorso chieste misure efficaci da parte delle autorità locali, nazionali e internazionali a favore dei poveri.*

● **La confederazione unitaria sindacale in presenza della crisi di governo non ha ancora deciso se sospendere lo sciopero generale del 2 febbraio.** *La Cisl chiede la conferma della manifestazione, mentre Cgil e Uil, sia pure su posizioni non coincidenti, si sono dette favorevoli a un rinvio.*

● **Sospesi gli scioperi nelle scuole** *per facilitare la prosecuzione delle trattative nella vertenza scuola. Marittimi: da domani sino al 9 febbraio scioperi articolati nel settore. Due giornate di astensione dal lavoro decise dagli aderenti alla Dirstat per protestare contro la sperequazione economica.*

● **Negozio di armeria in viale Ippocrate devastato dall'esplosione di due ordigni a Roma:** *l'attentato rivendicato dalle «Ronde proletarie antifasciste». Sempre a Roma date alle fiamme due auto di un professore di liceo. Ad Ostia due supermercati alimentari hanno preso fuoco: le cause non ancora accertate. A Milano: incursione teppistica nella sede del partito radicale in corso di Porta Vigentina. Distrutto materiale d'ufficio e documentazioni.*

Temperatura ore 12 a Torino: +7 - Ieri max +8 - minima +2

Situazione: Un'aria depressionaria sull'Europa estende la sua influenza all'Italia - TEMPO PREVISTO: sulle regioni poco nuvoloso con sporadiche precipitazioni al Nord e sulla Sardegna che saranno nevose sulle Alpi al di sopra 800 metri e temporalesche sull'isola - TEMPERATURA: in diminuzione

In Italia

Città	Min	Max
Bolzano	+ 4	+ 7
Verona	+ 4	+ 7
Milano	+ 3	+ 7
Firenze	+10	+12
Bologna	+ 3	+ 8
Roma	+12	+15
Napoli	+11	+15
Reggio C.	+14	+20
Palermo	+16	+18
Aosta	— 2	+ 6
Alessan.	+ 4	+10
Asti	+ 1	+ 8
Cuneo	+ 1	+11
Novara	+ 2	+ 8
Vercelli	+ 4	+ 7
Biella	+ 5	+13
Genova	+10	+14
Imperia	+10	+14
Savona	+10	+15

all'estero

Città	Min	Max
Atene	+13	+19
Bangkok		n.p.
Bruxelles	— 6	— 1
Il Cairo		n.p.
Ginevra	— 2	+ 3
Hong Kong		n.p.
Lisbona	+ 7	+ 1
Londra	+ 1	+ 4
Madrid	+ 3	+ 8
Miami		n.p.
Mosca	0	+ 1
New York		n.p.
Oslo	—11	— 9
Parigi	— 1	+ 5
Rio		n.p.
Stoccolma	— 7	— 4
Tel Aviv		n.p.
Tokyo		n.p.
Vienna	+ 3	+ 7

Guida più o meno pratica per avere il favore delle stelle

Animali, regali e santi per ogni segno dello zodiaco

Senza confondere l'astrologia con la superstizione, si può affermare che esistono, per ciascun segno zodiacale, numeri favorevoli, giorni fortunati, oggetti talismanici e animali compatibili. Così vorrei offrire ai lettori la possibilità di accattivarsi il favore delle stelle o di procurarlo alle persone care con piccoli regali appropriati.

Incominciamo dall'impulsivo **Ariete**, che dovrebbe sempre indossare qualcosa di rosso cupo e profumare di fieno tagliato. Il suo numero favorevole è il 9, il giorno fortunato il martedì, il metallo congeniale il ferro. Inviate dei giacinti alle donne Ariete, oppure sceglieте, per un regalo più sofisticato e ricco, un anello con rubino. Non dimenticate, però, che il tipico gioiello portafortuna è un cuore in oro. Se l'Ariete ama gli animali, si divertirà con un cane che emerga sugli altri, quindi gli ci vuole un cucciolone addestrato e venuto al mondo tra il 23 luglio e il 23 agosto: cioè un Leone che non smentirà l'esibizionismo di ogni nato in questo segno, bestia o uomo che sia. Se poi l'Ariete vuole ottenere una «grazia», deve pregare Santa Veronica.

Il Santo protettore del **Toro** è, invece, San Paolo, mentre il suo numero fortunato è il 6. Visto che il pianeta dominante è Venere, ogni Toro agisca preferibilmente di venerdì. Per mantenersi in buona salute, non gli occorre altro che una chiave d'acciaio. Regalate al Toro un oggetto di rame, un profumo alla verbena, o uno smeraldo se il portafogli lo consente. Oppure mandategli dei fiori d'arancio. Il Toro, a sua volta, indossi qualche indumento rosso chiaro. E siccome è geloso e possessivo, scelga un fedelissimo cane Capricorno. Il Capricorno, a qualunque specie appartenga, non è mai molto divertente e il Toro, che privo di umorismo com'è piglia tutto sul serio, apprezzerà le doti di pazienza del suo amico chow-chow.

Per il logorroico **Gemelli**, l'animale più adatto è un pappagallo nato sotto il socevole segno della Bilancia, che certamente verrà piacere e che compenserà, con la sua dialettica equilibrata, il confusionario padrone. Il quale, quando si mette nei guai — e si mette sovente — può pregare Santa Cecilia e agire preferibilmente di mercoledì, emanando un profumo di incenso da un indumento celeste. Il numero dei Gemelli è il 5, il fiore la Fresia. Ma se volete fare un dono più prezioso, regalategli un'agata o un oggetto in argento. Se tale oggetto ha la forma di uno scarabeo, dovrebbe poter scongiurare, per i nati in questo segno eccitante ogni pena di cuore.

Se invece è il **Cancro** a volere, per esempio, il ritorno di un amore infedele, provi a munirsi di una ghianda in rame, oppure a rivolgersi a San Giovanni. Il romantico Cancro protetto dalla Luna deve credere nel lunedì e scegliere le sue pietre tra la perla, l'acqua marina e la pietra lunare. Il suo metallo è l'argento, il colore l'azzurro chiaro, il numero il 2. Un omaggio? Un mazzo di anemoni o un profumo di lillà. Oppure regalategli un cocker nato in Pesci, cane che si lascerà opprimere, proprio come piace al Cancro: ma non preoccupatevi per il cucciolo, perché nonostante l'eterno sguardo da vittima, saprà difendere il proprio comodo, esattamente come gli uomini venuti al mondo sotto questo segno sensibilissimo.

Al padrone **Leone**, che ama possedere tutte cose importanti, regalare un cane prestigioso come aspetto ma Sagittario come segno e quindi espansivo e filosofo ad un tempo. Non avete mai notato quanta filosofia occorra con il Leone? Se volete invece donare oggetti, ricordate che devono essere in oro. Tra le pietre, potete scegliere il topazio, l'ambra, l'onice rossa. Se poi volete fargli apprezzare di più i suoi rapporti sessuali con voi, perché avete l'impressione che non li consideri particolarmante stimolanti, fategli avere un'agata. Se invece preferite spendere poco, mandate dei gerani. Il Leone, a sua volta, usi un profumo di eliotropio, ricordi che il suo colore favorevole è il giallo, il giorno la domenica e il numero l'uno. Se poi vuole ottenere una grazia particolare, si rivolga a Santa Maria.

Su Santa Liliana deve contare la **Vergine**. Ma anche sul mercoledì e sul numero 5. Un portafortuna ideale è rappresentato da un ferro di cavallo in stagno. Talismano poco costoso che piacerà moltissimo all'oculata Vergine, se deve procurarselo da sola. Gli amici meno parsimoniosi di lei possono regalarle un oggetto in malachite, una giada, un mazzo di narcisi o un profumo di giacinto. Anche il tabacco biondo è congeniale, così come sono adatti i colori grigio e verde bandiera. Per la Vergine, che ha il culto dell'ordine e manca di vero calore, l'ideale è un cane di razza doberman nato sotto lo Scorpione, segno potente che non ha bisogno di moine ma che, nello stesso tempo, sa difendere in uguale misura la sua indipendenza e l'incolumità del padrone.

Un gatto Acquario di razza pregiata, ricco di personalità e desideroso di essere apprezzato, è l'animale più adatto per la raffinata **Bilancia**, che deve agire di venerdì, usare colori chiari ed evitare assolutamente il rosso e il nero. La Bilancia profumi di verbena, si adorni con diamanti, opali, coralli o lapislazzuli, a seconda delle sue possibilità. Inviate delle begonie alla Bilancia. La quale Bilancia, se vuole la felicità in casa, deve procurarsi una rondine d'argento. Se poi non dovesse bastare, provi a rivolgersi, per ogni problema, a Sant'Augusto.

Il Santo protettore dello **Scorpione** è San Francesco, mentre il pianeta dominante è Marte. Facile dunque dedurre il martedì come giorno favorevole. Il numero è il 9, mentre il metallo è il ferro. Il marrone e il nero sono i colori più adatti a questo Segno introverso. Potete regalare tutte le pietre rosse allo Scorpione, o un profumo di erica, oppure inviare dei garofani. Non dimenticate però che un gufo in rame stimola l'intelletto. Ma è ben raro che lo Scorpione ne abbia bisogno, quindi ripiegherei su un serpente in oro con due pietre rosse al posto degli occhi. Siccome occorre non stimolare la possessività e la fanatica gelosia dello Scorpione, se decidete di regalargli un cane sceglete un timido nato in Vergine tra i mastini napoletani.

Il **Sagittario**, invece, sarà fiducioso nel suo cucciolo come in tutte le sue cose e, con la mania di catechizzare, educherà benissimo un piccolo orango nato nell'esuberante Ariete, segno eccessivo forse più del Sagittario. Il Sagittario è protetto da Giove, ovvio allora che il suo giorno è il giovedì. Il Numero è 3, il colore viola scuro, il metallo lo stagno. La viola mammola, profumo favorevole, è forse indice di quell'infantilismo che caratterizza i nati in questo Segno iperbolico e immaturo che, per risolvere i problemi, può rivolgersi a San Timoteo. Regalate al Sagittario un quadrifoglio in lega metallica oppure sceglete, tra le pietre, una granata o una corniola. Se mandate dei fiori, che siano rose rosse.

Inviate invece dei narcisi al **Capricorno**, che deve agire di sabato, credere nel numero 8, profumare di caprifoglio e vestire preferibilmente di marrone o di nero. Il suo metallo è il piombo. Le pietre sono l'onice nera e la malachite, il fiore il narciso. Al Capricorno, freddo e pretenzioso, si addice un paziente animale nato sotto il Segno del Toro. Ma se volete rinforzare la passione del Capricorno, regalategli un'ametista. Se invece è il Capricorno a desiderare il ritorno di un partner infedele, provi a munirsi di un'ancora in ferro. Se poi non fosse sufficiente, resta sempre Sant'Antonio.

Santa Teresa si preoccupa invece dell'**Acquario**. Anche l'Acquario ha come giorno fortunato il sabato e come metallo il piombo. Ma il numero favorevole è il 4. Lo smeraldo dà potenza e virilità all'uomo, il diaspro scongiura la frigidità nella donna. Un gioiello unisex? Un serpente in oro. L'animale più adatto è un gattino nato sotto l'intelligentissimo Gemelli, Segno che adora quell'indipendenza che l'Acquario sa concedere. Il profumo dell'Acquario è felce, il fiore viola, la pietra granata.

Il cosmico **Pesci** abbia invece sempre con sé un pezzetto di ematite, si vesta di blu argento o di verde, profumi di viola ciocca, creda nel numero 7. Il giorno più adatto per agire è il giovedì, il Santo da pregare è San Pietro. Uno zircone rappresenta un buon talismano in quanto aumenta il fascino e la tranquillità, ma un nodo d'argento garantisce quella sicurezza nei rapporti sentimentali di cui i Pesci hanno sempre bisogno. Non sceglierei un animale impegnativo per i Pesci perché, pigri come sono, non riescono a seguire o a educare nessuno. L'ideale è un pesciolino rosso, magari nato nel sensibilissimo Segno del Cancro. Non mi stupirei che nascesse un dialogo tra Pesci. Perché i Pesci — quelli zodiacali — sono in grado di capire chiunque e credono talmente nei miracoli che un prodigio, prima o poi, finisce sempre con l'accadere.

Olga Zonca

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Centrale d'essai: «Chi sta bussando alla mia porta...», un film sulla Little Italy, opera prima di Scorsese**
- **Massimo: «Grease» con il fenomeno John Travolta**

Televisione

- **Rete uno, ore 20 e 40: «Carlo Magno: il giovane leone», testo di Jean Anouilh e interpretazione di Georges Wilson**
- **Rete due, ore 21 e 30: «Il caso Drabble», film con Michael Caine per il ciclo del regista Don Siegel**

Teatro

- **Carignano: alle 20 e 30 il Gruppo della Rocca con Marcello Bartoli ne «Il suicida» di Erdman**
- **Erba: alle 21 e 20 Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichèt», regia Massimo Scaglione**

I PROGRAMMI DI OGGI ALLE PAGINE 19 - 20 - 21 - 22 - 23